

COMANDO OPERAZIONI IN RETE
UFFICIO AMMINISTRAZIONE
Sezione Gestione Finanziaria e Contratti
C.F. 96451060584
Via Stresa 31/B – 00135 ROMA

Posta elettronica: cor@cor.difesa.it
Posta elettronica certificata: cor@postacert.difesa.it

Roma, 17/04/2024

Ditta MFD IMPIANTI di Marcu Victor Sorin
Via Claudio Truffi, 16 - 00155 Roma
PEC: marcu.victorsorin@pec.it

Lettera di Ordinazione n. 29
(da citare in fattura)

Oggetto: GARA 24 - Manutenzione preventiva impianti elettrici e impianti UPS di grande capacità asserviti ai sistemi ICT della Cas. Cuomo sede del COR Difesa - CIG B0EA250FAE - CUP D84D24000560001 - Capitolo 1412/12 - E.F. 2024.

1. Codesta Ditta, si obbliga ad eseguire la sottonotata fornitura/prestazione, comprensiva dei relativi costi per la sicurezza, pari a euro 100,00 come da citata R.D.O.:

Descrizione	Quantità	Prezzo Unitario	Imponibile	Imponibile
Manutenzione preventiva impianti elettrici della Cas. Cuomo sede del COR Difesa, come da Relazione Tecnica Illustrativa e dettaglio prezzi in allegato.			€ 15.500,00	
Manutenzione preventiva impianti UPS di grande capacità asserviti ai sistemi ICT della Cas. Cuomo sede del COR Difesa, come da Relazione Tecnica Illustrativa e dettaglio prezzi in allegato.				€ 10.247,34
Esonero deposito cauzionale -1%			€ 155,00	€ 102,47
Oneri per la sicurezza			€ 818,76	€ 659,46
Totale Imponibile			€ 16.163,76	€ 10.804,33
Iva 22%			€ 3.556,03	€ 2.376,95
Totale			€ 19.719,79	€ 13.181,28

N.B. Il pagamento verrà effettuato su presentazione di n. 2 fatture distinte e separate.

2. La presenta commessa, per tutto quanto non previsto nella presente, si svolgerà sotto l'osservanza del Codice dei contratti di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, nr. 36;
3. La Ditta si impegna ad eseguire la fornitura/prestazione a sua cura, rischio e spese a decorrere dalla data di consegna/accettazione della presente e dovrà essere conclusa entro il giorno 31/12/2024, osservando tutte le norme e disposizioni indicate nella presente lettera di ordinazione.
4. Qualora nel corso di esecuzione del contratto, trascorsi 12 mesi dall'avvio dell'esecuzione, al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva, si determina una variazione, in aumento o in diminuzione, del costo della fornitura superiore al cinque per cento, dell'importo complessivo, i prezzi sono aggiornati, nella misura dell'ottanta per cento della variazione, in relazione alle prestazioni da eseguire. Ai fini del calcolo della variazione dei prezzi si utilizza l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (Foi). In caso di eccessiva onerosità sopravvenuta per il verificarsi di avvenimenti straordinari ed imprevedibili la ditta potrà domandare la risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1467 del codice civile. La risoluzione non può essere domandata se la sopravvenuta onerosità rientra nell'alea normale del contratto così come definita dalle norme civilistiche in materia. La ditta appaltatrice qualora richieda la risoluzione del contratto per eccessiva onerosità sopravvenuta dovrà dimostrare tale situazione alla stazione appaltante con dati inconfutabili. La stazione appaltante si riserva la facoltà di accettare la domanda di risoluzione del contratto o di offrire modifiche eque alle condizioni del contratto.
5. In caso di inadempimento ai patti e agli obblighi contrattuali l'A.D., fatto salvo quanto previsto dal codice dei Contratti in ordine all'esecuzione in danno e alla risoluzione del rapporto contrattuale, applicherà una penalità del 1% (uno per mille) dell'importo contrattuale netto per ogni giorno di ritardo, fino al raggiungimento della percentuale massima del 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale netto.
6. La fattura elettronica dovrà essere obbligatoriamente emessa in data successiva all'ultimazione della fornitura/servizio ovvero successivamente agli esiti positivi delle procedure previste ai fini dell'accertamento della conformità della fornitura/servizio (verbale di verifica conformità) e comunque, previa richiesta di autorizzazione al seguente indirizzo email: uam.sa.sca.cs@cor.difesa.it, , ogni fattura dovrà essere compilata in maniera analitica nelle modalità richieste, come sopra specificato, e dovrà indicare il

numero di protocollo del presente ordinativo e il numero di CIG e CUP, la causale come da oggetto presente lettera e l'annotazione "SCISSIONE DEI PAGAMENTI". La stessa dovrà essere intestata ed inviata a: COMANDO PER LE OPERAZIONI IN RETE – SERVIZIO AMMINISTRATIVO - Via Stresa, n. 31/b – 00135 ROMA Codice Fiscale 96451060584. Codice Ufficio ai sensi dell'articolo 3, del Decreto MEF n. 55 del 3 aprile 2013 in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica 2SR075.

7. La Ditta si obbliga al rispetto dei "Patti di integrità" sottoscritti in sede di presentazione dell'offerta ai sensi dell'art. 1 comma 17 Legge 190/2012. Tali provvedimenti, allegati al presente atto, ne costituiscono parte integrante, sostanziale, e pattizia ed il mancato rispetto degli stessi determinerà la risoluzione del presente atto negoziale.
8. Il pagamento, detratta le eventuali penalità di cui la Ditta si sia resa passibile, verrà effettuato su presentazione di n. 2 fatture distinte e separate come da specchio riepilogativo, dalla Tesoreria Provinciale dello Stato, a mezzo di bonifico on-line sul conto corrente bancario/postale che codesta Ditta avrà cura di comunicare nell'ambito della dichiarazione di cui alla legge 136/2010 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, previa verifica di buona esecuzione/collaudo ed accettazione di quanto richiesto; Si precisa che il pagamento effettuato al netto dell'IVA ove applicabile entro il termine massimo di gg. 60 (sessanta) dalla data di presentazione della fattura. Esso è tuttavia subordinato all'esito positivo dell'accertamento effettuato sulla veridicità di quanto dichiarato in merito alla regolarità contributiva (DURC).
9. L'IVA, qualora dovuta, è a carico dell'Amministrazione Difesa e, ai sensi dell'art. 1 comma 629, lettera b), della Legge 190/2014, sarà trattenuta da questa Stazione Appaltante per il successivo versamento all'erario.
10. Il presente affidamento trova copertura finanziaria con risorse attestate sul capitolo di bilancio 1412/12 dell'E.F. 2024 mediante apertura di credito a favore del Funzionario Delegato dell'Ufficio Generale Centro di Responsabilità Amministrativa (UGCRA).
11. La fornitura di eventuali materiali dovrà essere effettuata a cura di codesta Ditta presso il magazzino di questo Comando sito in Viale Castro Pretorio, 57 – 00185 Roma, indicando la codifica NATO dei materiali, previo contatto telefonico con il Mar.Ca. Alfredo MILITANO al seguente numero di telefono 06-46914523 - e-mail: consegnatario2@cor.difesa.it.
12. Direttore dell'Esecuzione Contrattuale (D.E.C.): Funz. Tec. Maria Cristina Ferrara - tel. 06.4691.4606 - e-mail: qg.sca.nt.cn@cor.difesa.it.
13. Nell'ambito della fornitura oggetto del presente accordo/contratto, la Ditta si impegna ad operare nel rispetto delle politiche e procedure di sicurezza delle informazioni in essere presso l'Amministrazione e la sede stanziale di questa. L'Amministrazione sarà tenuta a mostrare all'operatore economico le predette politiche e procedure in caso di richiesta da parte dello stesso.
14. La Ditta si impegna a mantenere riservata, anche al termine del presente atto, qualsiasi informazione, sia essa in forma verbale, elettronica o cartacea, di cui venga a conoscenza durante o per l'erogazione del servizio/fornitura oggetto del presente contratto/ordine di acquisto.
La presente obbligazione di riservatezza non si applica alle informazioni che: (1) siano di dominio pubblico al momento della loro comunicazione; (2) siano state sviluppate autonomamente dalla Ditta; (3) siano divenute di dominio pubblico senza alcuna responsabilità da parte della Ditta, successivamente alla loro comunicazione da parte dell'Amministrazione alla Ditta; (4) siano già nella disponibilità della Ditta al momento della loro comunicazione da parte dell'Amministrazione e non siano gravate da alcun obbligo di riservatezza; (5) siano state comunicate a terzi da parte dell'Amministrazione senza alcun obbligo di riservatezza per i terzi; (6) siano state divulgate, per le quali l'Amministrazione ha espresso il suo consenso alla diffusione. In aggiunta a quanto sopra previsto, la Ditta può liberamente comunicare le suddette informazioni in caso di richieste derivanti da un'Autorità Giudiziaria. L'Amministrazione è a conoscenza del fatto che qualora la Ditta dovesse svolgere la propria attività commerciale nella ricerca e nell'analisi dei servizi I.T., la presente obbligazione di riservatezza non si applicherà ad ogni informazione ottenuta dalla Ditta attraverso ricerche, analisi, consulenze provenienti da fonti diverse dall'Amministrazione, ivi compresi i dipendenti che ricevono informazioni ai sensi del presente contratto.
15. Nella fase di accertamento delle autocertificazioni, rese secondo quanto richiesto dall'articolo 94 del D.Lgs. 36 del 31 marzo 2023, nel caso di discordanza ovvero di dichiarazioni mendaci, il presente atto negoziale si riterrà unilateralmente annullato; inoltre questa stazione appaltante procederà alla prevista segnalazione all'Autorità Competente.

IL CAPO SERVIZIO AMMINISTRATIVO

Col. com. Maurizio LAMBIASE

(Documento firmato digitalmente)

FIRMA PER ACCETTAZIONE

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA DITTA

(Documento firmato digitalmente)

**VICTOR SORIN
ARCU**I = MARCU VICTOR
SORIN
= IT**ALLEGATO 1****OGGETTO: Tracciabilità dei flussi finanziari - L. 136 del 13 agosto 2010, art. 3 (GURI n. 196 del 23 agosto 2010).****DICHIARAZIONE**
(ex D.P.R. N.445 del 28 dicembre 2000)

In relazione a quanto in oggetto, il sottoscritto MARCU VICTOR SORIN, nato a BACAU il 11/02/1990, residente a ROMA in via CLAUDIO TRUFFI n.16, in qualità di TITOLARE della MFD IMPINATI, sede ROMA legale in ROMA via CLAUDIO TRUFFI, Partita IVA/C.F. 13423011009 / MRCVTR90B11Z129G

DICHIARA

- di assumere gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3, commi 7 e 8, della legge 13 agosto 2010, n. 136;
- di assumere gli obblighi connessi con l'identificazione dei lavoratori previsti dall'art. 18, comma 1, lettera n), del D.Lgs. 81/2008, così come integrato dall'art. 5 della legge n. 136/2010.

Istituto bancario: BANCA POPOLARE DEL FRUSINATE;IBAN: IT12K0529703201CC1510065513; ABI: _____;

CAB: _____;

C/c: _____;

CIN: _____;

GENERALITA' DELEGATO/I AD OPERARE SUL CONTO:

- Nome _____ cognome _____ cod. fisc. _____

- Nome _____ cognome _____ cod. fisc. _____

- Nome _____ cognome _____ cod. fisc. _____

La società si impegna a comunicare all'Ente ogni eventuale variazione relativa al/i predetto/i conto/i corrente/i e ai soggetti autorizzati ad operare su di esso/i.

La società accetta che l'Ente provveda alla liquidazione del corrispettivo contrattuale, a mezzo bonifico bancario sull'Istituto di credito o su Poste Italiane S.p.A. e sul numero di conto corrente dedicato indicato nella presente clausola, secondo quanto disposto dal contratto in questione, sulla base della consuntivazione dei servizi/forniture effettivamente prestati.

Località, ROMA

Timbro e firma

MFD IMPIANTI di Marcu Sorin
Via Claudio Truffi, 16 - 00155 Roma
Cell. 327.8760460
Cod. Fisc. MFD/IR 90B11-Z129G
P. IVA 13423011009

**ICTOR SORIN
ARCU**

I = MARCU VICTOR
SORIN
= IT

Allegato 2

**MINISTERO DELLA DIFESA
COMANDO PER LE OPERAZIONI IN RETE
PATTO DI INTEGRITA'**

OGGETTO: Gara 24 - Manutenzione preventiva impianti elettrici e impianti UPS di grande capacità asserviti ai sistemi ICT della Cas. Cuomo sede del COR Difesa - CUP D84D24000560001 - Capitolo

1412/12 – E.F. 2024.

tra

il Comando per le Operazioni in Rete - Ufficio Amministrazione

e

la Ditta MFD IMPIANTI (di seguito denominata Ditta),

sede legale in ROMA , via CLAUDIO TRUFFI n 16 codice

fiscale/P.IVA MRCVTR90B11Z129G / 13423011009 , rappresentata da MARCU VICTOR SORIN

in qualità di TITOLARE

Il presente documento deve essere obbligatoriamente sottoscritto e presentato insieme all'offerta da ciascun partecipante alla gara in oggetto. La mancata consegna del presente documento, debitamente sottoscritto, comporterà l'esclusione automatica dalla gara.

VISTO

- la legge 6 novembre 2012 n. 190, art. 1, comma 17 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 avente per oggetto il “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 con il quale è stato emanato il “Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici”;
- il Protocollo d'intesa siglato tra il Ministero dell'Interno e l'Autorità Nazionale Anticorruzione il 15 luglio 2014;
- il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 recante “Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari” convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
- il Protocollo d'intesa siglato tra il Ministero dell'Interno e l'Autorità Nazionale Anticorruzione il 15 luglio 2014;
- il “Regolamento in materia di esercizio del potere sanzionatorio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione per l'omessa adozione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione, dei Programmi triennali di trasparenza, dei Codici di comportamento” emanato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera del 9 settembre 2014;

- il “Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero della Difesa” approvato dal Ministro della Difesa il 22 marzo 2018;
- il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) emanato dall’Autorità Nazionale Anticorruzione approvato con Delibera n. 1064 del 13 novembre 2019, e relativi allegati;
- il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2023-2025 del Ministero della Difesa;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 - Il presente Patto d’integrità stabilisce la formale obbligazione della Ditta che, ai fini della partecipazione alla gara in oggetto, si impegna:

- a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, a non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell’assegnazione del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione;
- a segnalare alla stazione appaltante qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della gara e/o durante l’esecuzione dei contratti, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla gara in oggetto;
- ad assicurare che non si è accordata e non si accorderà con altri partecipanti alla gara per limitare o eludere la concorrenza e, comunque, di non trovarsi in altre situazioni ritenute incompatibili con la partecipazione alle gare dal Codice degli Appalti, dal Codice Civile o dalle altre disposizioni normative vigenti;
- ad informare puntualmente tutto il personale, di cui si avvale, del presente Patto di integrità e degli obblighi in esso contenuti;
- a vigilare affinché gli impegni sopra indicati siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell’esercizio dei compiti loro assegnati;
- a denunciare alla Pubblica Autorità competente ogni irregolarità o distorsione di cui sia venuta a conoscenza per quanto attiene l’attività di cui all’oggetto della gara in causa.

Il legale rappresentante della Ditta, inoltre, dichiara: - di non aver conferito incarichi ai soggetti di cui all’art. 53, comma 16- ter, del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, così come integrato dall’art. 21 del D.Lgs. 8 aprile 2013 n. 39 e di non aver stipulato contratti di lavoro subordinato o autonomo con i medesimi soggetti; - di essere consapevole che, qualora emerga la violazione del suddetto divieto verrà disposta l’immediata esclusione dalla partecipazione alla procedura di affidamento.

Art. 2 - La Ditta prende nota e accetta che nel caso di mancato rispetto degli impegni anticorruzione assunti con il presente Patto di integrità, comunque accertato dall’Amministrazione, potranno essere applicate le seguenti sanzioni:

- esclusione del concorrente dalla gara;
- escussione della cauzione di validità dell’offerta;
- risoluzione del contratto;
- escussione della cauzione di buona esecuzione del contratto;
- esclusione del concorrente dalle gare indette dalla stazione appaltante per 5 anni.

Art. 3 – Fermo restando quanto previsto dai precedenti articoli 1 e 2, in aderenza alle prescrizioni in materia di anticorruzione contenute nel d.l. 90/2014 convertito dalla l. 114/2014 e ss.mm.ii.:

- la Ditta si impegna a dare comunicazione tempestiva alla Stazione appaltante di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell’imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti di impresa. Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini della esecuzione del contratto. Ne consegue, pertanto, che il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del contratto stesso, ai sensi dell’art. 1456 c.c., qualora la mancata

comunicazione del tentativo di concussione subito risulti da una misura cautelare o dal disposto rinvio a giudizio, nei confronti di pubblici amministratori che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, per il delitto previsto dall'art. 317 c.p.;

- la Stazione appaltante si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319-bis c.p., 319-ter c.p., 319-quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322-bis c.p., 346-bis c.p., 353 c.p. e 353-bis c.p..

Nei casi di cui al presente articolo, l'esercizio della potestà risolutoria da parte della Stazione appaltante è subordinato alla previa intesa con l'Autorità Nazionale Anticorruzione. La Stazione appaltante, pertanto, comunicherà la propria volontà di avvalersi della clausola risolutiva espressa al Responsabile per la prevenzione della corruzione che ne darà comunicazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione. Quest'ultima potrà valutare se, in alternativa all'ipotesi risolutoria, ricorrano i presupposti per la prosecuzione del rapporto contrattuale tra Stazione appaltante ed impresa aggiudicataria, alle condizioni di cui al d.l. 90/2014.

Art. 4 - Il contenuto del Patto di integrità e le relative sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del contratto. Il presente Patto dovrà essere richiamato dal contratto quale allegato allo stesso onde formarne parte integrante, sostanziale e pattizia.

Art. 5 - Il presente Patto deve essere obbligatoriamente sottoscritto in calce ed in ogni sua pagina, dal legale rappresentante della Ditta partecipante ovvero, in caso di consorzi o raggruppamenti temporanei di imprese, dal rappresentante degli stessi e deve essere presentato unitamente all'offerta. La mancata consegna di tale Patto debitamente sottoscritto comporterà l'esclusione dalla gara.

Art. 6 - Ogni controversia relativa all'interpretazione ed esecuzione del Patto d'integrità fra la Stazione appaltante ed i concorrenti e tra gli stessi concorrenti sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente.

Luogo e data ROMA
07.04.2024

Per la Ditta:

MFD IMPIANTI di Marcu Sorin
Via Claudio Truffi, 16 - 00155 Roma
Cell. 327.8560460
Cod. Fisc. MFC/IR 90B11 Z129G
P.IVA 15723011009

Il legale rappresentante
(sottoscrizione digitale)

COMANDO PER LE OPERAZIONI IN RETE

QUARTIER GENERALE

RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA

Manutenzione preventiva degli impianti elettrici della Cas. CUOMO

Anno 2024

firmato digitalmente da

ICTOR SORIN MARCU

I = MARCU VICTOR SORIN
= IT

1. STATO DI FATTO

Presso la Caserma CUOMO è presente un impianto elettrico comprendente un punto di consegna MT, una cabina di trasformazione MT/BT e una capillare rete di distribuzione, nonché l'impianto di terra e sistemi di protezione da scariche atmosferiche LPS. La rete elettrica è, inoltre, assicurata da un sistema di gruppi elettrogeni (sistema di continuità *break*) da 1 MW ciascuno e da un sistema di alimentazione UPS (sistema di continuità *no-break*).

2. OBIETTIVI DELL'APPALTO

L'obiettivo dell'appalto consiste nell'espletare un servizio di manutenzione comprendente tutte quelle operazioni previste dal quadro normativo vigente e da precise raccomandazioni dei costruttori dei componenti che costituiscono gli impianti e le reti interne di distribuzione (incluse le sezioni no-break), al fine di assicurare la massima efficienza e adeguato contenimento dei rischi. La manutenzione dei gruppi statici di continuità UPS esula dalla competenza del presente servizio di manutenzione.

3. STANDARD QUALITATIVI

Tutte le lavorazioni dovranno essere eseguite nel rispetto delle normative di sicurezza e dovranno garantire un'efficace contenimento del rischio e la massima continuità di servizio.

Gli standard minimi richiesti sono meglio dettagliati nel relativo Capitolato Speciale di Appalto (artt.1, 3 e 33).

4. STANDARD DI CONTROLLO

Il CORDIFESA verificherà costantemente l'esecuzione delle lavorazioni in conformità al Codice degli Appalti, per gli aspetti formali, e in aderenza a quanto riportato nel Capitolato Speciale di Appalto, per la qualità e la completezza del servizio erogato all'A.D..

5. QUADRO ECONOMICO

L'importo complessivo dell'appalto è stimato in Euro 25.905,35 (IVA inclusa), di cui Euro 818,76 (IVA esclusa) quali oneri per sicurezza.

IL COMANDANTE DEL Q.G.
Col. C. (R.) sp. RS Amulo LAZZARIS

COMANDO PER LE OPERAZIONI IN RETE

QUARTIER GENERALE

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

Manutenzione preventiva degli impianti elettrici della Caserma CUOMO
Anno 2024

ARTICOLO 1

Oggetto dell'appalto

- a. Il presente Capitolato disciplina il contratto per il servizio di *Manutenzione preventiva degli impianti elettrici presso la Caserma CUOMO, sita in Via Stresa 31/b in Roma, sede del Comando per le Operazioni in Rete (di seguito CORDIFESA o COMANDO)*.
- b. In conformità a quanto stabilito dall'art. 57 D.Lgs. 36/2023 in materia di *Green Public Procurement*, la fornitura deve rispondere ai seguenti criteri ambientali minimi (c.a.m.):
 - Conformità alle "Restrizioni dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche" – RoHS;
 - Conformità alla direttiva Raee "Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche";
 - Conformità al D.Lgs. 188/08 "Attuazione della direttiva 2006/66/CE concernente pile, accumulatori e relativi rifiuti e che abroga la direttiva 91/157/CEE" e successive modifiche.
- c. Le prestazioni dovranno essere svolte dall'Appaltatore con propri capitali, mezzi tecnici, attrezzature e personale, mediante l'azione organizzativa dell'Appaltatore stesso, ovvero assumendosi il rischio d'impresa, fatto salvo quanto specificamente previsto nel presente capitolato.
- d. E' prevista l'esecuzione di un **sopralluogo tecnico obbligatorio – pena esclusione** - con il personale tecnico del Quartier Generale che rilascerà idonea *Attestazione di sopralluogo effettuato*, da fornire in originale a corredo della offerta tecnico-economica.

La Ditta dovrà richiedere al Nucleo Tecnico del Quartier Generale (tel. 0646914606 - 0646914813 oppure via e-mail agli indirizzi gg.sca.nt.cn@cor.difesa.it gg.sca.nit.addo02@cor.difesa.it) l'autorizzazione all'accesso, la data e l'ora per lo svolgimento di detto sopralluogo, la cui partecipazione è vincolante per il prosieguo della presente fornitura.
- e. Il servizio offerto dalla ditta aggiudicataria (di seguito DITTA), sinteticamente, dovrà comprendere le seguenti attività:
 - interventi trimestrali;
 - interventi semestrali;
 - interventi annuali;

- reperibilità 7/7 h24 per emergenze tecniche.

ARTICOLO 2

Durata dell'appalto

Il presente contratto avrà durata di 12 (dodici) mesi e terminerà il 15 dicembre 2024.

ARTICOLO 3

Modalità di espletamento del servizio

I dettagli che regolano l'erogazione del Servizio da parte della DITTA sono riportati in Allegato "A".

ARTICOLO 4

Consegne

Omissis.

ARTICOLO 5

Importo complessivo dell'appalto

Il dettaglio delle voci che concorrono alla definizione dell'importo è disponibile in Allegato "B" – Estimativo.

ARTICOLO 6

Revisione prezzi

- a. I prezzi del presente appalto non saranno soggetti ad alcuna revisione e pertanto rimarranno invariati per tutta la durata del contratto.
- b. In caso di eccessiva onerosità sopravvenuta per il verificarsi di avvenimenti straordinari ed imprevedibili la DITTA potrà domandare la risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1467 del codice civile. La risoluzione non può essere domandata se la sopravvenuta onerosità rientra nell'alea normale del contratto così come definita dalle norme civilistiche in materia. La DITTA appaltatrice qualora richieda la risoluzione del contratto per eccessiva onerosità sopravvenuta dovrà dimostrare tale situazione alla stazione appaltante con dati inconfutabili.
- c. La stazione appaltante si riserva la facoltà di accettare la domanda di risoluzione del contratto o di offrire modifiche eque alle condizioni del contratto.

ARTICOLO 7

Direttore dell'esecuzione/direttore dei lavori

L'amministrazione, prima dell'esecuzione del contratto, provvederà a nominare un Direttore dell'esecuzione, con il compito di monitorare il regolare andamento dell'esecuzione del contratto.

Il nominativo del Direttore dell'esecuzione del contratto verrà comunicato tempestivamente all'impresa aggiudicataria.

ARTICOLO 8

Avvio dell'esecuzione del contratto

L'esecutore è tenuto a seguire le istruzioni e le direttive fornite dalla stazione appaltante per l'avvio dell'esecuzione del contratto. Qualora l'esecutore non adempia, la stazione appaltante ha facoltà di procedere alla risoluzione del contratto.

ARTICOLO 9

Rappresentante per l'appaltatrice sui luoghi di lavoro

La DITTA dovrà comunicare contestualmente all'inizio dei lavori il nominativo del Direttore Tecnico.

ARTICOLO 10

Personale dell'appaltatrice accreditato ad operare presso le infrastrutture militari

- a. La DITTA dovrà richiedere all'A.D. *l'autorizzazione all'accesso alle infrastrutture militari* per il proprio personale ed eventuali veicoli. A tal fine dovrà contattare, in via prioritaria all'avvio delle attività, il Nucleo Accessi del Quartier Generale del CORDIFESA (tel . 06.4691.4603) ed ottenere la modulistica da restituire al COMANDO via PEC, debitamente compilata, sottoscritta e corredata della documentazione richiesta che attesti la posizione di ciascuna risorsa che sarà presumibilmente impiegata per lo svolgimento delle lavorazioni previste.
Tale procedura dovrà essere eseguita da ciascuna altra ditta impegnata nelle lavorazioni e legata alla DITTA mediante un contratto di subappalto.
- b. L'impresa dovrà impiegare personale in numero e qualifica tali da garantire la regolarità ed il corretto svolgimento delle prestazioni.
L'impresa dovrà comunicare annualmente al Direttore dell'esecuzione:
 - l'elenco nominativo del personale impiegato e dei relativi turni di servizio;
 - il CCNL applicato al personale impiegato per lo svolgimento delle prestazioni;
 - le mansioni di ciascun addetto in servizio;
 - l'elenco delle persone incaricate della gestione delle emergenze;
 - i numeri di telefonia mobile aziendale coi quali poter contattare i capisquadra e tutti gli ulteriori referenti preposti (eventuali modifiche apportate nel corso dell'appalto dovranno essere comunicate immediatamente al Committente).
- c. L'impresa, relativamente al personale impiegato nello svolgimento delle prestazioni, inclusi gli eventuali soci-lavoratori:
 - dovrà applicare un trattamento economico e normativo non inferiore a quanto previsto dai contratti collettivi vigenti nel settore e nella zona di svolgimento delle prestazioni;
 - dovrà provvedere altresì a tutti gli obblighi retributivi, contributivi e assicurativi previsti dalle vigenti leggi e dai contratti collettivi;
 - dovrà provvedere all'inserimento di lavoratori disabili secondo le disposizioni della legge 3/12/1999 n° 68;
 - dovrà provvedere a formare e informare il personale relativamente ai rischi specifici che possono verificarsi durante l'esecuzione delle prestazioni;
 - non potrà effettuare variazioni nell'organico, salvo per cause di forza maggiore, a partire dal sesto mese eccedente alla scadenza del contratto.

- d. L'Impresa si fa carico di fornire al personale, oltre ad un abbigliamento adeguato alle mansioni svolte, un cartellino identificativo con fotografia formato tessera da indossare durante lo svolgimento del servizio.
- e. Il Committente è estraneo a ogni controversia che dovesse insorgere tra l'Impresa e il personale impiegato nelle prestazioni.
- f. Tutto il personale in servizio dovrà mantenere un corretto e riguardoso comportamento verso gli utenti e le autorità.
Ove un dipendente dell'Impresa assuma un comportamento ritenuto sconveniente o irrispettoso dal Committente, l'Impresa dovrà attivarsi applicando le opportune sanzioni disciplinari e provvedendo, nei casi più gravi, anche su semplice richiesta del Committente, alla sostituzione del dipendente stesso.
- g. Il personale dell'Impresa dovrà prestare la massima attenzione durante l'esecuzione dei servizi oggetto dell'appalto, sia per evitare infortuni sul lavoro che danni alle altrui proprietà.

ARTICOLO 11

Tipologia dei locali soggetti all'appalto

Tutte le lavorazioni dovranno essere eseguite presso i plessi indicati in art.3 e potranno avere luogo anche in ambienti ad accesso limitato purché accompagnati da personale della sede incaricato.

ARTICOLO 12

Tipologia dei servizi/lavori/forniture oggetto dell'appalto

Il Servizio di manutenzione prevede e compensa le attività da effettuare con le periodicità indicate all'art.3.

ARTICOLO 13

Oneri a carico dell'Amministrazione Militare committente

Sono a carico dell'Amministrazione Difesa tutti gli oneri che concorrono al valore complessivo dell'appalto. Eventuali ulteriori oneri saranno a carico della DITTA appaltatrice.

ARTICOLO 14

Oneri e obblighi diversi a carico dell'appaltatore

Saranno a carico dell'Impresa, altresì, i seguenti oneri, obblighi e responsabilità:

- a. eseguire le prestazioni oggetto dell'appalto secondo quanto previsto dal presente capitolato;
- b. la prestazione della mano d'opera, nonché l'approvvigionamento dei prodotti e delle attrezzature necessarie all'espletamento delle prestazioni;
- c. la riparazione di eventuali guasti conseguenti il servizio oggetto del contratto, nonché il risarcimento dei danni che da tali guasti potessero derivare;
- d. l'Impresa non potrà richiedere compensi aggiuntivi per gli oneri sostenuti per il rispetto della normativa in materia di sicurezza, avendo in sede di offerta valutato tutti gli adempimenti necessari per lo svolgimento delle prestazioni nel rispetto del presente Capitolato speciale e della normativa vigente;

- d. l'Impresa non potrà richiedere compensi aggiuntivi per gli oneri sostenuti per il rispetto della normativa in materia di sicurezza, avendo in sede di offerta valutato tutti gli adempimenti necessari per lo svolgimento delle prestazioni nel rispetto del presente Capitolato speciale e della normativa vigente;
- e. l'impiego di personale di assoluta fiducia e di provata capacità nella quantità minima prevista in sede di offerta, al fine di garantire la perfetta esecuzione delle prestazioni. L'elenco del personale impiegato per l'esecuzione delle prestazioni dovrà essere comunicato al Direttore dell'esecuzione prima dell'inizio delle prestazioni e comunque aggiornato ad ogni sostituzione e integrazione;
- f. l'osservanza documentata della normativa in materia di assicurazioni del personale contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, la disoccupazione involontaria, l'invalidità e la vecchiaia, la tubercolosi ecc.;
- g. nominare e comunicare al Committente un Referente dell'Impresa in grado di assumere decisioni rilevanti per il presente appalto, ivi compresa la possibilità di impegnare l'Impresa per le soluzioni e le decisioni afferenti l'appalto di cui trattasi, sia di carattere tecnico che gestionale ed organizzativo;
- h. al termine dell'appalto e al fine di consentire il pagamento della rata di saldo delle prestazioni svolte, la DITTA dovrà depositare alla stazione appaltante la seguente documentazione:
 - dichiarazione, nei modi e forme di cui al DPR n. 445/2000 e s.m.i., resa da ogni dipendente (sia della DITTA appaltatrice che di eventuale subappaltatrice) che ha lavorato e risultante dai documenti contabili dell'appalto, che ha percepito regolarmente lo stipendio, avuto l'accantonamento del TFR e che nulla ha da pretendere dalla DITTA appaltatrice (e subappaltatrice) per la prestazione svolta. Alle singole dichiarazioni deve essere allegata fotocopia del documento di identità del sottoscrittore;
 - dichiarazione resa nei modi e forme di cui al DPR n. 445/2000 e s.m.i. dal legale rappresentante della DITTA appaltatrice (ed eventuale subappaltatrice) con la quale attesta e dichiara l'avvenuto pagamento degli stipendi ai dipendenti, il regolare accantonamento del TFR per gli stessi, allegando a comprova idonea documentazione. Alla dichiarazione deve essere allegata fotocopia del documento di identità del sottoscrittore.
- i. La ditta dovrà obbligatoriamente fornire assistenza per eventuali verifiche biennali e/o quinquennali.

ARTICOLO 15

Disposizioni in materia di sicurezza

L'Impresa, al momento della sottoscrizione del contratto (o all'avvio del servizio se precedente), dovrà consegnare al Direttore dell'esecuzione del contratto il "*Documento di Valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori inerenti le prestazioni oggetto dell'appalto*" (DVR) redatto ai sensi del D.Lgs 81/2008 in vista dell'attuazione, ove necessario, della cooperazione alla realizzazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto e del coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori.

L'Impresa deve predisporre tutte le attrezzature, i mezzi di protezione e prevenzione, compresi i dispositivi individuali di protezione (DPI) necessari e opportuni ed emanerà le disposizioni e le procedure di sicurezza che riterrà opportuno adottare per garantire l'incolumità del proprio personale e di eventuali terzi.

Il Committente si riserva il diritto di controllare, in qualsiasi momento, l'adempimento da parte dell'Impresa di quanto sopra descritto.

Si sottolinea che la mancata presentazione della documentazione in adempimento del D.Lgs. 81/08, potrà comportare la revoca dell'aggiudicazione dell'appalto.

L'Impresa deve notificare immediatamente al Committente, oltre che alle autorità ed enti previsti dalla legislazione vigente, ogni incidente e/o infortunio avvenuto durante l'esecuzione delle prestazioni da parte dell'Impresa, o delle eventuali imprese subappaltatrici, che abbia coinvolto personale e/o mezzi/impianti/attrezzature del Committente e/o causato danni o perdita della proprietà.

L'Impresa, fatti salvi gli adempimenti di norma, deve predisporre e trasmettere al Direttore dell'esecuzione del contratto un rapporto di incidente/infortunio entro 7 giorni naturali consecutivi dal suo verificarsi.

ARTICOLO 16

Raccolta e smaltimento rifiuti

La DITTA appaltatrice ha l'obbligo di rimuovere e smaltire tutti i materiali di risulta derivanti dalla lavorazione. I suddetti materiali dovranno essere conferiti a centri autorizzati allo smaltimento dei rifiuti. È assolutamente vietato l'impiego dei cassonetti interni al sedime della caserma.

ARTICOLO 17

Interventi straordinari

In caso di necessità il Comando, valutata l'esigenza e l'opportunità, può richiedere la realizzazione di interventi straordinari.

ARTICOLO 18

Materiale di consumo ed attrezzature

Tutti i materiali di consumo e le attrezzature necessarie alla perfetta lavorazione sono a carico della DITTA appaltatrice.

ARTICOLO 19

Vigilanza e controlli

La DITTA Aggiudicataria dovrà svolgere il servizio nella piena rispondenza dei canoni e delle specifiche tecniche ed antinfortunistiche previste dalla normativa vigente.

ARTICOLO 20

Verifica di conformità

L'appalto è soggetto a verifica di conformità, per appurare che l'oggetto del contratto in termini di prestazioni, obiettivi e caratteristiche tecniche, economiche e qualitative sia stato realizzato ed eseguito nel rispetto delle previsioni e delle pattuizioni contrattuali.

L'accertamento di conformità sarà eseguito entro 15 (quindici) giorni dal termine delle lavorazioni.

Inadempimenti e penalità¹

Per ogni violazione degli obblighi derivanti dal presente capitolato e per ogni caso di carente, tardiva o incompleta esecuzione della fornitura, la stazione appaltante, fatto salvo ogni risarcimento di maggiori ed ulteriori danni, potrà applicare alla DITTA appaltatrice delle penali, variabili a seconda della gravità del caso, calcolate in misura giornaliera compresa tra lo 0,3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo e comunque non superiori, complessivamente, al 10 per cento di detto ammontare netto contrattuale. L'eventuale applicazione delle penali non esime la DITTA appaltatrice dalle eventuali responsabilità per danni a cose o persone dovuta a cattiva qualità dei prodotti forniti.

Il responsabile del procedimento o il Direttore dell'esecuzione, con nota indirizzata al Dirigente propone l'applicazione delle suddette penali specificandone l'importo.

L'applicazione delle penali sarà preceduta da regolare contestazione scritta dell'inadempienza, a firma del Dirigente, avverso la quale la DITTA avrà facoltà di presentare le sue controdeduzioni entro 3 (tre) giorni dal ricevimento della contestazione stessa.

Resta, in ogni caso, ferma la facoltà della stazione appaltante, in caso di gravi violazioni, di sospendere immediatamente la fornitura alla DITTA appaltatrice e di affidarla anche provvisoriamente ad altra DITTA, con costi a carico della parte inadempiente ed immediata escussione della garanzia definitiva.

Il pagamento della penale dovrà essere effettuato entro 15 (quindici) giorni dalla notifica o dalla ricezione della comunicazione di applicazione. Decorso tale termine la stazione appaltante si rivarrà trattenendo la penale sul corrispettivo della prima fattura utile ovvero sulla garanzia definitiva. In tale ultimo caso la DITTA è tenuta a ripristinare il deposito cauzionale entro 10 (dieci) giorni dalla comunicazione del suo utilizzo pena la risoluzione del contratto.

ARTICOLO 22

Risoluzione del contratto

Nelle ipotesi successivamente elencate, ogni inadempienza agli obblighi contrattuali sarà specificamente contestata dal Direttore dell'esecuzione o dal responsabile del procedimento a mezzo di comunicazione scritta, inoltrata via PEC al domicilio eletto dall'aggiudicatario. Nella contestazione sarà prefissato un termine non inferiore a 5 giorni lavorativi per la presentazione di eventuali osservazioni; decorso il suddetto termine, l'amministrazione, qualora non ritenga valide le giustificazioni addotte, ha facoltà di risolvere il contratto nei seguenti casi:

- frode nella esecuzione dell'appalto;
- mancato inizio dell'esecuzione dell'appalto nei termini stabiliti dal presente Capitolato;
- manifesta incapacità nell'esecuzione della fornitura appaltata;
- inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni e la sicurezza sul lavoro;

¹ (1) L'art. 113-bis, comma 4, del codice dei contratti dispone: "I contratti di appalto prevedono penali per il ritardo nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali da parte dell'appaltatore commisurate ai giorni di ritardo e proporzionali rispetto all'importo del contratto. Le penali dovute per il ritardo adempimento sono calcolate in misura giornaliera compresa tra lo 0,3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale, da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo, e non possono comunque superare, complessivamente, il 10 per cento di detto ammontare netto contrattuale".

- interruzione totale della fornitura verificatasi, senza giustificati motivi, per 5 giorni anche non consecutivi nel corso dell'anno di durata del contratto;
- reiterate e gravi violazioni delle norme di legge e/o delle clausole contrattuali, tali da compromettere la regolarità e la continuità dell'appalto;
- cessione del contratto, al di fuori delle ipotesi previste;
- utilizzo del personale non adeguato alla peculiarità dell'appalto;
- concordato preventivo, fallimento, stato di moratoria e conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico dell'aggiudicatario;
- inottemperanza agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136;
- ogni altro inadempimento che renda impossibile la prosecuzione dell'appalto, ai sensi dell'art. 1453 del codice civile.

Ove si verificano deficienze e inadempimenti tali da incidere sulla regolarità e continuità della fornitura, l'amministrazione potrà provvedere d'ufficio ad assicurare direttamente, a spese dell'aggiudicatario, il regolare funzionamento della fornitura. Qualora si addivenga alla risoluzione del contratto, per le motivazioni sopra riportate, l'aggiudicatario, oltre alla immediata perdita della cauzione, sarà tenuto al risarcimento di tutti i danni, diretti ed indiretti ed alla corresponsione delle maggiori spese che l'amministrazione dovrà sostenere per il rimanente periodo contrattuale.

ARTICOLO 23

Recesso

L'amministrazione si riserva la facoltà, in caso di sopravvenute esigenze d'interesse pubblico e senza che da parte dell'aggiudicatario possano essere vantate pretese, salvo che per le prestazioni già eseguite o in corso d'esecuzione, di recedere in ogni momento dal contratto, con preavviso di almeno 30 (trenta) giorni solari da notificarsi all'aggiudicatario tramite lettera raccomandata con avviso di ricevimento. In caso di recesso, l'aggiudicatario ha diritto al pagamento da parte dell'amministrazione delle sole prestazioni eseguite, purché correttamente, secondo il corrispettivo e le condizioni previste in contratto.

ARTICOLO 24

Riserve e reclami

Tutte le riserve e i reclami che l'Impresa riterrà opportuno avanzare a tutela dei propri interessi, dovranno essere presentati al Committente con motivata documentazione, per iscritto, a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento, a mezzo fax, mediante comunicazione a mezzo informatico all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) o a mano all'ufficio protocollo del Committente (in tal caso sarà cura dell'Impresa farsi rilasciare idonea ricevuta).

ARTICOLO 25

Divieto di modifiche introdotte dall'esecutore

Nessuna variazione o modifica al contratto può essere introdotta dall'esecutore, se non è disposta dal Direttore dell'esecuzione del contratto e preventivamente approvata dalla stazione appaltante.

Le modifiche non previamente autorizzate non danno titolo a pagamenti o rimborsi di sorta e, ove il Direttore dell'esecuzione lo giudichi opportuno, comportano la rimessa in pristino, a carico

dell'esecutore, della situazione originaria preesistente, secondo le disposizioni del Direttore dell'esecuzione.

ARTICOLO 26

Variazioni entro il 50%

L'entità della fornitura, indicata negli avvisi di gara e nelle richieste di offerta, ha per l'ente valore indicativo.

La stazione appaltante, qualora in corso di esecuzione ravvisasse la necessità di procedere con un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, si riserva di imporre all'appaltatore l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario. In tal caso l'appaltatore non potrà far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

ARTICOLO 27

La sospensione dell'esecuzione del contratto

Il verbale di sospensione

Il Direttore dell'esecuzione ordina la sospensione dell'esecuzione delle prestazioni del contratto qualora circostanze particolari ne impediscano temporaneamente la regolare esecuzione.

Di tale sospensione verranno fornite le ragioni.

La sospensione della prestazione, potrà essere ordinata:

- a) per ragioni di necessità o di pubblico interesse, tra cui l'interruzione di finanziamenti per esigenze sopravvenute di finanza pubblica;
- b) in tutti i casi in cui ricorrano circostanze speciali che impediscono in via temporanea che l'appalto proceda utilmente a regola d'arte.

Il Direttore dell'esecuzione del contratto, con l'intervento dell'esecutore o di un suo legale rappresentante, compila apposito verbale di sospensione.

Non appena sono venute a cessare le cause della sospensione, il Direttore dell'esecuzione redige i verbali di ripresa dell'esecuzione del contratto.

Nel verbale di ripresa il direttore indica il nuovo termine di conclusione del contratto, calcolato tenendo in considerazione la durata della sospensione e gli effetti da questa prodotti.

In ogni caso si applicano le disposizioni di cui all'art. 107 del Codice dei contratti.

ARTICOLO 28

Garanzia ed assistenza post-vendita

Omissis.

ARTICOLO 29

Pagamento delle fatture

Il pagamento della fornitura sarà effettuato entro 30 (trenta) giorni decorrenti dalla verifica di conformità della fornitura medesima.

Le fatture elettroniche devono essere trasmesse, tramite piattaforma SDI.

Il pagamento avverrà previo accertamento della regolarità previdenziale della DITTA.

I pagamenti saranno effettuati tramite tesoreria provinciale dello stato. A questo proposito, l'appaltatore deve comunicare alla stazione appaltante entro sette giorni dall'accensione, gli estremi identificativi del conto corrente di cui sopra nonché, nello stesso termine, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sullo stesso.

L'appaltatore deve impegnarsi a garantire la tracciabilità dei flussi finanziari in relazione al presente appalto.

Il codice C.I.G. relativo alla fornitura di che trattasi, i cui estremi saranno comunicati dalla stazione appaltante, dovrà essere riportato obbligatoriamente in tutte le fatture emesse dal fornitore in relazione al presente appalto.

Qualora l'appaltatore non assolverà agli obblighi previsti dall'art. 3 della legge 136/2010 per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'appalto, il contratto si risolverà di diritto ai sensi del comma 8 del medesimo art. 3.

A norma dell'art. 125, comma 1 del codice dei contratti, *"sul valore del contratto di appalto è calcolato l'importo dell'anticipazione del prezzo pari al 20 per cento da corrispondere all'appaltatore entro quindici giorni dall'effettivo inizio della prestazione anche nel caso di consegna dei lavori o di avvio dell'esecuzione in via d'urgenza, ai sensi dell'articolo 17, commi 8 e 9"*.

ARTICOLO 30

Anticipazione del prezzo sul valore dell'appalto

Sul valore del contratto di appalto viene calcolato l'importo dell'anticipazione del prezzo pari al 20% da corrispondere all'appaltatore entro quindici giorni dall'effettivo inizio della prestazione ai sensi di quanto previsto dall'art. 120 del D.Lgs. 36/2023.

L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma della prestazione.

La predetta garanzia è rilasciata da imprese bancarie autorizzate ai sensi del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, o assicurative autorizzate alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'assicurazione e che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano la rispettiva attività. La garanzia può essere, altresì, rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo degli intermediari finanziari di cui all'art. 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385.

L'importo della garanzia viene gradualmente ed automaticamente ridotto nel corso della prestazione, in rapporto al progressivo recupero dell'anticipazione da parte delle stazioni appaltanti.

Il beneficiario decade dall'anticipazione, con obbligo di restituzione, se l'esecuzione della prestazione non procede, per ritardi a lui imputabili, secondo i tempi contrattuali. Sulle somme restituite sono dovuti gli interessi legali con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione.

ARTICOLO 31

Intervenuta disponibilità di convenzioni CONSIP

In conformità a quanto disposto dall'art. 1, comma 7 del d.l. 95/2012, convertito in l. 135/2012, la stazione appaltante si riserva di recedere in qualsiasi tempo dal contratto qualora l'impresa

affidataria del contratto non sia disposta ad una revisione del prezzo d'appalto, allineandolo con quanto previsto da nuove convenzioni CONSIP rese disponibili durante lo svolgimento del rapporto contrattuale.

L'amministrazione eserciterà il diritto di recesso solo dopo aver inviato preventiva comunicazione, e fissando un preavviso non inferiore ai 15 giorni.

In caso di recesso l'amministrazione provvederà a corrispondere all'Appaltatore il corrispettivo per le prestazioni già eseguite ed il 10% di quelle ancora da eseguire.

ARTICOLO 32

Riservatezza

- a. L'Impresa ha l'impegno di mantenere la più assoluta riservatezza su tutti i documenti forniti dal Committente per lo svolgimento delle prestazioni e su tutti i dati relativi alle prestazioni che sono di proprietà esclusiva del Committente.
- b. L'Impresa è inoltre tenuta a non pubblicare articoli e/o fotografie relativi ai luoghi in cui dovrà svolgersi la prestazione, salvo esplicito benestare del Committente. Tale impegno si estende anche agli eventuali subappaltatori.

ARTICOLO 33

Norme regolanti il servizio/fornitura/lavoro

1. D.Lgs. nr. 36/2023 e s.m.i. "Codice dei contratti pubblici";
2. DPR nr. 236/2012 "Regolamento recante disciplina delle attività del Ministero della Difesa in materia di lavori, servizi e forniture a norma dell'art.196 del D.Lgs. del 12 aprile 2006 n.163";
3. D.Lgs nr. 81/2008 e s.m.i. "Attuazione dell'art.1 della legge 3 agosto 2007 n.123 in materia della tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
4. DM 37/2008 "Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici";
5. Legge 186/68 "Disposizioni concernenti la produzione di materiali, apparecchiature, macchinari, installazioni e impianti elettrici ed elettronici. (GU n.77 del 23-3-1968)";
6. CEI 78-17 "Manutenzione delle cabine elettriche MT/ BT".

ARTICOLO 34

Domicilio e recapito dell'impresa

Al momento dell'affidamento delle prestazioni, l'Impresa dovrà indicare, come condizione minimale, un ufficio di sicuro recapito provvisto di telefono, fax e posta elettronica certificata (PEC).

L'Impresa dovrà anche provvedere a nominare un proprio dipendente, quale Rappresentante dell'Impresa stessa nei rapporti con il Direttore dell'esecuzione, in modo da raggiungere una migliore organizzazione del servizio.

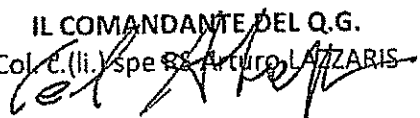
Gli estremi del recapito dell'Impresa e il nominativo del Rappresentante dell'Impresa per lo svolgimento delle prestazioni dovranno essere comunicati in forma scritta dall'Impresa stessa al Direttore dell'esecuzione. La nomina del Rappresentante dell'Impresa dovrà essere controfirmata dallo stesso per accettazione.

ARTICOLO 35

Foro competente

Tutte le controversie che dovessero insorgere tra le parti, nell'interpretazione ed esecuzione delle obbligazioni contrattuali, saranno risolte di comune accordo tra le parti. In caso di mancanza di accordo, per ogni controversia sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma. È pertanto esclusa la clausola arbitrale.

IL COMANDANTE DEL Q.G.
Col. E. (li.) Spe. SS Arturo LAZZARIS



DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Manutenzione preventiva degli impianti elettrici della Caserma CUOMO

Anno 2024

MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO

In considerazione della peculiarità del servizio richiesto, la DITTA dovrà obbligatoriamente disporre della seguente classificazione ATECO:

- 43.21.01: *installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione (inclusa manutenzione e riparazione);*
- 43.21.02: *installazione di impianti elettronici (inclusa manutenzione e riparazione).*

La DITTA dovrà obbligatoriamente verificare la consistenza degli impianti, il loro stato, funzionalità e adeguatezza al quadro normativo vigente. Il servizio di manutenzione dell'impianto in parola avrà luogo presso:

- Caserma CUOMO, Via Stresa, 31B – ROMA.

Consistenza impianti Caserma CUOMO

Presso la Caserma CUOMO l'attività di manutenzione interesserà i seguenti impianti:

- impianto elettrico (sistema di distribuzione TN-S);
- cabina MT/BT;
- dispositivo generale linea MT (DG) presso Via Stresa;
- soccorritore 110Vdc;
- n.2 gruppi elettrogeni da 1 MW ognuno;
- impianto di protezione da scariche atmosferiche;
- sistemi di supervisione e controllo Schneider Electric.

Si chiarisce sin da ora che il presente capitolato non comprende la manutenzione dei gruppi statici di continuità UPS. Tuttavia l'ambito di competenza del presente capitolato si estende all'intera circuitazione elettrica dell'impianto: sezioni break e no-break fino ai punti presa o alle morsettiere di apparati (ad esempio: morsettiere motori trifase e morsettiere degli UPS).

Servizio di Manutenzione

Il servizio di manutenzione prevede che per ogni impianto siano eseguite azioni:

- preventive: atte al mantenimento in efficienza e sicurezza degli impianti;
- ispettive: orientate alla ricerca di guasti o anomalie di funzionamento;
- diagnostiche: orientate alla ricerca delle cause che hanno cagionato il guasto;
- correttive: orientate al ripristino della funzionalità e sicurezza dell'impianto anche attraverso la produzione di un'offerta economica se le lavorazioni esulano da quanto previsto dal presente capitolato.

Le azioni preventive, ispettive e diagnostiche confluiscono nel *servizio minimo richiesto* che è dettagliato in *Allegato "C"* e sono soggette alla pianificazione d'interventi periodici differenziati per

contenuto tecnico e frequenza. In considerazione del servizio minimo richiesto, gli interventi di manutenzione si distinguono in:

- interventi Trimestrali;
- interventi Semestrali;
- interventi Annuali;
- reperibilità 7/7 h24 per emergenze tecniche.

La programmazione degli interventi dovrà essere concordata con il DEC o persona da questo delegata. La programmazione degli interventi avrà carattere vincolante pur restando modificabile per motivate esigenze della DITTA o del CORDIFESA.

Per quanto attiene le azioni correttive, il presente capitolato prevede e compensa, nella misura indicata in **Allegato "B"**, i seguenti materiali di consumo:

- apparecchi di illuminazione led per illuminazione pubblica;
- pannelli di illuminazione led da incasso per controsoffitti di dimensioni in cm 60x60;
- apparecchi di illuminazione a led per montaggio a parete o soffitto
- proiettori orientabili da esterno
- interruttori automatici magnetotermici, serie modulare, 230/400V 50Hz;
- prese bipasso 10÷16 A;
- prese schuko;
- interruttori per comando luci;
- deviatori per comando luci;
- moduli automatici differenziali da associare agli interruttori serie modulare con tensione nominale 230/400V 50Hz con sensibilità di 30 mA e 300÷500 mA.

Questi materiali dovranno essere impiegati dalla DITTA che dovrà dare evidenza delle quantità e tipologie impiegate indicandole nel buono lavoro.

1. Manutenzione trimestrale

La manutenzione trimestrale è orientata ad assicurare il corretto funzionamento del soccorritore 110V principalmente curando al pulizia delle griglie di ventilazione e verifica dei parametri di funzionamento della macchina e con cadenza semestrale ottemperando agli obblighi della norma CEI 78-17 dettagliati in **Allegato "C"**.

2. Manutenzione semestrale

La manutenzione semestrale è orientata ad assicurare l'integrità e corretto funzionamento degli impianti di captazione scariche atmosferiche verificando e ripristinando la continuità elettrica della maglia di captazione e dispersione.

Unitamente a ciò la manutenzione semestrale prevede interventi manutentivi per i due gruppi elettrogeni comprensivi della sostituzione di un kit di materiali di consumo per ciascun gruppo composto da:

- n.3filtri acqua;
- n.5 filtri gasolio;
- n.6 filtri olio;

- 150 litri di olio lubrificante 15W40TD.

3. Manutenzione annuale

La manutenzione annuale è orientata ad assicurare tutti i controlli previsti dalla norma CEI 78-17 che comprendono in particolare la manutenzione dei quadri elettrici generali di bassa tensione, della cabina di trasformazione MT/BT con particolare riferimento alla pulizia dei trasformatori e verifica degli interruttori di Media Tensione, verifica dello stato del locale (infiltrazioni, muffe, umidità di risalita, ecc...), segnaletica di sicurezza ed indicazioni di primo soccorso, nonché la verifica e manutenzione dei dispositivi di sezionamento, interruzione e protezione di media tensione presenti in cabina e del Dispositivo Generale ubicato presso l'ingresso di Via Stresa.

4. Reperibilità 7/7 h24

La DITTA è tenuta ad assicurare reperibilità 7/7 h24 per esigenze di particolare urgenza. La DITTA, intervenendo nei tempi indicati alla successiva sezione "Generalità", dovrà procedere alla messa in sicurezza dell'impianto. La DITTA dovrà tempestivamente comunicare al DEC ed all'Assistente ai Lavori la natura del guasto e al contempo proporre un'offerta economica. Il DEC ha la facoltà di concordare con la DITTA una prestazione compensativa, commutando una quota del materiale prevista per la manutenzione quindicinale con altro di pari valore necessario per l'intervento di riparazione.

5. Registro delle manutenzioni

È obbligo della DITTA compilare, al termine di ciascun intervento, il registro delle manutenzioni, annotando data, tipo di intervento ed estremi del rapporto di intervento.

6. Rapporto di intervento

È obbligo della DITTA compilare, al termine di ciascun intervento, il rapporto di intervento (o buono lavoro). Il rapporto di intervento dovrà essere prodotto in duplice copia, esclusivamente ricorrendo a specifici blocchetti in carta copiativa, e dovrà riportare le seguenti informazioni:

- numero identificativo (ed univoco) del rapporto di intervento prestampato. I blocchetti con il campo numerico in bianco saranno considerati non conformi;
- ragione sociale della DITTA;
- luogo della lavorazione;
- uno spazio dedicato all'elenco del materiale impiegato;
- un ampio spazio per la descrizione dettagliata dell'intervento;
- campo data;
- campo firma del tecnico;
- campo firma per accettazione.

In alternativa sono ammessi rapporti di intervento digitali di pari caratteristiche.

7. Noli

Il presente capitolato prevede e compensa il noleggio di un trabattello (due mesi) e di una piattaforma telescopica (un giorno) di altezza adeguata per operare in sicurezza le eventuali attività ispettive, diagnostiche e correttive. La DITTA sarà responsabile della sicurezza di tali dispositivi, in quanto strumento di lavoro e, su richiesta del DEC, dovrà rendere disponibile in visione i relativi registro di manutenzione.

8. Dotazione tecnica della DITTA

Si ritiene interamente a carico della DITTA la dotazione tecnica. In particolare, tra la dotazione tecnica della DITTA, si intendono inclusi:

- dotazione individuale di sicurezza dei tecnici;
- scale telescopiche;
- prolunghe elettriche di qualsiasi lunghezza;
- aspirapolvere;
- compressore;
- morsetti di qualsiasi sezione;
- capicorda a puntale, occhiello e forcina per cavi di BT;
- nastro isolante;
- strumentazione tecnica.

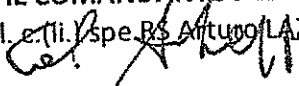
Tutte le attività dovranno essere condotte in accordo al vigente quadro normativo, con particolare riferimento al DL.81/2008 e in aderenza alle indicazioni fornite dai costruttori dei singoli apparati.

Tutte le attività descritte nel presente capitolato sono orientate all'ottenimento della massima continuità di servizio dell'impianto. In tale contesto, la DITTA dovrà pertanto garantire reperibilità h24 7/7 per l'intera durata contrattuale e tempi di intervento non superiori a 3 (tre) ore dalla richiesta di intervento.

Il COMANDO si riserva di non accettare lavorazioni eseguite senza i precitati requisiti tecnici e antinfortunistici. Saranno completamente a carico della DITTA gli oneri derivanti dal rifacimento/esecuzione dei lavori previsti dall'intervento. Si chiarisce che, in caso il COMANDO rilevi delle non conformità del servizio, potrà:

- rifiutare la lavorazione apponendo una nota sul buono lavoro emesso dall'operatore o la sola dicitura "RIFIUTATO" facendo seguire comunicazione come ai successivi punti "2" e "3";
- presentare formale reclamo tramite email alla DITTA, la quale dovrà fornire risposta entro e non oltre 3 giorni lavorativi. Il reclamo potrà essere presentato anche per difformità non rilevate o non rilevabili durante la lavorazione;
- formulare atto di diffida da trasmettere con posta elettronica certificata.

IL COMANDANTE DEL Q.G.
Col. e (li.) spe. RS Arturo LAZZARIS



COMPUTO METRICO ESTIMATIVO

Manutenzione preventiva degli impianti elettrici
della Cas. CUOMO.
Anno 2024

IL COMANDANTE DEL Q.G.
Col. e (li.) spe RS Arturo LAZZARIS

RIEPILOGO

Manutenzione preventiva Impianti Elettrici		
<u>Importo dei lavori soggetto a ribasso d'asta</u>		20.415,13
oneri per la sicurezza speciali dovuti a rischi di interferenza	206,31	
oneri per la sicurezza da rischi propri del lavoro (3%)	612,45	
Totale oneri per la sicurezza speciali non soggetti a ribasso		818,76
	imponibile	21.233,89
	IVA 22%	4.671,46
TOTALE IVA ed oneri per la sicurezza inclusi		25.905,35

ESTIMATIVO

MANUTENZIONE CASERMA CUOMO

MANUTENZIONE

ART.	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE PROVVISTE	U.M.	Q.tà	COSTO UNITARIO	IMPORTO
1	<i>Sostituzione batterie Soccorritore 110V (ultima sostituzione 2023; prossima sostituzione 2027-2028)</i>				
	<i>Manodopera</i>				
	<i>Composizione singolo intervento</i>				
1/A	Installatore 3a categoria comprensivo di spese generali ed utili d'impresa pari	ore	0	32,57 €	- €
	<i>Materiali</i>				
	Accumulatore stazionario al piombo di tipo ermetico a ricombinazione dei gas,				
1/B	12V, capacità 60 Ah	cad	0	421,39 €	- €
				Totale Art. 1	- €

2	<i>Impianto protezione scariche atmosferiche</i>				
	<i>Manodopera</i>				
	<i>Composizione singolo intervento</i>				
2/A	Installatore 3a categoria comprensivo di spese generali ed utili d'impresa pari	ore	24	32,57 €	781,68 €
				<i>Tot. singolo intervento</i>	781,68 €
2/B	Verifica periodica (semestrale)	cad	2	781,68 €	1.563,36 €
				Totale Art. 2	1.563,36 €

3	Manutenzione soccorritore 110V				
	Manodopera				
	Composizione singolo intervento				
3/A	Installatore 3a categoria comprensivo di spese generali ed utili d'impresa pari	ore	6	32,57 €	195,42 €
	Tot. singolo intervento				195,42 €
3/B	Verifica periodica (trimestrale)	cad	4	195,42 €	781,68 €
	Totale Art. 3				781,68 €

4	Manutenzione Dispositivo Generale DG (Via Stresa)				
	Manodopera				
	Composizione singolo intervento				
4/A	Installatore 3a categoria comprensivo di spese generali ed utili d'impresa pari	ore	6	32,57 €	195,42 €
	Tot. singolo intervento				195,42 €
4/B	Verifica periodica (annuale)	cad	1	195,42 €	195,42 €
	Totale Art. 4				195,42 €

5	Manutenzione Cabina di trasformazione MT/BT				
	Manodopera				
	Composizione singolo intervento				
5/A	Installatore 3a categoria comprensivo di spese generali ed utili d'impresa pari	ore	48	32,57 €	1.563,36 €
	Tot. singolo intervento				1.563,36 €
5/B	Verifica periodica (tutto l'anno)	cad	1	1.563,36 €	1.563,36 €
	Totale Art. 5				1.563,36 €

6	Manutenzione Quadro Elettrico Generale BT				
	Manodopera				
	Composizione singolo intervento				
5/A	Installatore 3a categoria comprensivo di spese generali ed utili d'impresa pari	ore	24	32,57 €	781,68 €
	Tot. singolo intervento				781,68 €
5/B	Verifica periodica (tutto l'anno)	cad	1	781,68 €	781,68 €
	Totale Art. 6				781,68 €

7	Manutenzione Gruppi Elettrogeni				
	Opere Compiute				
1/A	Intervento di manutenzione semestrale eseguito da una squadra di n.2 tecnici accreditati presso la casa madre del gruppo elettrogeno	a corpo	4	775,00 €	3.100,00 €
	Materiali				
1/B	kit di accessori e materiale di consumo necessari per la manutenzione	cad.	2	1075	2.150,00 €
	Totale Art. 7				5.250,00 €

7	Pronto impiego				
	Materiali				
	Illuminazione Pubblica				
7/A	Apparecchio led con corpo in alluminio pressofuso verniciato a polvere per installazione testa-palo, ottica in policarbonato, diffusore in vetro temperato, grado di protezione IP 66, temperatura 4.000 K, coefficiente di resa cromatica ≥ 70 vita util L90/B10 100.000h, alimentazione 220-240 Vc.a., rispondente ai requisiti CAM (Criteri Ambientali Minimi), controllo fisso ON/OFF:				
7/A.1	25W, flusso iniziale 3.700 lumen	cad	0	253,86 €	- €
7/A.2	50W, flusso iniziale 7.000 lumen	cad	0	279,92 €	- €
7/A.3	75W, flusso iniziale 10.000 lumen	cad	0	303,09 €	- €
7/A.4	100W, flusso iniziale 13.000 lumen	cad	0	313,71 €	- €
	Illuminazione a controsoffitto				
7/B	Pannello di illuminazione con file led da incasso per controsoffitti in cartongesso, con alimentatore precablato, sorgente luminosa led temperatura di colore 4.000°K non sostituibile, ottica anti-abbaglio, classe di isolamento 1, grado di protezione IP20, alimentazione 230V 50Hz, livello abbagliamento UGR>19 secondo la UNI-EN 12464, potenza di sistema:				
7/B.1	36W, 4.000 lumen, dimensioni 60x60 cm	cad	0	88,29 €	- €
7/B.2	60W, 6.000 lumen, dimensioni 60x60 cm	cad	10	129,73 €	1.297,30 €
	Interruttori BT				
7/C	Interruttore automatico magnetotermico, serie modulare, tensione nominale 230/400 V c.a. potere d'interruzione 10 kA:				
7/C.1	bipolare 10÷32 A	cad	2	82,32 €	164,64 €
7/C.2	bipolare 40÷63 A	cad	2	110,01 €	220,02 €
7/C.3	tripolare 10÷32 A	cad	2	88,60 €	177,20 €
7/C.4	tripolare 40÷63 A	cad	1	125,98 €	125,98 €
7/C.5	tripolare 80 A	cad	0	224,25 €	- €
7/C.6	tripolare 100 A	cad	1	234,93 €	234,93 €
7/C.7	tripolare 125 A	cad	1	294,63 €	294,63 €
7/C.8	tetrapolare 40÷63 A	cad	0	153,00 €	- €
7/C.9	tetrapolare 80 A	cad	0	253,95 €	- €
7/C.10	tetrapolare 100 A	cad	1	271,87 €	271,87 €
7/C.11	tetrapolare 125 A	cad	1	401,64 €	401,64 €
7/D	Modulo automatico differenziale da associare agli interruttori magnetotermici della serie modulare, tensione nominale 230/400Vca:				
	Sensibilità 0,03A, tipo "AC":				
7/D.1	bipolare per magnetotermici con portata fino a 32A	cad	1	117,14 €	117,14 €
7/D.1	bipolare per magnetotermici con portata 63A	cad	1	123,56 €	123,56 €
7/D.1	tetrapolare, per magnetotermici con portata fino a 32A	cad	1	212,68 €	212,68 €
7/D.1	tetrapolare, per magnetotermici con portata fino a 63A	cad	1	223,76 €	223,76 €
	Sensibilità 0,3A o 0,5A, tipo "AC":				
7/D.2	bipolare per magnetotermici con portata fino a 32A	cad	0	104,24 €	- €
7/D.3	bipolare per magnetotermici con portata fino a 63A	cad	0	115,83 €	- €
7/D.4	tripolare per magnetotermici con portata fino a 63A	cad	1	152,90 €	152,90 €
7/D.5	tetrapolare, per magnetotermici con portata fino a 32A	cad	1	156,89 €	156,89 €
7/D.6	tetrapolare, per magnetotermici con portata fino a 63A	cad	1	168,60 €	168,60 €
	Opere Compiute				
	Punti presa e comando luci				
7/E	Presa di corrente bipolare per tensione di esercizio 250V ad alveoli schermati:				
	tipo da incasso				
7/E.1	2P+T 16A bipasso	cad	5	14,98 €	74,90 €
7/E.2	serie componibile 2P+T 10÷16 A tipo UNEL (shuko)	cad	5	13,40 €	67,00 €
7/F	Interruttore da 10÷16 A per tensione nominale 250 V da incasso:				
7/F.1	unipolare 16 A, serie componibile	cad	5	13,12 €	65,60 €
7/F.2	deviatore da 10÷16 A per tensione nominale 250 V da incasso:				
7/F.3	unipolare 16 A, serie componibile	cad		16,45 €	- €
	Illuminazione a parete o soffitto				

7/G	Apparecchio di illuminazione stagno rettangolare, corpo in policarbonato autoestinguente, schermo in policarbonato autoestinguente trasparente prismato internamente, installato a parete o a sospensione, apparecchio con grado di protezione IP66 lampade led temperatura di colore 4.000°K, alimentatore 230Vca:				
	monolampada:				
7/G.1	lunghezza 690 mm 10W 1.620 lumen	cad	6	75,20 €	451,20 €
7/G.2	lunghezza 1.300 mm 18W 2.920 lumen	cad	2	86,56 €	173,12 €
7/G.3	lunghezza 1.600 mm 24W 3.890 lumen	cad	4	100,95 €	403,80 €
7/G.4	lunghezza 1.600 mm 28W 4.540 lumen	cad	0	118,60 €	- €
	bilampada:				
7/G.5	lunghezza 690 mm 20W 3.420 lumen	cad	10	98,31 €	983,10 €
7/G.6	lunghezza 1.300 mm 36W 5.830 lumen	cad	6	119,20 €	715,20 €
7/G.7	lunghezza 1.600 mm 48W 7.780 lumen	cad	6	147,98 €	887,88 €
7/G.8	lunghezza 1.600 mm 56W 9.000 lumen	cad	0	179,50 €	- €
	Illuminazione da esterno				
7/H	Proiettore orientabile tipo professionale, con corpo in alluminio con alettature di raffreddamento, riflettore in alluminio preanodizzato, diffusore in vetro temperato spessore 4mm, verniciatura ad immersione per cataforesi epossidica con seconda mano di finitura con resina acrilica stabilizzata ai raggi UV, completo di staffa zincata e verniciata, conforme alle norme EN60598-1 CEI 34-21, grado di protezione IP 66, lampade di colore 4000 K, alimentazione 230 V - 50 Hz:				
7/H.1	diffondente, 25W, 3000 lumen	cad	0	152,07 €	- €
7/H.2	diffondente, 28W, 4.700 lumen	cad	1	156,93 €	156,93 €
7/H.3	diffondente, 52W, 6.300 lumen	cad	0	160,98 €	- €
7/H.4	asimmetrico o simmetrico, 31W, 4.320 lumen	cad	0	226,66 €	- €
7/H.5	asimmetrico o simmetrico, 86W, 11.880 lumen	cad	0	392,53 €	- €
7/H.6	asimmetrico, 115W, 14.000 lumen	cad	2	346,12 €	692,24 €
				Totale Art. 7	9.014,71 €

8	NOLI				
8/A	Trabattello mobile prefabbricato in tubolare di lega per esecuzione opere interne, completo di piani di lavoro, botole e scale di accesso ai piani, protezioni e quanto altro prevista dalle normative vigenti, compresi gli oneri di montaggio, smontaggio e ritiro a fine lavori, valutato per ogni mese di utilizzo:				
8/A.1	per altezze fino a 3,6 m	cad	0	73,10 €	- €
8/A.2	per altezze da 3,6 m fino a 5,4 m	cad	0	122,25 €	- €
8/A.3	per altezze da 5,4 m fino a 12 m	cad	2	324,74 €	649,48 €
8/B	Piattaforma telescopica su autocato a caldo:				
8/B.1	altezza 18 m	ora	8	76,93 €	615,44 €
8/B.2	altezza 34 m	ora	0	93,89 €	- €
				Totale Art. 8	1.264,92 €

				Totale MANUTENZIONE CASERMA CUOMO	20.415,13 €
--	--	--	--	--	--------------------

				TOTALE MANUTENZIONE CUOMO E MAGAZZINO DI VIALE CASTRO PRETORIO	20.415,13 €
--	--	--	--	---	--------------------

STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA

ART.	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE PROVVISTE	U.M.	Q.tà	COSTO UNITARIO	TEMPO (in mesi)	IMPORTO
COSTI SPECIALI (già compilato dalla Stazione Appaltante)						
A/1	Riunione di coordinamento fra i responsabili delle imprese operanti in cantiere e il direttore dell'esecuzione, prevista all'inizio dei lavori e di ogni nuova fase lavorativa o introduzione di nuova impresa esecutrice. Costo medio pro-capite per ogni riunione.	pro capite	1,00	206,31 €	=	206,31 €
A/2	Cartelli riportanti indicazioni associate di avvertimento, divieto e prescrizione, conformi al D. Lgs. 81/08, in lamiera di alluminio 5/10, con pellicola adesiva rifrangente; costo di utilizzo per mese o frazione: 330X500	cad.	0,00	0,42 €	2,00	0,00 €
A/4	Pacchetto di pronto soccorso	cad.	1,00	62,00 €	=	62,00 €
A/3	Delimitazione temporanea di piccole zone di lavoro, realizzata con colonnine in plastica bicolore, altezza 90cm con base in gomma pesante e catena in pvc bicolore (diam. 8mm), poggiati a terra con interasse di 1m, compresa la fornitura, il montaggio e lo smontaggio del materiale (per l'interno)	m	0,00	2,77 €	12,00	0,00 €
COSTI ORDINARI (da compilare a cura dell'operatore economico)						
B/1	Aggiornamento del DVR	a. c.	0,00	0,00 €	0,00	0,00 €
B/2	Formazione e informazione	a. c.	0,00	0,00 €	0,00	0,00 €
B/3	Mezzi di estinzione	a. c.	0,00	0,00 €	0,00	0,00 €
B/4	Attrezzature primo soccorso	a. c.	0,00	0,00 €	0,00	0,00 €
B/5	Sorveglianza sanitaria	a. c.	0,00	0,00 €	0,00	0,00 €
B/6	Misure preventive, protezione DPI	a. c.	0,00	0,00 €	0,00	0,00 €
B/7	Misura livelli emissione sonora	a. c.	0,00	0,00 €	0,00	0,00 €
B/8	Misura livelli di ossigeno	a. c.	0,00	0,00 €	0,00	0,00 €
B/9	Ulteriori impianti temporanei	a. c.	0,00	0,00 €	0,00	0,00 €
B/10	Apprestamenti per i lavoratori	a. c.	0,00	0,00 €	0,00	0,00 €
B/11	Scale, trabattelli e ponteggi	a. c.	0,00	0,00 €	0,00	0,00 €
B/12	Mezzi di sollevamento	a. c.	0,00	0,00 €	0,00	0,00 €
B/13	Attrezzature specifiche di lavoro	a. c.	0,00	0,00 €	0,00	0,00 €
B/14	Segnalazione aree di lavoro	a. c.	0,00	0,00 €	0,00	0,00 €
B/15	Protezione viabilità cantiere	a. c.	0,00	0,00 €	0,00	0,00 €
B/16	Segnaletica di sicurezza	a. c.	0,00	0,00 €	0,00	0,00 €
B/17	Sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti	a. c.	0,00	0,00 €	0,00	0,00 €
B/18	Coordinamento per utilizzi comuni	a. c.	0,00	0,00 €	0,00	0,00 €
B/19	Presenza alla riunione di coordinamento	a. c.	0,00	0,00 €	0,00	0,00 €
B/20	Noleggio di ...	a. c.	0,00	0,00 €	0,00	0,00 €
B/21	Tesserini di riconoscimento	a. c.	0,00	0,00 €	0,00	0,00 €
Totale						268,31 €

TARIFFE

1		MANODOPERA		
ART.	Cod. DEI	DESCRIZIONE ARTICOLO	U.M.	COSTO
1.1	M01024b	Installatore 5a categoria comprensivo di spese generali ed utili d'impresa pari al 28,70%	ore	€ 36,50
1.2	M01025b	Installatore 4a categoria comprensivo di spese generali ed utili d'impresa pari al 28,70%	ore	€ 34,07
1.3	M01026b	Installatore 3a categoria comprensivo di spese generali ed utili d'impresa pari al 28,70%	ore	€ 32,57
1.4	M01027b	Installatore 2a categoria comprensivo di spese generali ed utili d'impresa pari al 28,70%	ore	€ 29,25
1.5	M01035b	Operatore tecnico comprensivo di spese generali ed utili d'impresa pari al 28,70%	ore	€ 49,59

2	Cod. DEI	MATERIALI		
ART.		DESCRIZIONE ARTICOLO	U.M.	COSTO

		<u>illuminazione a controsoffitto</u>		
2.1		Pannello di illuminazione con file led da incasso per controsoffitti in cartongesso, con alimentatore precablato, sorgente luminosa led temperatura di colore 4.000°K non sostituibile, ottica anti-abbaglio, classe di isolamento 1, grado di protezione IP20, alimentazione 230V 50Hz, livello abbagliamento UGR>19 secondo la UNI-EN 12464, potenza di sistema:		
2.1.1	043126a	35W, 4.000 lumen, dimensioni 60x60 cm	cad	€ 88,29
2.1.2	043126b	60W, 6.000 lumen, dimensioni 60x60 cm	cad	€ 129,73
		<u>illuminazione pubblica</u>		
2.2		Apparecchio led con corpo in alluminio pressofuso verniciato a polvere per installazione testa-palo, ottica in policarbonato, diffusore in vetro temperato, grado di protezione IP 66, temperatura 4.000 K, coefficiente di resa cromatica ≥ 70 vita utile L90/B10 100.000h, alimentazione 220-240 Vc.a., rispondente ai requisiti CAM (Criteri Ambientali Minimi), controllo fisso ON/OFF:		
2.2.1	053077a	25W, flusso iniziale 3.700 lumen	cad	€ 253,86
2.2.2	053077b	50W, flusso iniziale 7.000 lumen	cad	€ 279,92
2.2.2	053077c	75W, flusso iniziale 10.000 lumen	cad	€ 303,09
2.2.3	053077d	100W, flusso iniziale 13.000 lumen	cad	€ 313,71
		<u>Interruttori</u>		
2.3		Interruttore automatico magnetotermico, serie modulare, tensione nominale 230/400 V c.a. potere d'interruzione 10 kA:		
2.3.1	033063h	bipolare 10÷32 A	cad	€ 82,32
2.3.2	033063i	bipolare 40÷63 A	cad	€ 110,01
2.3.3	033063n	tripolare 10÷32 A	cad	€ 88,60
2.3.4	033063o	tripolare 40÷63 A	cad	€ 125,98
2.3.5	033063p	tripolare 80 A	cad	€ 224,25
2.3.6	033063q	tripolare 100 A	cad	€ 234,93
2.3.7	033063r	tripolare 125 A	cad	€ 294,63
2.3.8	033063u	tetrapolare 40÷63 A	cad	€ 153,00
2.3.9	033063v	tetrapolare 80 A	cad	€ 253,95
2.3.10	033063w	tetrapolare 100 A	cad	€ 271,87
2.3.11	033063x	tetrapolare 125 A	cad	€ 401,64
2.4		Modulo automatico differenziale da associare agli interruttori magnetotermici della serie modulare, tensione nominale 230/400Vca:		
2.4.1	033068	Sensibilità 0,03A, tipo "AC":		
2.4.1.1	033068a	bipolare per magnetotermici con portata fino a 32A	cad	€ 117,14
2.4.1.2	033068b	bipolare per magnetotermici con portata fino a 63A	cad	€ 123,56
2.4.1.3	033068d	tetrapolare, per magnetotermici con portata fino a 32A	cad	€ 212,68
2.4.1.4	033068e	tetrapolare, per magnetotermici con portata fino a 63A	cad	€ 223,76
2.4.2	033071	Sensibilità 0,3A o 0,5A, tipo "AC":		
2.4.2.1	033071a	bipolare per magnetotermici con portata fino a 32A	cad	€ 104,24
2.4.2.2	033071b	bipolare per magnetotermici con portata fino a 63A	cad	€ 115,83
2.4.2.3	033071d	tripolare per magnetotermici con portata fino a 63A	cad	€ 152,90
2.4.2.4	033071e	tetrapolare, per magnetotermici con portata fino a 32A	cad	€ 156,89
2.4.2.1	033071f	tetrapolare, per magnetotermici con portata fino a 63A	cad	€ 168,60
		<u>Punti presa e comando luci</u>		
2.5		Presa di corrente bipolare per tensione di esercizio 250V ad alveoli schermati:		

2.5.1	015052	tipo da incasso		
2.5.1.1	015052d	2P+T 16A bipasso	cad	€ 14,98
2.5.1.2	015052h	serie componibile 2P+T 10÷16 A tipo UNEL (shuko)	cad	€ 13,40
2.6		Interruttore da 10÷16 A per tensione nominale 250 V da incasso:		
2.6.1	015018d	unipolare 16 A, serie componibile	cad	€ 13,12
2.7		<i>deviatore da 10÷16 A per tensione nominale 250 V da incasso:</i>		
2.7.1	015019d	unipolare 16 A, serie componibile	cad	€ 16,45
		<u>Batterie per soccorritore 110V</u>		
2.6		Accumulatore stazionario al piombo di tipo ermetico a ricombinazione dei gas, elettrolitico in soluzione acquosa, contenitore monoblocco in ABS, per scariche rapide, vita attesa 5 anni, tasa COBAT inclusa:		
2.6.1	153063h	12V, capacità 60 Ah	cad	€ 421,39
		<u>Kit Accessori Gruppo Elettrogeno</u>		
2.7	—	kit di accessori e materiale di consumo necessari per la manutenzione periodica di un gruppo elettrogeno, composto come segue: - n.5 Filtri Acqua - n.3 Filtri Gasolio - n.6 Filtri Olio - 150 litri di olio lubrificante 15W40TD	cad.	€ 1.075,00

3	Cod. DEI	OPERE COMPIUTE		
ART.		DESCRIZIONE ARTICOLO	U.M.	COSTO
		<u>Illuminazione a parete o soffitto</u>		
3.1		Apparecchio di illuminazione stagno rettangolare, corpo in policarbonato autoestinguente, schermo in policarbonato autoestinguente trasparente prismato internamente, installato a parete o a sospensione, apparecchio con grado di protezione IP66 lampade led temperatura di colore 4.000°K, alimentatore 230Vca:		
		<u>monolampada:</u>		
3.1.1	045163a	lunghezza 690 mm 10W 1.620 lumen	cad	€ 75,20
3.1.2	045163b	lunghezza 1.300 mm 18W 2.920 lumen	cad	€ 86,56
3.1.3	045163c	lunghezza 1.600 mm 24W 3.890 lumen	cad	€ 100,95
3.1.4	045163d	lunghezza 1.600 mm 28W 4.540 lumen	cad	€ 118,60
		<u>bilampada:</u>		
3.1.5	045164a	lunghezza 690 mm 20W 3.420 lumen	cad	€ 98,31
3.1.6	045164b	lunghezza 1.300 mm 36W 5.830 lumen	cad	€ 119,20
3.1.7	045164c	lunghezza 1.600 mm 48W 7.780 lumen	cad	€ 147,98
3.1.8	045164d	lunghezza 1.600 mm 56W 9.000 lumen	cad	€ 179,50
		<u>Illuminazione da esterna</u>		
3.2	065044	Proiettore orientabile tipo professionale, con corpo in alluminio con alettature di raffreddamento, riflettore in alluminio preanodizzato, diffusore in vetro temperato spessore 4mm, verniciatura ad immersione per cataforesi epossidica con seconda mano di finitura con resina acrilica stabilizzata ai raggi UV, completo di staffa zincata e verniciata, conforme alle norme EN60598-1 CEI 34-21, grado di protezione IP 66, lampade di colore 4000 K, alimentazione 230 V - 50 Hz:		
3.2.1	065044a	diffondente, 25W, 3000 lumen	cad	€ 152,07
3.2.2	065044b	diffondente, 28W, 4.700 lumen	cad	€ 156,93
3.2.3	065044c	diffondente, 52W, 6.300 lumen	cad	€ 160,98
3.2.4	065044d	asimmetrico o simmetrico, 31W, 4.320 lumen	cad	€ 226,66
3.2.5	065044e	asimmetrico o simmetrico, 86W, 11.880 lumen	cad	€ 392,53
3.2.6	065044f	asimmetrico, 115W, 14.000 lumen	cad	€ 346,12
		<u>Manutenzione Gruppo Elettrogeno</u>		
3.3		Intervento di manutenzione semestrale eseguito da una squadra di n.2 tecnici accreditati presso la casa madre del gruppo elettrogeno	a corpo	€ 775,00

5	Cod. DEI	NOLI		
ART.		DESCRIZIONE ARTICOLO	U.M.	COSTO
5.1		Trabattello mobile prefabbricato in tubolare di lega per esecuzione opere interne, completo di piani di lavoro, botole e scale di accesso ai piani, protezioni e quanto altro previsto dalle normative vigenti, compresi gli oneri di montaggio, smontaggio e ritiro a fine lavori, valutato per ogni mese di utilizzo:		
5.1.1	A15030a	per altezze fino a 3,6 m	cad	€ 73,10
5.1.2	A15030b	per altezze da 3,6 m fino a 5,4 m	cad	€ 122,25
5.1.3	A15030c	per altezze da 5,4 m fino a 12 m	cad	€ 324,74
5.2		Piattaforma telescopica su autocarro a caldo:		
5.2.1	N04145a	altezza 18 m	ora	€ 76,93
5.2.2	N04146a	altezza 34 m	ora	€ 93,89

COMANDO PER LE OPERAZIONI IN RETE

REGISTRO DI MANUTENZIONE

DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E DI PROTEZIONE DA SCARICHE
ATMOSFERICHE

ANNO 2024

ULTIMA CERTIFICAZIONE RESISTENZA DI TERRA: _____

ULTIMA CERTIFICAZIONE RESISTENZA DI TERRA LPS: _____

Data:	Ditta:	Tecnico:
Opera: Manutenzione Trimestrale		MARZO

AMBITO	ATTIVITA'	CHECK
Soccorritore 110V	Verifica generale apparato	
	Controllo tensioni ingresso e uscita	
	Controllo del carico elettrico	
	Controllo parametri ambientali	
	Pulizia griglie di ventilazione	
	Verifica stato delle batterie	

ANNOTAZIONI

PROBLEMATICHE PRECEDENTI DA RISOLVERE	SOLUZIONE	
	SI	NO
Data:	Ditta:	Tecnico:
Opera: Manutenzione Semestrale		GIUGNO

AMBITO	ATTIVITA'	CHECK
Soccorritore 110V	Verifica generale apparato	
	Controllo tensioni ingresso e uscita	
	Controllo del carico elettrico	
	Pulizia griglie di ventilazione	
Controlli CEI 78-17	IMBAT - Verifiche/operazioni: controllo corretto serraggio delle connessioni, comprese quelle per le eventuali connessioni di terra	
	IMBAT - Verifiche/operazioni: controllo della funzionalità della ventilazione del locale	

Data:	Ditta:	Tecnico:
Opera: Manutenzione Semestrale		DICEMBRE

AMBITO	ATTIVITA'	CHECK
Soccorritore 110V	Verifica generale apparato	
	Controllo tensioni ingresso e uscita	
	Controllo del carico elettrico	
	Pulizia griglie di ventilazione	
Controlli CEI 78-17	IMBAT - Verifiche/operazioni: controllo corretto serraggio delle connessioni, comprese quelle per le eventuali connessioni di terra	
	IMBAT - Verifiche/operazioni: controllo della funzionalità della ventilazione del locale	
	IMBAT - Verifiche/operazioni: controllo distanze di sicurezza da eventuali apparecchiature elettriche	
	IMBAT - Verifiche/operazioni: controllo ed integrità delle apparecchiature EEx, se presenti	
	IMBAT - Verifiche/operazioni: controllo integrità batterie, fuoriuscita di elettrolito sulla pavimentazione	

ANNOTAZIONI

[illegible]

Allegato "C"

Data:	Ditta:	Tecnico:
Opera: Manutenzione Semestrale		DICEMBRE

AMBITO	ATTIVITA'	CHECK
Impianti di protezione contro le scariche atmosferiche	Controllo continuità giunzioni tra nastri o corde	
	Verifica assenza interruzioni nelle maglie e nella discese dell'impianto	
	Verifica dei collegamenti ai dispersori di terra delle discese	

ANNOTAZIONI

PROBLEMATICHE PRECEDENTI DA RISOLVERE	SOLUZIONE	
	SI	NO

Data:	Ditta:	Tecnico:
Opera: Manutenzione Annuale CABINA MT/BT (CEI 78-17 scheda F)		Da pianificare col DEC

AMBITO	ATTIVITA'	CHECK
Locale	Muri e tetto relativi alla cabina - Verifiche/interventi: integrità dei muri, degli intonaci e del tetto, infiltrazioni di acqua, umidità	
	Interno della cabina - Verifiche/interventi: integrità, pulizia, ingombri	
	Porte, finestre, botole, cunicoli - Verifiche/interventi: funzionalità	
	Condizioni climatiche/ambientali in cabina - Verifiche/interventi: temperatura, umidità	
	Segnali di avvertimento e pericolo - Verifiche/interventi: fissaggio, intelleggibilità, completezza dei cartelli	
	Indicazioni primo soccorso e schemi elettrici - Verifiche/interventi: intelleggibilità	

Data:	Ditta:	Tecnico:
Opera: Manutenzione Annuale CABINA MT/BT (CEI 78-17 scheda QMT)		Da pianificare col DEC

[illegible]

Data:	Ditta:	Tecnico:
Opera: Manutenzione Annuale CABINA MT/BT (CEI 78-17 scheda S)		Da pianificare col DEC

AMBITO	ATTIVITA'	CHECK
Quadro Media Tensione	Fusibili MT - Verifiche/operazioni: fissaggio e dispositivo di sgancio dei fusibili e rispondenza della taglia all'ultimo progetto	
	Sez. sez. sotto carico - Verifiche/operazioni: esame a vista delle parti attive e pulizia	
	Sez. sez. sotto carico - Fusibili MT - Verifiche/operazioni: controllo dell'integrità delle parti isolanti	
	Sez. sez. sotto carico - Fusibili MT - Verifiche/operazioni: controllo e regolazione delle trasmissioni	
	Sez. sez. sotto carico - Fusibili MT - Verifiche/operazioni: controllo generale e condizioni di installazione	
	Sez. sez. sotto carico - Fusibili MT - Verifiche/operazioni: pulizia di tutte le parti isolanti	
	Sez. sez. sotto carico - Verifiche/operazioni: pulizia e lubrificazione di tutti i meccanismi	
	Sez. sez. sotto carico - Verifiche/operazioni: controllo distanze dei contatti	
	Sez. sez. sotto carico - Verifiche/operazioni: controllo stato di usura dei contatti	
	Sez. sez. sotto carico - Verifiche/operazioni: funzionalità dei blocchi ed interblocchi elettrici e meccanici e manovre relative	
	Sez. sez. sotto carico - Verifiche/operazioni: ingrassaggio contatti fissi e mobili con esclusione di quelli d'arco	
	Sez. sez. sotto carico - Verifiche/operazioni: inserzione delle lame di contatto IMS e ST	
	Sez. sez. sotto carico - Fusibili MT - Verifiche/operazioni: controllo serraggio delle connessioni	

ANNOTAZIONI

[illegible]

Data:	Ditta:	Tecnico:
Opera: Manutenzione Annuale CABINA MT/BT (CEI 78-17 scheda ISF6)		Da pianificare col DEC

AMBITO	ATTIVITA'	CHECK
Interruttori Media Tensione con estinzione arco in Esafluoruro (SF ₆)	ISF6 - Verifiche/operazioni: controllo generale e installazione	
	ISF6 - Verifiche/operazioni: controllo integrità parti isolanti	
	ISF6 - Verifiche/operazioni: controllo parti attive	
	ISF6 - Verifiche/operazioni: pulizia parti isolanti	
	ISF6 - Verifiche/operazioni: pulizia e lubrificazione dei meccanismi di comando	
	ISF6 - Verifiche/operazioni: regolazione del comando	
	ISF6 - Verifiche/operazioni: verifica tempi di apertura e chiusura, ad esempio con oscilloscopio	
	ISF6 - Verifiche/operazioni: verifica funzionamento elettrico	
	ISF6 - Verifiche/operazioni: verifica tensioni ausiliarie	
	ISF6 - Verifiche/operazioni: verifica funzionalità relè diretto da TA integrati, impostazione regolazioni	
	ISF6 - Verifiche/operazioni: verifica funzionalità relè indiretto, impostazione regolazioni	
	ISF6 - Verifiche/operazioni: controlli per SF ₆	

ANNOTAZIONI

PROBLEMATICHE PRECEDENTI DA RISOLVERE	SOLUZIONE	
	SI	NO

Data:	Ditta:	Tecnico:
Opera: Manutenzione Annuale CABINA MT/BT (CEI 78-17 scheda SGEE)		Da pianificare col DEC

AMBITO	ATTIVITA'	CHECK
Quadro Media Tensione	SGEE - Verifiche/operazioni: pulizia	
	SGEE - Verifiche/operazioni: funzionalità e azionamento meccanico tiranterla	
	SGEE - Verifiche/operazioni: integrità involucro bobina	
	SGEE - Verifiche/operazioni: controllo dispositivo di intervento e regolazione	
	SGEE - Verifiche/operazioni: corretto serraggio delle connessioni	
ANNOTAZIONI		

PROBLEMATICHE PRECEDENTI DA RISOLVERE	SOLUZIONE	
	SI	NO

Data:	Ditta:	Tecnico:
Opera: Manutenzione Annuale CABINA MT/BT (CEI 78-17 scheda TR-S)		Da pianificare col DEC

AMBITO	ATTIVITA'	CHECK
TRAFO 1 TRAFO2 TRAFO3	TR-S - Verifiche/operazioni: controllo dati di targa	
	TR-S - Verifiche/operazioni: pulizia generale da polvere e sporcizia	
	TR-S - Verifiche/operazioni: presenza ostruzioni nei canali di raffreddamento	
	TR-S - Verifiche/operazioni: controllo serraggio bulloneria di fissaggio a pavimento	
	TR-S - Verifiche/operazioni: controllo serraggio bulloneria terminale MT e BT	
	TR-S - Verifiche/operazioni: controllo funzionamento eventuali ventilatori e centralina comandi	
	TR-S - Verifiche/operazioni: controllo collegamenti sonde di temperatura	
	TR-S - Verifiche/operazioni: controllo stato dei dispositivi meccanici per movimentazione TR	
ANNOTAZIONI		
ROTAZIONE TRASFORMATORI		
CONFIGURAZIONE INIZIALE		
CONFIGURAZIONE FINALE		
PROBLEMATICHE PRECEDENTI DA RISOLVERE		SOLUZIONE
		SI NO

Data:	Ditta:	Tecnico:
Opera: Manutenzione Annuale CABINA MT/BT (CEI 78-17 scheda F)		Da pianificare col DEC

AMBITO	ATTIVITA'	CHECK
Punto di consegna MT in Via Stresa	Muri e tetto relativi alla cabina - Verifiche/interventi: integrità dei muri, degli intonaci e del tetto, infiltrazioni di acqua, umidità	
	Interno della cabina - Verifiche/interventi: integrità, pulizia, ingombri	
	Porte, finestre, botole, cunicoli - Verifiche/interventi: funzionalità	
	Condizioni climatiche/ambientali in cabina - Verifiche/interventi: temperatura, umidità	
	Segnali di avvertimento e pericolo - Verifiche/interventi: fissaggio, intelleggibilità, completezza dei cartelli	
	Indicazioni primo soccorso e schemi elettrici - Verifiche/interventi: intelleggibilità	
	Impianti di illuminazione ordinaria e di sicurezza - Verifiche/interventi: efficienza	
	Indicazione di eventuali uscite di emergenza - Verifiche/interventi: intelleggibilità	
	Conduttori e collegamenti di protezione - Verifiche/interventi: integrità, ossidazioni, controllo serraggio bulloni	
	Sistemi di prevenzione ed emergenza - Verifiche/interventi: controllo, se esistenti	
	Barriere tagliafiama - Verifiche/interventi: controllo dell'esistenza e/o integrità	
	Dispositivi di protezione - Verifiche/interventi: controllo integrità e scadenza	

ANNOTAZIONI

[illegible]

Data:	Ditta:	Tecnico:
Opera: Manutenzione Annuale CABINA MT/BT (CEI 78-17 scheda QMT)		Da pianificare col DEC

AMBITO	ATTIVITA'	CHECK
DG presso Via Stresa	QMT - Verifiche/operazioni: esame a vista dello stato dell'intera struttura metallica	
	QMT - Verifiche/operazioni: presenza corpi estranei all'interno del quadro	
	QMT - Verifiche/operazioni: pulizia parti isolanti e parti attive	
	QMT - Verifiche/operazioni: controllo serraggi delle bullonerie	
	QMT - Verifiche/operazioni: controllo aperture per passaggio cavi e tamponature	
	QMT - Verifiche/operazioni: pulizia cinematismi, lubrificazione	
	QMT - Verifiche/operazioni: controllo blocchi e interblocchi	
	QMT - Verifiche/operazioni: controllo aperture per passaggio cavi e tamponature	
	QMT - Verifiche/operazioni: controllo collegamenti ausiliari	
	QMT - Verifiche/operazioni: controllo illuminazione interna, resistenza anticondensa, segnalatori presenza/assenza tensione	
	QMT - Verifiche/operazioni: intellegibilità e completezza targhe per sequenze manovre	
	QMT - Verifiche/operazioni: funzionalità delle parti estraibili	
	QMT - Verifiche/operazioni: funzionalità degli otturatori	

ANNOTAZIONI

PROBLEMATICHE PRECEDENTI DA RISOLVERE	SOLUZIONE	
	SI	NO
Data:	Ditta:	Tecnico:
Opera: Manutenzione Annuale CABINA MT/BT (CEI 78-17 scheda S)		Da pianificare col DEC

AMBITO	ATTIVITA'	CHECK
DG presso Via Stresa	Fusibili MT - Verifiche/operazioni: fissaggio e dispositivo di sgancio dei fusibili e rispondenza della taglia all'ultimo progetto	
	Sez. sez. sotto carico - Verifiche/operazioni: esame a vista delle parti attive e pulizia	
	Sez. sez. sotto carico - Fusibili MT - Verifiche/operazioni: controllo dell'integrità delle parti isolanti	
	Sez. sez. sotto carico - Fusibili MT - Verifiche/operazioni: controllo e regolazione delle trasmissioni	
	Sez. sez. sotto carico - Fusibili MT - Verifiche/operazioni: controllo generale e condizioni di installazione	

Data:	Ditta:	Tecnico:
Opera: Manutenzione Annuale CABINA MT/BT (CEI 78-17 scheda ISF6)		Da pianificare col DEC

AMBITO	ATTIVITA'	CHECK
DG presso Via Stresa con estinzione arco in Esafluofuro (SF ₆)	ISF6 - Verifiche/operazioni: controllo generale e installazione	
	ISF6 - Verifiche/operazioni: controllo integrità parti isolanti	
	ISF6 - Verifiche/operazioni: controllo parti attive	
	ISF6 - Verifiche/operazioni: pulizia parti isolanti	
	ISF6 - Verifiche/operazioni: pulizia e lubrificazione dei meccanismi di comando	
	ISF6 - Verifiche/operazioni: regolazione del comando	
	ISF6 - Verifiche/operazioni: verifica tempi di apertura e chiusura, ad esempio con oscilloscopio	
	ISF6 - Verifiche/operazioni: verifica funzionamento elettrico	
	ISF6 - Verifiche/operazioni: verifica tensioni ausiliarie	
	ISF6 - Verifiche/operazioni: verifica funzionalità relè diretto da TA integrati, impostazione regolazioni	
	ISF6 - Verifiche/operazioni: verifica funzionalità relè indiretto, impostazione regolazioni	
	ISF6 - Verifiche/operazioni: controlli per SF ₆	

ANNOTAZIONI

PROBLEMATICHE PRECEDENTI DA RISOLVERE	SOLUZIONE	
	SI	NO

Data:	Ditta:	Tecnico:
Opera: Manutenzione Annuale CABINA MT/BT (CEI 78-17 scheda SGEE)		Da pianificare col DEC

AMBITO	ATTIVITA'	CHECK
DG presso Via Stresa	SGEE - Verifiche/operazioni: pulizia	
	SGEE - Verifiche/operazioni: funzionalità e azionamento meccanico tiranteria	
	SGEE - Verifiche/operazioni: integrità involucro bobina	
	SGEE - Verifiche/operazioni: controllo dispositivo di intervento e regolazione	
	SGEE - Verifiche/operazioni: corretto serraggio delle connessioni	

ANNOTAZIONI

--	--

PROBLEMATICHE PRECEDENTI DA RISOLVERE	SOLUZIONE	
	SI	NO

Programma delle manutenzioni Gruppi Elettrogeni previste dal costruttore

Frequenza operazioni	Ogni 8h	Ogni 400h	Ogni 2500h	OLTRE
Controllo cinghia ventilatore	X			
Controllo livello liquido refrigerante	X			
Controllo livello Olio Carter	X			
Controllo presenza acqua nel prefiltro gasolio	X			
Controllo liquido batterie		X		

Allegato "C"

Controllo presenza acqua nel serbatoio		X		
Controllo chiusura bulloneria e raccorderia			X	
Controllo alternatore carica-batterie / motore di avviamento			X	
Controllo pulverizzatori Iniettori			X	
Controllo cuscinetti alternatori				5.000h
Controllo isolamento alternatore				5.000h o 2 anni
Pulizia filtro aria	X			
Pulizia radiatore / controllo manicotti		X		
Pulizia serbatoio e vasca di stoccaggio			X	
Registrazione gioco valvole e bilancieri			X	
Revisione parziale del motore				8.000h/10.000h
Revisione totale del motore				16.000h/20.000h
Sostituzione cartuccia combustibile		X		
Sostituzione olio carter, cartucce olio e filtro aria		X		
Sostituzione materiale fonoassorbente sulla cofanatura				10.000h o 3 anni
Sostituzione cuscinetti alternatore				8.000h/10.000h
Sostituzione liquido refrigerante				5.000h o 2 anni
Sostituzione silenziatore di scarico				8.000h o 10.000h

Data:	Ditta:	Tecnico:
Opera: Manutenzione Semestrale (controlli CEI 78-17)		GIUGNO

AMBITO	ATTIVITA'	CHECK
GRUPPO ELETTOGENO	GE - Verifiche/operazioni: cartucce olio, gasolio, filtri aria, livello combustibile, acqua e lubrificante del motore primo	
	GE - Verifiche/operazioni: stato di carica e livello elettrolito delle batterie	
	GE - Verifiche/operazioni: efficienza di interruttori, fusibili, commutatore rete e gruppo controllo tensione c.c. degli ausiliari del quadro di comando	
	GE - Verifiche/operazioni: pulizia del radiatore del generatore	
	GE - Verifiche/operazioni: prova di funzionamento a vuoto, a carico e in parallelo, verifica tensioni	
	GE - Verifiche/operazioni: verifica dei silenziatori, degli scarichi e rumorosità	
	GE - Verifiche/operazioni: funzionalità dei pulsanti di arresto	
	GE - Verifiche/operazioni: controllo serraggio delle connessioni delle parti attive	
	GE - Verifiche/operazioni: ingrassaggio cuscinetti dell'alternatore, controllo giunto elastico	

ANNOTAZIONI

[illegible]

COMANDO PER LE OPERAZIONI IN RETE

QUARTIER GENERALE

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

Manutenzione preventiva impianti UPS di grande capacità asserviti ai sistemi ICT della Cas. CUOMO e sedi metropolitane

firmato digitalmente da

VICTOR SORIN MARCU

I = MARCU VICTOR SORIN
= IT

ARTICOLO 1

Oggetto dell'appalto

- a. Il presente capitolato disciplina il contratto per il servizio di *"manutenzione preventiva impianti UPS di grande capacità asserviti ai sistemi ICT della Cas. CUOMO e sedi metropolitane"*, siti in:
 - Caserma CUOMO, via Stresa 31/b Roma;
 - Palazzo ESERCITO, Via XX Settembre 123/A Roma.
 - Caserma DE CICCIO, Piazzale Renato Villoro 1 - Cecchignola Roma.
- b. In conformità a quanto stabilito dall'art. 57 D.Lgs. 36/2023 in materia di *Green Public Procurement*, la fornitura deve rispondere ai seguenti criteri ambientali minimi (c.a.m.):
 - D.M. 7/3/2012 "Criteri ambientali minimi (CAM) per l'affidamento di servizi energetici per edifici: illuminazione e FM, riscaldamento e raffrescamento".
- c. Le prestazioni dovranno essere svolte dall'Appaltatore con propri capitali, mezzi tecnici, attrezzature e personale, mediante l'azione organizzativa dell'Appaltatore stesso, ovvero assumendosi il rischio d'impresa, fatto salvo quanto specificamente previsto nel presente capitolato.
- d. E' prevista l'esecuzione di un **sopralluogo tecnico obbligatorio – pena esclusione** – con il personale tecnico del Quartier Generale che rilascerà idonea *Attestazione di sopralluogo effettuato*, da fornire in originale a corredo della offerta tecnico-economica.

La ditta dovrà richiedere al Nucleo Tecnico del Quartier Generale (tel. 0646914606 - 0646914813 oppure via e-mail agli indirizzi gg.sca.nt.cn@cor.difesa.it gg.sca.nt.add02@cor.difesa.it) l'autorizzazione all'accesso, la data e l'ora, per lo svolgimento di detto sopralluogo la cui partecipazione è vincolante per il prosieguo della presente fornitura.
- e. Il servizio offerto dalla ditta aggiudicataria (di seguito DITTA), sinteticamente, dovrà comprendere le seguenti attività:
 - interventi mensili;
 - interventi trimestrali;
 - interventi semestrali;
 - reperibilità 7/7 h24 per emergenze tecniche.

ARTICOLO 2

Durata dell'appalto

Le attività di cui al presente contratto dovranno essere concluse entro il 15 dicembre 2024.

ARTICOLO 3

Modalità di espletamento del servizio

I dettagli che regolano l'erogazione del Servizio da parte della DITTA sono riportati in Allegato "A".

ARTICOLO 4

Consegne

Omissis.

ARTICOLO 5

Importo complessivo dell'appalto

Il dettaglio delle voci che concorrono alla definizione dell'importo è disponibile in Allegato "B" – Estimativo.

ARTICOLO 6

Revisione prezzi

- a. I prezzi del presente appalto non saranno soggetti ad alcuna revisione e pertanto rimarranno invariati per tutta la durata del contratto.
- b. In caso di eccessiva onerosità, sopravvenuta per il verificarsi di avvenimenti straordinari ed imprevedibili, la DITTA potrà domandare la risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1467 del codice civile. La risoluzione non può essere domandata se la sopravvenuta onerosità rientra nell'alea normale del contratto, così come definita dalle norme civilistiche in materia. La DITTA appaltatrice, qualora richieda la risoluzione del contratto per eccessiva onerosità sopravvenuta, dovrà dimostrare tale situazione alla stazione appaltante con dati inconfutabili.
- c. La stazione appaltante si riserva la facoltà di accettare la domanda di risoluzione del contratto o di offrire modifiche eque alle condizioni del contratto.

ARTICOLO 7

Direttore dell'esecuzione/direttore dei lavori

L'amministrazione, prima dell'esecuzione del contratto, provvederà a nominare un Direttore dell'esecuzione, con il compito di monitorare il regolare andamento dell'esecuzione del contratto.

Il nominativo del Direttore dell'esecuzione del contratto verrà comunicato tempestivamente all'impresa aggiudicataria.

ARTICOLO 8

Avvio dell'esecuzione del contratto

L'esecutore è tenuto a seguire le istruzioni e le direttive fornite dalla stazione appaltante per l'avvio dell'esecuzione del contratto. Qualora l'esecutore non adempia, la stazione appaltante ha facoltà di procedere alla risoluzione del contratto.

ARTICOLO 9

Rappresentante per l'appaltatrice sui luoghi di lavoro

La DITTA dovrà comunicare, contestualmente all'inizio dei lavori, il nominativo del Direttore Tecnico.

ARTICOLO 10

Personale dell'appaltatrice accreditato ad operare presso le infrastrutture militari

- a. La DITTA dovrà richiedere all'A.D. l'*autorizzazione all'accesso alle infrastrutture militari* per il proprio personale ed eventuali veicoli. A tal fine dovrà contattare, in via prioritaria all'avvio delle attività, il Nucleo Accessi del Quartier Generale del CORDIFESA (tel. 06.4691.4603) e ottenere la modulistica da restituire al COMANDO via PEC, debitamente compilata, sottoscritta e corredata della documentazione richiesta che attesti la posizione di ciascuna risorsa che sarà presumibilmente impiegata per lo svolgimento delle lavorazioni previste.
Tale procedura dovrà essere eseguita da ciascuna altra ditta impegnata nelle lavorazioni e legata alla DITTA mediante un contratto di subappalto.
- b. L'impresa dovrà impiegare personale in numero e qualifica tali da garantire la regolarità ed il corretto svolgimento delle prestazioni.
L'Impresa dovrà comunicare annualmente al Direttore dell'esecuzione:
 - l'elenco nominativo del personale impiegato e dei relativi turni di servizio;
 - il CCNL applicato al personale impiegato per lo svolgimento delle prestazioni;
 - le mansioni di ciascun addetto in servizio;
 - l'elenco delle persone incaricate della gestione delle emergenze;
 - i numeri di telefonia mobile aziendale coi quali poter contattare i capisquadra e tutti gli ulteriori referenti preposti (eventuali modifiche apportate nel corso dell'appalto dovranno essere comunicate immediatamente al Committente).
- c. L'Impresa, relativamente al personale impiegato nello svolgimento delle prestazioni, inclusi gli eventuali soci-lavoratori:
 - dovrà applicare un trattamento economico e normativo non inferiore a quanto previsto dai contratti collettivi vigenti nel settore e nella zona di svolgimento delle prestazioni;
 - dovrà provvedere altresì a tutti gli obblighi retributivi, contributivi e assicurativi previsti dalle vigenti leggi e dai contratti collettivi;
 - dovrà provvedere all'inserimento di lavoratori disabili secondo le disposizioni della legge 3/12/1999 n° 68;
 - dovrà provvedere a formare e informare il personale relativamente ai rischi specifici che possono verificarsi durante l'esecuzione delle prestazioni;
 - non potrà effettuare variazioni nell'organico, salvo per cause di forza maggiore, a partire dal sesto mese eccedente alla scadenza del contratto.

- d. L'Impresa si fa carico di fornire al personale, oltre a un abbigliamento adeguato alle mansioni svolte, un cartellino identificativo con fotografia formato tessera da indossare durante lo svolgimento del servizio.
- e. Il Committente è estraneo a ogni controversia che dovesse insorgere tra l'Impresa e il personale impiegato nelle prestazioni;
- f. Tutto il personale in servizio dovrà mantenere un corretto e riguardoso comportamento verso gli utenti e le autorità.
Ove un dipendente dell'Impresa assuma un comportamento ritenuto sconveniente o irrispettoso dal Committente, l'Impresa dovrà attivarsi applicando le opportune sanzioni disciplinari e provvedendo, nei casi più gravi, anche su semplice richiesta del Committente, alla sostituzione del dipendente stesso.
- g. Il personale dell'Impresa dovrà prestare la massima attenzione durante l'esecuzione dei servizi oggetto dell'appalto, sia per evitare infortuni sul lavoro che danni alle altrui proprietà.

ARTICOLO 11

Tipologia dei locali soggetti all'appalto

Tutte le lavorazioni dovranno essere eseguite presso i plessi indicati in art.3 e potranno avere luogo anche in ambienti ad accesso limitato purché accompagnati da personale della sede incaricato.

ARTICOLO 12

Tipologia dei servizi/lavori/forniture oggetto dell'appalto

Il presente capitolato prevede e compensa le attività da effettuare secondo le specifiche indicate all'art.3.

ARTICOLO 13

Oneri a carico dell'Amministrazione Militare committente

Sono a carico dell'Amministrazione Difesa tutti gli oneri che concorrono al valore complessivo dell'appalto. Eventuali ulteriori oneri saranno a carico della DITTA appaltatrice.

ARTICOLO 14

Oneri e obblighi diversi a carico dell'appaltatore

Saranno a carico dell'Impresa, altresì, i seguenti oneri, obblighi e responsabilità:

- a. eseguire le prestazioni oggetto dell'appalto secondo quanto previsto dal presente capitolato;
- b. la prestazione della mano d'opera, nonché l'approvvigionamento dei prodotti e delle attrezzature necessarie all'espletamento delle prestazioni;
- c. la riparazione di eventuali guasti conseguenti il servizio oggetto del contratto, nonché il risarcimento dei danni che da tali guasti dovessero derivare;
- d. l'Impresa non potrà richiedere compensi aggiuntivi per gli oneri sostenuti per il rispetto della normativa in materia di sicurezza, avendo in sede di offerta valutato tutti gli adempimenti necessari per lo svolgimento delle prestazioni nel rispetto del presente Capitolato speciale e della normativa vigente;

- e. l'impiego di personale di assoluta fiducia e di provata capacità nella quantità minima prevista in sede di offerta, al fine di garantire la perfetta esecuzione delle prestazioni. L'elenco del personale impiegato per l'esecuzione delle prestazioni dovrà essere comunicato al Direttore dell'esecuzione prima dell'inizio delle prestazioni e comunque aggiornato ad ogni sostituzione e integrazione;
- f. l'osservanza documentata della normativa in materia di assicurazioni del personale contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, la disoccupazione involontaria, l'invalidità e la vecchiaia, la tubercolosi ecc.;
- g. nominare e comunicare al Committente un Referente dell'Impresa in grado di assumere decisioni rilevanti per il presente appalto, ivi compresa la possibilità di impegnare l'Impresa per le soluzioni e le decisioni afferenti l'appalto di cui trattasi, sia di carattere tecnico che gestionale ed organizzativo;
- h. al termine dell'appalto e al fine di consentire il pagamento della rata di saldo delle prestazioni svolte, la DITTA dovrà depositare alla stazione appaltante la seguente documentazione:
 - dichiarazione, nei modi e forme di cui al DPR n. 445/2000 e s.m.i., resa da ogni dipendente (sia della DITTA appaltatrice che di eventuale subappaltatrice) che ha lavorato e risultante dai documenti contabili dell'appalto che ha percepito regolarmente lo stipendio, avuto l'accantonamento del TFR e che nulla ha da pretendere dalla DITTA appaltatrice (e subappaltatrice) per la prestazione svolta. Alle singole dichiarazioni deve essere allegata fotocopia del documento di identità del sottoscrittore;
 - dichiarazione resa nei modi e forme di cui al DPR n. 445/2000 e s.m.i. dal legale rappresentante della DITTA appaltatrice (ed eventuale subappaltatrice) con la quale attesta e dichiara l'avvenuto pagamento degli stipendi ai dipendenti, il regolare accantonamento del TFR per gli stessi allegando a comprova idonea documentazione. Alla dichiarazione deve essere allegata fotocopia del documento di identità del sottoscrittore.
- i. la DITTA è tenuta a redigere, per ciascuno degli impianti in parola, un **Verbale di avvio Servizio di Manutenzione** recante – nel dettaglio – lo stato di tutte le componenti e dispositivi, ivi comprese eventuali indicazioni di interventi straordinari reputati necessari.

ARTICOLO 15

Disposizioni in materia di sicurezza

L'Impresa, al momento della sottoscrizione del contratto (o all'avvio del servizio se precedente), dovrà consegnare al Direttore dell'esecuzione del contratto il *"Documento di Valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori inerenti le prestazioni oggetto dell'appalto"* (DUVR) redatto ai sensi del D.Lgs 81/2008 in vista dell'attuazione, ove necessario, della cooperazione alla realizzazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto e del coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori.

L'Impresa deve predisporre tutte le attrezzature, i mezzi di protezione e prevenzione, compresi i dispositivi individuali di protezione (DPI) necessari e opportuni ed emanerà le disposizioni e le procedure di sicurezza che riterrà opportuno adottare per garantire l'incolumità del proprio personale e di eventuali terzi.

Il Committente si riserva il diritto di controllare, in qualsiasi momento, l'adempimento da parte dell'Impresa di quanto sopra descritto.

Si sottolinea che la mancata presentazione della documentazione in adempimento del D.Lgs. 81/08, potrà comportare la revoca dell'aggiudicazione dell'appalto.

L'Impresa deve notificare immediatamente al Committente, oltre che alle autorità ed enti previsti dalla legislazione vigente, ogni incidente e/o infortunio avvenuto durante l'esecuzione delle prestazioni da parte dell'Impresa, o delle eventuali imprese subappaltatrici, che abbia coinvolto personale e/o mezzi/impianti/attrezzature del Committente e/o causato danni o perdita della proprietà.

L'Impresa, fatti salvi gli adempimenti di norma, deve predisporre e trasmettere al Direttore dell'esecuzione del contratto un rapporto di incidente/infortunio entro 7 giorni naturali consecutivi dal suo verificarsi.

ARTICOLO 16

Raccolta e smaltimento rifiuti

La DITTA appaltatrice ha l'obbligo di rimuovere e smaltire tutti i materiali di risulta derivanti dalla lavorazione. I suddetti materiali dovranno essere conferiti a centri autorizzati allo smaltimento dei rifiuti. È assolutamente vietato l'impiego dei cassonetti interni al sedime della caserma.

ARTICOLO 17

Interventi straordinari

In caso di necessità, il Comando, valutata l'esigenza e l'opportunità, può richiedere la realizzazione di interventi straordinari.

ARTICOLO 18

Materiale di consumo ed attrezzature

Tutti i materiali di consumo e le attrezzature necessarie alla perfetta lavorazione sono a carico della DITTA appaltatrice.

ARTICOLO 19

Vigilanza e controlli

La DITTA aggiudicataria dovrà svolgere il servizio nella piena rispondenza dei canoni e delle specifiche tecniche ed antinfortunistiche previste dalla normativa vigente.

ARTICOLO 20

Verifica di conformità

L'appalto è soggetto a verifica di conformità, per appurare che l'oggetto del contratto in termini di prestazioni, obiettivi e caratteristiche tecniche, economiche e qualitative sia stato realizzato ed eseguito nel rispetto delle previsioni e delle pattuizioni contrattuali.

L'accertamento di conformità delle lavorazioni sarà eseguito *una tantum*, entro 15 (quindici) giorni dal termine delle lavorazioni.

ARTICOLO 21

Inadempimenti e penalità¹

Per ogni violazione degli obblighi derivanti dal presente capitolato e per ogni caso di carente, tardiva o incompleta esecuzione della fornitura, la stazione appaltante, fatto salvo ogni risarcimento di maggiori e ulteriori danni, potrà applicare alla DITTA appaltatrice delle penali, variabili a seconda della gravità del caso, calcolate in misura giornaliera compresa tra lo 0,3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo e comunque non superiori, complessivamente, al 10 per cento di detto ammontare netto contrattuale. L'eventuale applicazione delle penali non esime la DITTA appaltatrice dalle eventuali responsabilità per danni a cose o persone dovuta a cattiva qualità dei prodotti forniti.

Il responsabile del procedimento o il Direttore dell'esecuzione, con nota indirizzata al Dirigente, propone l'applicazione delle suddette penali specificandone l'importo.

L'applicazione delle penali sarà preceduta da regolare contestazione scritta dell'inadempienza, a firma del Dirigente, avverso la quale la DITTA avrà facoltà di presentare le sue controdeduzioni entro 3 (tre) giorni dal ricevimento della contestazione stessa.

In ogni caso, resta ferma la facoltà della stazione appaltante, in caso di gravi violazioni, di sospendere immediatamente la fornitura alla DITTA appaltatrice e di affidarla anche provvisoriamente ad altra DITTA, con costi a carico della parte inadempiente e immediata escussione della garanzia definitiva.

Il pagamento della penale dovrà essere effettuato entro 15 (quindici) giorni dalla notifica o dalla ricezione della comunicazione di applicazione. Decorso tale termine la stazione appaltante si rivarrà trattenendo la penale sul corrispettivo della prima fattura utile ovvero sulla garanzia definitiva. In tale ultimo caso la DITTA è tenuta a ripristinare il deposito cauzionale entro 10 (dieci) giorni dalla comunicazione del suo utilizzo pena la risoluzione del contratto.

ARTICOLO 22

Risoluzione del contratto

Nelle ipotesi successivamente elencate, ogni inadempienza agli obblighi contrattuali sarà specificamente contestata dal Direttore dell'esecuzione o dal responsabile del procedimento a mezzo di comunicazione scritta, inoltrata via PEC al domicilio eletto dall'aggiudicatario. Nella contestazione sarà prefissato un termine non inferiore a 5 giorni lavorativi per la presentazione di eventuali osservazioni; decorso il suddetto termine, l'amministrazione, qualora non ritenga valide le giustificazioni addotte, ha facoltà di risolvere il contratto nei seguenti casi:

- frode nella esecuzione dell'appalto;
- mancato inizio dell'esecuzione dell'appalto nei termini stabiliti dal presente Capitolato;
- manifesta incapacità nell'esecuzione della fornitura appaltata;

¹ L'art. 126, comma 1, del codice dei contratti dispone: *"I contratti di appalto prevedono penali per il ritardo nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali da parte dell'appaltatore commisurate ai giorni di ritardo e proporzionali rispetto all'importo del contratto o delle prestazioni contrattuali. Le penali dovute per il ritardato adempimento sono calcolate in misura giornaliera compresa tra lo 0,3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale, da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo, e non possono comunque superare, complessivamente, il 10 per cento di detto ammontare netto contrattuale."*

- inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni e la sicurezza sul lavoro;
- interruzione totale della fornitura verificatasi, senza giustificati motivi, per 5 giorni anche non consecutivi nel corso dell'anno di durata del contratto;
- reiterate e gravi violazioni delle norme di legge e/o delle clausole contrattuali, tali da compromettere la regolarità e la continuità dell'appalto;
- cessione del contratto, al di fuori delle ipotesi previste;
- utilizzo del personale non adeguato alla peculiarità dell'appalto;
- concordato preventivo, fallimento, stato di moratoria e conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico dell'aggiudicatario;
- inottemperanza agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136;
- ogni altro inadempimento che renda impossibile la prosecuzione dell'appalto, ai sensi dell'art. 1453 del codice civile.

Ove si verificano deficienze e inadempienze tali da incidere sulla regolarità e continuità della fornitura, l'amministrazione potrà provvedere d'ufficio ad assicurare direttamente, a spese dell'aggiudicatario, il regolare funzionamento della fornitura. Qualora si addivenga alla risoluzione del contratto, per le motivazioni sopra riportate, l'aggiudicatario, oltre alla immediata perdita della cauzione, sarà tenuto al risarcimento di tutti i danni, diretti e indiretti, e alla corresponsione delle maggiori spese che l'amministrazione dovrà sostenere per il rimanente periodo contrattuale.

ARTICOLO 23

Recesso

L'amministrazione si riserva la facoltà, in caso di sopravvenute esigenze d'interesse pubblico e senza che da parte dell'aggiudicatario possano essere vantate pretese, salvo che per le prestazioni già eseguite o in corso d'esecuzione, di recedere in ogni momento dal contratto, con preavviso di almeno 30 (trenta) giorni solari da notificarsi all'aggiudicatario tramite lettera raccomandata con avviso di ricevimento. In caso di recesso l'aggiudicatario ha diritto al pagamento da parte dell'amministrazione delle sole prestazioni eseguite, purché correttamente, secondo il corrispettivo e le condizioni previste in contratto.

ARTICOLO 24

Riserve e reclami

Tutte le riserve e i reclami che l'Impresa riterrà opportuno avanzare a tutela dei propri interessi, dovranno essere presentati al Committente con motivata documentazione, per iscritto, a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento, a mezzo fax, mediante comunicazione a mezzo informatico all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) o a mano all'ufficio protocollo del Committente (in tal caso sarà cura dell'Impresa farsi rilasciare idonea ricevuta).

ARTICOLO 25

Divieto di modifiche introdotte dall'esecutore

Nessuna variazione o modifica al contratto può essere introdotta dall'esecutore, se non è disposta dal Direttore dell'esecuzione del contratto e preventivamente approvata dalla stazione appaltante.

Le modifiche non previamente autorizzate non danno titolo a pagamenti o rimborsi di sorta e, ove il Direttore dell'esecuzione lo giudichi opportuno, comportano la rimessa in pristino, a carico dell'esecutore, della situazione originaria preesistente, secondo le disposizioni del Direttore dell'esecuzione.

ARTICOLO 26

Variazioni entro il 50%

L'entità della fornitura, indicata negli avvisi di gara e nelle richieste di offerta, ha per l'ente valore indicativo.

La stazione appaltante, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del 50% dell'importo del contratto, si riserva di imporre all'appaltatore l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario. In tal caso l'appaltatore non potrà far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

ARTICOLO 27

La sospensione dell'esecuzione del contratto

Il verbale di sospensione

Il Direttore dell'esecuzione ordina la sospensione dell'esecuzione delle prestazioni del contratto qualora circostanze particolari ne impediscano temporaneamente la regolare esecuzione.

Di tale sospensione verranno fornite le ragioni.

La sospensione della prestazione, potrà essere ordinata:

- a) per ragioni di necessità o di pubblico interesse;
- b) in tutti i casi in cui ricorrano circostanze speciali che impediscono in via temporanea che l'appalto proceda utilmente a regola d'arte.

Il Direttore dell'esecuzione del contratto, con l'intervento dell'esecutore o di un suo legale rappresentante, compila apposito verbale di sospensione.

Non appena sono venute a cessare le cause della sospensione, il Direttore dell'esecuzione redige i verbali di ripresa dell'esecuzione del contratto.

Nel verbale di ripresa il direttore indica il nuovo termine di conclusione del contratto, calcolato tenendo in considerazione la durata della sospensione e gli effetti da questa prodotti.

In ogni caso si applicano le disposizioni di cui all'art. 121 del Codice dei contratti.

ARTICOLO 28

Garanzia ed assistenza post-vendita

La DITTA dovrà prestare servizio di garanzia in conformità al quadro normativo vigente relativamente agli apparati di nuova fornitura. La garanzia decorre dal verbale di consegna e collaudo.

ARTICOLO 29

Pagamento delle fatture

Il pagamento della fornitura sarà effettuato entro trenta (30) giorni decorrenti dalla verifica di conformità della fornitura medesima.

Le fatture elettroniche devono essere trasmesse tramite piattaforma SDI.

Il pagamento avverrà previo accertamento della regolarità previdenziale della DITTA.

I pagamenti saranno effettuati tramite tesoreria provinciale dello stato. A questo proposito, l'appaltatore deve comunicare alla stazione appaltante entro sette giorni dall'accensione, gli estremi identificativi del conto corrente di cui sopra nonché, nello stesso termine, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sullo stesso.

L'appaltatore deve impegnarsi a garantire la tracciabilità dei flussi finanziari in relazione al presente appalto.

Il codice C.I.G. relativo alla fornitura di che trattasi, i cui estremi saranno comunicati dalla stazione appaltante, dovrà essere riportato obbligatoriamente in tutte le fatture emesse dal fornitore in relazione al presente appalto.

Qualora l'appaltatore non assolverà agli obblighi previsti dall'art. 3 della legge 136/2010 per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'appalto, il contratto si risolverà di diritto ai sensi del comma 8 del medesimo art. 3.

A norma dell'art. 125, comma 1 del codice dei contratti, *"sul valore del contratto di appalto è calcolato l'importo dell'anticipazione del prezzo pari al 20 per cento da corrispondere all'appaltatore entro quindici giorni dall'effettivo inizio della prestazione anche nel caso di consegna dei lavori o di avvio dell'esecuzione in via d'urgenza, ai sensi dell'articolo 17, commi 8 e 9"*.

ARTICOLO 30

Anticipazione del prezzo sul valore dell'appalto

Sul valore del contratto di appalto viene calcolato l'importo dell'anticipazione del prezzo pari al 20% da corrispondere all'appaltatore entro quindici giorni dall'effettivo inizio della prestazione ai sensi di quanto previsto dall'art. 120 del D.Lgs. 36/2023.

L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma della prestazione.

La predetta garanzia è rilasciata da imprese bancarie autorizzate ai sensi del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, o assicurative autorizzate alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'assicurazione e che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano la rispettiva attività. La garanzia può essere, altresì, rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo degli intermediari finanziari di cui all'art. 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385.

L'importo della garanzia viene gradualmente ed automaticamente ridotto nel corso della prestazione, in rapporto al progressivo recupero dell'anticipazione da parte delle stazioni appaltanti.

Il beneficiario decade dall'anticipazione, con obbligo di restituzione, se l'esecuzione della prestazione non procede, per ritardi a lui imputabili, secondo i tempi contrattuali. Sulle somme restituite sono dovuti gli interessi legali con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione.

ARTICOLO 31

Intervenuta disponibilità di convenzioni CONSIP

In conformità a quanto disposto dall'art. 1, comma 7 del d.l. 95/2012, convertito in l. 135/2012, la stazione appaltante si riserva di recedere in qualsiasi momento dal contratto qualora l'impresa affidataria del contratto non sia disposta ad una revisione del prezzo d'appalto, allineandolo con quanto previsto da nuove convenzioni CONSIP rese disponibili durante lo svolgimento del rapporto contrattuale.

L'amministrazione eserciterà il diritto di recesso solo dopo aver inviato preventiva comunicazione e fissando un preavviso non inferiore ai 15 giorni.

In caso di recesso l'amministrazione provvederà a corrispondere all'Appaltatore il corrispettivo per le prestazioni già eseguite e il 10% di quelle ancora da eseguire.

ARTICOLO 32

Riservatezza

- a. L'Impresa ha l'impegno di mantenere la più assoluta riservatezza su tutti i documenti forniti dal Committente per lo svolgimento delle prestazioni e su tutti i dati relativi alle prestazioni che sono di proprietà esclusiva del Committente.
- b. L'Impresa è inoltre tenuta a non pubblicare articoli e/o fotografie relativi ai luoghi in cui dovrà svolgersi la prestazione, salvo esplicito benestare del Committente. Tale impegno si estende anche agli eventuali subappaltatori.

ARTICOLO 33

Norme regolanti il servizio/fornitura/lavoro

1. D.Lgs. nr. 36/2023 e s.m.i.;
2. DPR nr. 236/2012;
3. D.Lgs nr. 81/2008 e s.m.i..

ARTICOLO 34

Domicilio e recapito dell'impresa

Al momento dell'affidamento delle prestazioni, l'Impresa dovrà indicare, come condizione minimale, un ufficio di sicuro recapito provvisto di telefono, fax e posta elettronica certificata (PEC).

L'Impresa dovrà anche provvedere a nominare un proprio dipendente, quale Rappresentante dell'Impresa stessa nei rapporti con il Direttore dell'esecuzione, in modo da raggiungere una migliore organizzazione del servizio.

Gli estremi del recapito dell'Impresa e il nominativo del Rappresentante dell'Impresa per lo svolgimento delle prestazioni dovranno essere comunicati in forma scritta dall'Impresa stessa al Direttore dell'esecuzione. La nomina del Rappresentante dell'Impresa dovrà essere controfirmata dallo stesso per accettazione.

ARTICOLO 35

Foro competente

Tutte le controversie che dovessero insorgere tra le parti, nell'interpretazione ed esecuzione delle obbligazioni contrattuali, saranno risolte di comune accordo tra le parti. In caso di mancanza di accordo, per ogni controversia sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma. È pertanto esclusa la clausola arbitrale.

IL COMANDANTE DEL Q.G.
Col. c. (li) spe. RS Arturo LAZZARIS



COMANDO PER LE OPERAZIONI IN RETE

QUARTIER GENERALE

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

Manutenzione preventiva impianti UPS di grande capacità asserviti ai sistemi ICT della Cas. CUOMO e sedi metropolitane.

1. **STATO DI FATTO**

Presso la Caserma CUOMO, sede del Comando per le Operazioni in Rete (CORDIFESA) e presso altre pertinenti sedi metropolitane, sono in esercizio degli UPS di grande capacità (di potenza superiore a 8KVA), differenti per caratteristiche e produttore, atti a garantire la continuità di servizio dei sistemi ICT gestiti dal CORDIFESA.

2. **OBIETTIVI DELL'APPALTO**

Al fine di garantire la continuità dei sistemi ICT a cui sono asserviti gli UPS in parola, si rende necessario acquisire un idoneo servizio di manutenzione preventiva.

3. **STANDARD QUALITATIVI**

Le lavorazioni dovranno essere eseguite nel rispetto delle normative di sicurezza e dovranno garantire un efficace contenimento del rischio e la massima continuità di servizio.

Gli standard minimi richiesti sono meglio dettagliati nel relativo Capitolato Speciale di Appalto (artt.1, 3 e 33).

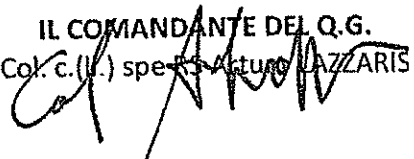
4. **STANDARD DI CONTROLLO**

Il CORDIFESA verificherà costantemente l'esecuzione delle lavorazioni in conformità al Codice degli Appalti, per gli aspetti formali, e in aderenza a quanto riportato nel Capitolato Speciale di Appalto, per la qualità e la completezza del servizio erogato all'A.D..

5. **QUADRO ECONOMICO**

L'importo complessivo dell'appalto è stimato in Euro 16.835,34 (IVA inclusa), di cui Euro 659,46 (IVA esclusa) per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.

IL COMANDANTE DEL Q.G.
Col. C. (L.) spe. RS Arturo LAZZARIS



DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Manutenzione preventiva impianti UPS di grande capacità asserviti ai sistemi ICT della Cas. CUOMO e sedi metropolitane

MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO

Premessa

In considerazione della peculiarità del servizio richiesto, la ditta dovrà obbligatoriamente disporre della seguente classificazione ATECO:

- 33.14.00: *Riparazione e manutenzione di apparecchiature elettriche (esclusi gli elettrodomestici).*

Il servizio richiesto dal CORDIFESA dovrà essere erogato presso:

- Caserma CUOMO, via Stresa 31/b Roma;
- Palazzo ESERCITO, Via XX Settembre 123/A Roma;
- Caserma DE CICCIO, Piazzale Renato Villoro 1 - Cecchignola Roma.

Consistenza impianti Caserma CUOMO

L'attività di manutenzione interesserà i seguenti impianti:

- N.4 UPS AROS/RIELLO 120 kVA ubicati in Palazzina "D", nella Centrale Elettrica;
- N.1 UPS APC MGE Galaxy 300 in Palazzina B – locale UPS.

Consistenza impianti Palazzo Esercito

L'attività di manutenzione interesserà i seguenti impianti asserviti a sistemi ICT gestiti dal COR:

- N.1 TRIMOD LEGRAND presso il locale 217 (Sala Apparat VTC), al piano 3;
- N.2 UPS ETN da 10kVA presso il locale 240 (Sala Apparat Nera) al piano 1;
- N.1 APC 10kVA presso il locale 240 (Sala Apparat Nera) al piano 1.

Consistenza impianti Caserma DE CICCIO

L'attività di manutenzione interesserà i seguenti impianti asserviti a sistemi ICT gestiti dal COR:

- N.1 UPS APC SMARTUPS TR 8000 presso il locale 62 piano interrato della palazzina 1101;
- N.1 ETN POWERWARE 9355 presso il locale 40 piano terra della palazzina 1101;
- N.1 UPS GALAXY 300 15 kVA presso il locale 50 piano interrato della palazzina 1101;
- N.2 UPS APC SMARTUPS TR 8000 presso la sala server piano terra della palazzina 1103.

Servizio di Manutenzione

Il servizio di manutenzione prevede che per ogni impianto siano eseguite azioni:

- preventive: atte al mantenimento in efficienza e sicurezza degli impianti;
- ispettive: orientate alla ricerca di guasti o anomalie di funzionamento;
- diagnostiche: orientate alla ricerca delle cause che hanno cagionato il guasto;
- correttive: orientate al ripristino della funzionalità e sicurezza dell'impianto anche attraverso la produzione di un'offerta economica se le lavorazioni esulano da quanto previsto dal presente capitolato.

Le azioni preventive, ispettive e diagnostiche confluiscono nel *servizio minimo richiesto* che è dettagliato in *Allegato "C"* e sono soggette alla pianificazione d'interventi periodici differenziati per contenuto tecnico e frequenza. In considerazione del servizio minimo richiesto, gli interventi di manutenzione si distinguono in:

- interventi Mensili;
- interventi Trimestrali;
- interventi Semestrali;
- reperibilità 7/7 h24 per emergenze tecniche.

La programmazione degli interventi dovrà essere concordata con il DEC o persona da questo delegata. La programmazione degli interventi avrà carattere vincolante pur restando modificabile per motivate esigenze della DITTA o del CORDIFESA.

1. Manutenzione mensile

La manutenzione mensile è orientata al mantenimento delle condizioni di lavoro ottimali degli apparati, al fine di assicurare il mantenimento delle migliori condizioni operative e sono principalmente indirizzati alla verifica della presenza di segnalazioni di allarme, pulizia delle griglie di ventilazione delle macchine, verifica dello stato delle batterie e dei parametri di funzionamento. Al termine dell'intervento, il tecnico dovrà compilare il rapporto d'intervento.

Resta inteso che in presenza di segnalazioni di guasto la DITTA dovrà ricercare le cause del guasto e indicare mediante un'offerta le lavorazioni necessarie al ripristino dell'apparato.

2. Manutenzione trimestrale

La manutenzione trimestrale è da intendersi come estensione della delle visite manutentive mensili a cui aggiunge i controlli del gruppo ventole a bordo macchina ed eventuale pulizia, verifica della sequenza di spegnimento e la verifica delle batterie con la stima della vita residua delle stesse. Al termine dell'intervento, il tecnico dovrà compilare il rapporto d'intervento.

Resta inteso che in presenza di segnalazioni di guasto la DITTA dovrà ricercare le cause del guasto e indicare mediante un'offerta le lavorazioni necessarie al ripristino dell'apparato.

3. Manutenzione semestrale

La manutenzione semestrale è applicabile ai soli UPS AROS ed aggiunge ai controlli mensili la pulizia delle parti interne degli apparati UPS e la verifica del serraggio dei terminali. La pulizia delle parti interne dovrà essere eseguita ponendo l'apparato in sicurezza intervenendo in modo da escludere la possibilità di avere parti intensione direttamente accessibili. La pulizia dovrà essere eseguita con l'ausilio di un pennello per la rimozione delle polveri e di un aspirapolvere. Pertanto, in

considerazione della necessità di operare un fermo impianto la ditta dovrà concordare l'intervento e le modalità operative con il DEC o persona da questo delegata. Al termine dell'intervento, il tecnico dovrà compilare il rapporto d'intervento.

Resta inteso che in presenza di segnalazioni di guasto la DITTA dovrà ricercare le cause del guasto e indicare mediante un'offerta le lavorazioni necessarie al ripristino dell'apparato.

4. Reperibilità 7/7 h24

La DITTA è tenuta ad assicurare reperibilità 7/7 h24 per esigenze di particolare urgenza. La DITTA, intervenendo nei tempi indicati alla successiva sezione "Generalità", dovrà procedere alla messa in sicurezza dell'impianto. La DITTA dovrà tempestivamente comunicare al DEC ed all'Assistente ai Lavori la natura del guasto e al contempo proporre un'offerta economica. Al termine dell'intervento, il tecnico dovrà compilare il rapporto d'intervento.

5. Registro delle manutenzioni

È obbligo della DITTA compilare, al termine di ciascun intervento, il registro delle manutenzioni, annotando data, tipo di intervento ed estremi del rapporto di intervento.

6. Rapporto di intervento

È obbligo della DITTA compilare, al termine di ciascun intervento, il rapporto di intervento (o buono lavoro). Il rapporto di intervento dovrà essere prodotto in duplice copia, esclusivamente ricorrendo a specifici blocchetti in carta copiativa, e dovrà riportare le seguenti informazioni:

- numero identificativo (ed univoco) del rapporto di intervento prestampato. I blocchetti con il campo numerico in bianco saranno considerati non conformi;
- ragione sociale della DITTA;
- luogo della lavorazione;
- uno spazio dedicato all'elenco del materiale impiegato;
- un ampio spazio per la descrizione dettagliata dell'intervento;
- campo data;
- campo firma del tecnico;
- campo firma per accettazione.

In alternativa sono ammessi rapporti di intervento digitali di pari caratteristiche.

7. Dotazione tecnica della DITTA

Si ritiene interamente a carico della DITTA la dotazione tecnica. In particolare, tra la dotazione tecnica della DITTA, si intendono inclusi:

- dotazione individuale di sicurezza dei tecnici;
- scale telescopiche;
- prolunghe elettriche di qualsiasi lunghezza;
- strumentazione tecnica;
- pennelli;
- aspirapolvere.

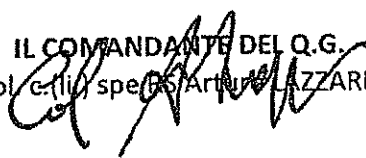
Generalità

Tutte le attività dovranno essere condotte in accordo al vigente quadro normativo, con particolare riferimento al DL.81/2008 e in aderenza alle indicazioni fornite dai costruttori dei singoli apparati.

Tutte le attività descritte nel presente capitolato sono orientate all'ottenimento della massima continuità di servizio dell'impianto. In tale contesto, la DITTA dovrà pertanto garantire reperibilità h24 7/7 per l'intera durata contrattuale e tempi di intervento non superiori a 3 (tre) ore dalla richiesta di intervento.

Il COMANDO si riserva di non accettare lavorazioni eseguite senza i precitati requisiti tecnici e antinfortunistici. Saranno completamente a carico della DITTA gli oneri derivanti dal rifacimento/esecuzione dei lavori previsti dall'intervento. Si chiarisce che, in caso il COMANDO rilevi delle non conformità del servizio, potrà:

- rifiutare la lavorazione apponendo una nota sul buono lavoro emesso dall'operatore o la sola dicitura "RIFIUTATO" facendo seguire comunicazione come ai successivi punti "2" e "3";
- presentare formale reclamo tramite email alla DITTA, la quale dovrà fornire risposta entro e non oltre 3 giorni lavorativi. Il reclamo potrà essere presentato anche per difformità non rilevate o non rilevabili durante la lavorazione;
- formulare atto di diffida da trasmettere con posta elettronica certificata.

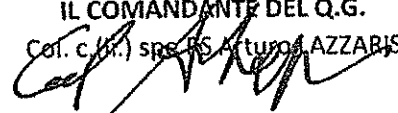
IL COMANDANTE DEL Q.G.
Col. c. (li) sp. (li) Art. 10 L. 103/1990

Arturo LAZZARIS

COMPUTO METRICO ESTIMATIVO

Manutenzione preventiva UPS di grande capacità asserviti ai sistemi ICT
della Cas. CUOMO e sedi metropolitane
anno 2024

IL COMANDANTE DEL Q.G.

Col. C. (Pr.) SPB RS Arturo AZZARIS



RIEPILOGO

Manutenzione preventiva UPS di grandi capacità asserviti a sistemi ICT			
<u>Importo dei lavori soggetto a ribasso d'asta</u>			13.140,00
oneri per la sicurezza speciali dovuti a rischi di interferenza		265,26	
oneri per la sicurezza da rischi propri del lavoro (3%)		394,20	
Totale oneri per la sicurezza speciali non soggetti a ribasso			659,46
		imponibile	13.799,46
		IVA 22%	3.035,88
TOTALE IVA ed oneri per la sicurezza inclusi			16.835,34

ESTIMATIVO

MANODOPERA

ART.	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE PROVVISTE	U.M.	Q.tà	COSTO UNITARIO	IMPORTO
------	--	------	------	----------------	---------

CASERMA CUOMO

1	Manutenzione UPS APC-SCHNEIDER ELECTRIC Galaxy 300				
1/A	<i>Composizione singolo intervento mensile</i>				
	Installatore 5a categoria comprensivo di spese generali ed utili d'impresa pari al 28,70%	ore	6	36,50 €	219,00 €
	<i>Totale singolo intervento mensile</i>				219,00 €
1/B	<i>Composizione singolo intervento trimestrale</i>				
	Installatore 5a categoria comprensivo di spese generali ed utili d'impresa pari al 28,70%	ore	6	36,50 €	219,00 €
	<i>Totale singolo intervento trimestrale</i>				219,00 €
1/C	<i>Composizione singolo intervento semestrale</i>				
	Installatore 5a categoria comprensivo di spese generali ed utili d'impresa pari al 28,70%	ore	8	36,50 €	292,00 €
	<i>Totale singolo intervento semestrale</i>				292,00 €
1/D	Interventi di manutenzione mensile	cad	8	219,00 €	1.752,00 €
1/E	Interventi di manutenzione trimestrali	cad	2	219,00 €	438,00 €
1/F	Interventi di manutenzione semestrali	cad	2	292,00 €	584,00 €
Totale Art. 1					2.774,00 €

2	Manutenzione UPS AROS				
2/A	<i>Composizione singolo intervento</i>				
	Installatore 5a categoria comprensivo di spese generali ed utili d'impresa pari al 28,70%	ore	4	36,50 €	146,00 €
	<i>Totale singolo intervento mensile</i>				146,00 €
2/B	<i>Composizione singolo intervento trimestrale</i>				
	Installatore 5a categoria comprensivo di spese generali ed utili d'impresa pari al 28,70%	ore	6	36,50 €	219,00 €
	<i>Totale singolo intervento trimestrale</i>				219,00 €
2/C	<i>Composizione singolo intervento semestrale</i>				
	Installatore 5a categoria comprensivo di spese generali ed utili d'impresa pari al 28,70%	ore	24	36,50 €	876,00 €
	<i>Totale singolo intervento semestrale</i>				876,00 €
2/D	Interventi di manutenzione mensile	cad	8	146,00 €	1.168,00 €
2/E	Interventi di manutenzione trimestrale	cad	2	219,00 €	438,00 €
2/F	Interventi di manutenzione semestrali	cad	2	876,00 €	1.752,00 €
Totale Art. 2					3.358,00 €

CASERMA DE CICCO

3	Manutenzione UPS APC-SCHNEIDER ELECTRIC Galaxy 300 ed un UPS ETN				
3/A	<i>Composizione singolo intervento</i>				
	Installatore 5a categoria comprensivo di spese generali ed utili d'impresa pari al 28,70%	ore	6	36,50 €	219,00 €
	<i>Totale singolo intervento mensile</i>				219,00 €
3/B	<i>Composizione singolo intervento trimestrale</i>				
	Installatore 5a categoria comprensivo di spese generali ed utili d'impresa pari al 28,70%	ore	8	36,50 €	292,00 €
	<i>Totale singolo intervento trimestrale</i>				292,00 €
3/C	<i>Composizione singolo intervento semestrale</i>				
	Installatore 5a categoria comprensivo di spese generali ed utili d'impresa pari al 28,70%	ore	16	36,50 €	584,00 €
	<i>Totale singolo intervento semestrale</i>				584,00 €
3/D	Interventi di manutenzione mensili	cad	8	219,00 €	1.752,00 €
3/E	Interventi di manutenzione trimestrali	cad	2	292,00 €	584,00 €
3/F	Interventi di manutenzione semestrali	cad	2	584,00 €	1.168,00 €
Totale Art. 3					3.504,00 €

4	Manutenzione UPS Trimod Legrand, n.2 UPS ETN 10kVA e n.1 APC 10kVA				
4/A	<i>Composizione singolo intervento</i>				
	Installatore 5a categoria comprensivo di spese generali ed utili d'impresa pari al 28,70%	ore	6	36,50 €	219,00 €
				<i>Totale singolo intervento mensile</i>	219,00 €
4/B	<i>Composizione singolo intervento trimestrale</i>				
	Installatore 5a categoria comprensivo di spese generali ed utili d'impresa pari al 28,70%	ore	8	36,50 €	292,00 €
				<i>Totale singolo intervento trimestrale</i>	292,00 €
4/C	<i>Composizione singolo intervento semestrale</i>				
	Installatore 5a categoria comprensivo di spese generali ed utili d'impresa pari al 28,70%	ore	16	36,50 €	584,00 €
				<i>Totale singolo intervento semestrale</i>	584,00 €
4/D	Interventi di manutenzione mensili	cad	8	219,00 €	1.752,00 €
4/E	Interventi di manutenzione trimestrali	cad	2	292,00 €	584,00 €
4/F	Interventi di manutenzione semestrali	cad	2	584,00 €	1.168,00 €
Totale Art. 4					3.504,00 €

TOTALE	13.140,00 €
---------------	--------------------

STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA

ART.	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE PROVVISTE	U.M.	Q.tà	COSTO UNITARIO	TEMPO (In mesi)	IMPORTO
COSTI SPECIALI (già compilato dalla Stazione Appaltante)						
A/1	Riunione di coordinamento fra i responsabili delle imprese operanti in cantiere e il direttore dell'esecuzione, prevista all'inizio dei lavori e di ogni nuova fase lavorativa o introduzione di nuova impresa esecutrice. Costo medio pro-capite per ogni riunione.	pro capite	1,00	203,26 €	=	203,26 €
A/2	Cartelli riportanti indicazioni associate di avvertimento, divieto e prescrizione, conformi al D. Lgs. 81/08, in lamiera di alluminio 5/10, con pellicola adesiva rifrangente; costo di utilizzo per mese o frazione: 330X500.	cad.	0,00	0,42 €	0	0,00 €
A/3	Pacchetto di pronto soccorso.	cad.	1,00	62,00 €	=	62,00 €
A/4	Delimitazione temporanea di piccole zone di lavoro, realizzata con colonnine in plastica bicolore, altezza 90cm con base in gomma pesante e catena in pvc bicolore (diam. 8mm), poggiati a terra con interasse di 1m, compresa la fornitura, il montaggio e lo smontaggio del materiale (per l'interno).	ml.	0,00	2,77 €	0	0,00 €
COSTI ORDINARI (da compilare a cura dell'operatore economico)						
B/1	Aggiornamento del DVR	a. c.	0,00	0,00 €	0	0,00 €
B/2	Formazione e informazione	a. c.	0,00	0,00 €	0	0,00 €
B/3	Mezzi di estinzione	a. c.	0,00	0,00 €	0	0,00 €
B/4	Attrezzature primo soccorso	a. c.	0,00	0,00 €	0	0,00 €
B/5	Sorveglianza sanitaria	a. c.	0,00	0,00 €	0	0,00 €
B/6	Misure preventive, protezione DPI	a. c.	0,00	0,00 €	0	0,00 €
B/7	Misura livelli emissione sonora	a. c.	0,00	0,00 €	0	0,00 €
B/8	Misura livelli di ossigeno	a. c.	0,00	0,00 €	0	0,00 €
B/9	Ulteriori impianti temporanei	a. c.	0,00	0,00 €	0	0,00 €
B/10	Apprestamenti per i lavoratori	a. c.	0,00	0,00 €	0	0,00 €
B/11	Scale, trabattelli e ponteggi	a. c.	0,00	0,00 €	0	0,00 €
B/12	Mezzi di sollevamento	a. c.	0,00	0,00 €	0	0,00 €
B/13	Attrezzature specifiche di lavoro	a. c.	0,00	0,00 €	0	0,00 €
B/14	Segnalazione aree di lavoro	a. c.	0,00	0,00 €	0	0,00 €
B/15	Protezione viabilità cantiere	a. c.	0,00	0,00 €	0	0,00 €
B/16	Segnaletica di sicurezza	a. c.	0,00	0,00 €	0	0,00 €
B/17	Sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti	a. c.	0,00	0,00 €	0	0,00 €
B/18	Coordinamento per utilizzi comuni	a. c.	0,00	0,00 €	0	0,00 €
B/19	Presenza alla riunione di coordinamento	a. c.	0,00	0,00 €	0	0,00 €
B/20	Noleggio di ...	a. c.	0,00	0,00 €	0	0,00 €
B/21	Tesserini di riconoscimento	a. c.	0,00	0,00 €	0	0,00 €
Totale						265,26 €

TARIFFE

1	MANODOPERA			
ART.	Cod. DEI	DESCRIZIONE ARTICOLO	U.M.	COSTO
1.1	M01024b	Installatore 5a categoria comprensivo di spese generali ed utili d'impresa pari al 28,70%	ore	€ 36,50
1.2	M01025b	Installatore 4a categoria comprensivo di spese generali ed utili d'impresa pari al 28,70%	ore	€ 34,07
1.3	M01026b	Installatore 3a categoria comprensivo di spese generali ed utili d'impresa pari al 28,70%	ore	€ 32,57
1.4	M01027b	Installatore 2a categoria comprensivo di spese generali ed utili d'impresa pari al 28,70%	ore	€ 29,25
1.5	M01035b	Operatore tecnico comprensivo di spese generali ed utili d'impresa pari al 28,70%	ore	€ 49,59

REGISTRO DI MANUTENZIONE

IMPIANTI UPS DI GRANDE CAPACITA' ASSERVITI A SISTEMI ICT

ANNO 2024

REGISTRO DELLE MANUTENZIONI – Caserma CUOMO

[illegible]

PAGINA INTENZIONALMENTE BIANCA

REGISTRO DELLE MANUTENZIONI – Palazzo Esercito

[illegible]

PAGINA INTENZIONALMENTE BIANCA

REGISTRO DELLE MANUTENZIONI – Caserma DE CICCO

[illegible]

SERVIZIO MINIMO RICHIESTO

Data:	Ditta:	Tecnico:
Opera: Manutenzione Mensile UPS		

AMBITO	ATTIVITA'	CHECK
ALLARMI UPS	Verifica presenza allarmi	☐
UPS	Pulizia delle griglie di ventilazione	☐
BATTERIE	Ispezione visiva dello stato delle batterie	☐
	Verifica tensione di ciascuna batteria (modalità operativa CEI EN 60896-11)	☐

Data:	Ditta:	Tecnico:
Opera: Manutenzione Trimestrale UPS APC/Schneider Electric		

AMBITO	ATTIVITA'	CHECK
CONTROLLO VISIVO	Verifica funzionamento dell'apparato e funzionalità completa display e interfaccia utente	☐
	Pulizia prese d'aria	☐
	Verifica efficienza ventilatori	☐
	Rispondenza temperatura media locale e batterie	☐
PASSAGGIO IN BY-PASS	Verifica corretta sequenza di spegnimento e relative segnalazioni	☐
	Controllo generale visivo, serraggio connessioni interne, asportazione, accumuli polvere, assenze di surriscaldamento evidenti	☐
VERIFICA FUNZIONALE A VUOTO	Verifica corretta funzionamento e eventuale calibrazione dei sottoinsiemi: PFC	☐
CARICABATTERIE, INVERTER, BY-PASS STATICO	Eventuale aggiornamento firmware	☐
VERIFICA FUNZIONALE A CARICO PREVENTIVA	Verifica corretta sequenza di accoppiamento al carico	☐
	Prova mancanza rete: controllo delle curve di scarica e ricarica delle batterie	☐
	Verifica ciclo di vita delle parti soggette ad usura	☐
REPORT	Consegna del report con il riepilogo dei risultati	☐
TERMINE LAVORI	Compilazione buono lavoro	☐

Data:	Ditta:	Tecnico:
Opera: Manutenzione Semestrale UPS		GIUGNO

AMBITO	ATTIVITA'	CHECK
ALLARMI UPS	Verifica presenza allarmi	☐
UPS	Pulizia approfondita delle macchine UPS	☐
	Controllo serraggio morsetti	☐
BATTERIE	Ispezione visiva dello stato delle batterie	☐
	Verifica tensione di ciascuna batteria (modalità operativa CEI EN 60896-11)	☐



COMANDO PER LE OPERAZIONI IN RETE



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZA

(ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.)

DUVRI n. 08/2024

Manutenzione preventiva degli impianti elettrici della Cas. CUOMO Anno 2024

INDICE

1.	INTRODUZIONE.....	4
2.	ANAGRAFICA DEL SERVIZIO	4
3.	RIFERIMENTI NORMATIVI.....	4
a.	Normativa di riferimento sulla sicurezza ed igiene del lavoro ed ambientale	4
b.	Normativa di riferimento in materia di lavori pubblici e regolamenti attinenti la specifica disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture del Ministero della Difesa	5
4.	DEFINIZIONI ED ACRONIMI	5
5.	PREMESSA.....	6
6.	CONTESTO AMBIENTALE	7
7.	ONERI E DOVERI.....	8
8.	METODOLOGIA E CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA.....	10
a.	Pericoli ordinari o "generici"	10
b.	Pericoli specifici che richiedono particolari cautele	10
c.	Le fasi di individuazione dei rischi da interferenza.....	10
9.	ATTIVITÀ PREVISTE OGGETTO DELL'APPALTO	12
10.	ELENCO DEI PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO IPOTIZZABILI PRESENTI	13
11.	NORME DI CARATTERE GENERALE DA RISPETTARE.....	14
12.	RELAZIONE SUI RISCHI	16
a.	Informazioni generali.....	16
1)	Disponibilità di servizi igienici, mensa, spogliatoi.....	16
2)	Disponibilità di planimetrie su rete fognaria, telefonica, distribuzione acqua, gas combustibili o tecnici	16
3)	Locale adibito all'intervento di primo soccorso/cassetta di primo soccorso	16
4)	Deposito dei materiali del concessionario.....	16
b.	Informazioni specifiche e rischi individuati.....	16
1)	Rischio elettrico	16
2)	Punti di connessione di eventuali apparecchi elettrici	17
3)	Rischio incendio (mezzi di estinzione, planimetrie della zona con dislocazione delle attrezzature di spegnimento e delle vie di esodo)	17
4)	Piano di emergenza e/o comportamento da adottare in caso di emergenza.....	17
5)	Adozione di sistemi e misure di protezione particolari	17
6)	Altre informazioni specifiche	18
13.	VALUTAZIONE DEI RISCHI AMBIENTALI E INTERFERENZIALI	18
a.	Rischio gestionale	18
b.	Rischio legato agli ambienti di lavoro	19
c.	Rischio legato alla gestione delle emergenze	22
d.	Rischio legato alla presenza di altre imprese.....	22
e.	Rischio durante le fasi ispettive di sopralluogo	23

f.	Rischio presenza di persone durante le lavorazioni	23
14.	VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI.....	25
a.	Rischi per Infortuni vari.....	25
b.	Rischi per incendi/esplosioni	26
c.	Rischi per elettrocuzione (folgorazione).....	26
15.	RIUNIONI INFORMATIVE E DI COORDINAMENTO	27
16.	ONERI PER LA SICUREZZA DA RISCHI PROPRI DEL LAVORO.....	27
17.	COSTI PER LA SICUREZZA DOVUTI A RISCHI D'INTERFERENZA	28
18.	VALIDITÀ E REVISIONE DEL DUVRI.....	29
19.	CONCLUSIONI.....	30
ALLEGATI		32
COMUNICAZIONE DEL PERSONALE INCARICATO DALL'APPALTATORE AD OPERARE ALL'INTERNO DELLE INFRASTRUTTURE MILITARI		33
TESSERA DI RICONOSCIMENTO PERSONALE DELLA DITTA		34
VERBALE DELLA RIUNIONE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO		35

1. INTRODUZIONE

Il presente documento è stato concepito per sintetizzare e descrivere i criteri di stima adottati per quantificare i rischi da interferenze.

2. ANAGRAFICA DEL SERVIZIO

OGGETTO DEL SERVIZIO	Manutenzione preventiva degli impianti elettrici della Cas. CUOMO –anno 2024-
AMMINISTRAZIONE COMMITTENTE	Comando per le Operazioni in Rete
REFERENTE A.D.	Col. com. Maurizio LAMBIASE
DIRETTORE DI ESECUZIONE	Funz. Tec. Maria Cristina FERRARA
REFERENTE TECNICO	Ass. Tec. Gennaro SORRENTINO
RESPONSABILE S.P.P.	Serg. Magg. Aiut. Leonardo CAPRI
RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	1° Lgt. Davide PASCARELLI Funz. Tec. Natale MICARI
MEDICO COMPETENTE A.D.	Col. sa. Gaetano QUATTROCCHI
LUOGO DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO	- Caserma CUOMO, sita in Via Stresa 31/b in Roma, sede del Comando per le Operazioni in Rete (di seguito CORDIFESA o COMANDO); - Caserma DE CICCIO, sita in Piazzale Villioresi, 1 in Roma, sede del VI Reparto dello SMD; - Palazzo Esercito, sito in Via XX settembre 123, sede di SMD.
IMPRESA AFFIDATARIA	MFD Impianti di MARCU V.Sorin
RAGIONE SOCIALE	MFD Impianti di MARCU V.Sorin
INDIRIZZO	Via Claudio Truffi, 16 -00155- Roma
FORMA SOCIETARIA	Ditta individuale
DATORE DI LAVORO	V. Sorin MARCU
RESPONSABILE S.P.P.	V. Sorin MARCU
MEDICO COMPETENTE	Dr. Daniele FEUDO
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	Mihai GHINGHES

3. RIFERIMENTI NORMATIVI

a. Normativa di riferimento sulla sicurezza ed igiene del lavoro ed ambientale

- D.P.R. 18 aprile 1994, n. 392, avente per tema “Regolamento recante disciplina del procedimento di riconoscimento delle imprese ai fini della installazione, ampliamento e trasformazione degli impianti nel rispetto delle norme di sicurezza” e s.m.i.;
- D.Lgs. 19 novembre 1999, n. 528, “Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 14 agosto 1996, n. 494, recante attuazione della direttiva 92/57/CEE in materia di

prescrizioni minime di sicurezza e di salute da osservare nei cantieri temporanei o mobili.”;

- D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, recante “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia” e s.m.i.;
- D.M. 15 luglio 2003, n. 388 – Ministero della Salute – “Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale, in attuazione dell'articolo 15, comma 3, del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni”;
- D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 recante “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;
- D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” e s.m.i.;
- D.Lgs. 29 giugno 2010, n. 128, “Modifiche ed integrazioni al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della Legge 18 giugno 2009, n. 69.”.

b. Normativa di riferimento in materia di lavori pubblici e regolamenti attinenti la specifica disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture del Ministero della Difesa

- D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;
- D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 “Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»” e s.m.i., per quanto applicabile;
- Determinazioni e provvedimenti dell'Autorità Nazionale Anticorruzione;
- Decreto Legislativo 15 marzo 2010, n. 66, recante il “Codice dell'ordinamento militare” e s.m.i.;
- D.P.R. 15 marzo 2010, n. 90, recante il “Testo Unico delle disposizioni regolamentari in materia di Ordinamento militare, a norma dell'articolo 14 della Legge 28 novembre 2005, n. 246” e s.m.i.;
- D.P.R. 15 novembre 2012, n. 236, “Regolamento recante disciplina delle attività del Ministero della Difesa in materia di lavori, servizi e forniture, a norma dell'articolo 196 del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163”.

4. DEFINIZIONI ED ACRONIMI

Ai fini del presente documento si intendono per:

Concessione di servizi	<i>Contratto a titolo oneroso stipulato per iscritto in virtù del quale una o più stazioni appaltanti affidano a uno o più operatori economici la fornitura e la gestione di servizi diversi dall'esecuzione di lavori riconoscendo a titolo di corrispettivo unicamente il diritto di gestire i servizi oggetto del contratto o tale diritto accompagnato da un prezzo, con assunzione in capo al concessionario del rischio operativo legato alla gestione dei servizi (art. 3, comma 1 let. vv), D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50);</i>
Comprensori militari	<i>Le infrastrutture militari facenti capo al Comando Operazioni in Rete indicate al punto 2 del DUVRI come luoghi di esecuzione della concessione;</i>
Datore di lavoro	<i>Il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle P.A., per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo (art. 2 del D. Lgs.81/2008 – Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro);</i>
Azienda	<i>Il complesso della struttura organizzata dal datore di lavoro pubblico o privato (art. 2 del D. Lgs. 81/2008 – Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro);</i>
DUVRI	<i>Documento che indica le misure adottate per eliminare o ridurre i rischi da interferenze, di cui all'art. 26 del D. Lgs. 81/2008 – Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro;</i>
Rischi interferenti	<i>Tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti o concessioni all'interno dell'Azienda o dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI. Non sono rischi interferenti quelli specifici propri dell'attività del datore di lavoro committente, delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi;</i>
Stazioni appaltanti	<i>L'espressione «stazione appaltante» comprende le amministrazioni aggiudicatrici e gli altri soggetti di cui all'articolo 3 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;</i>
Concessionario	<i>si intende l'operatore economico affidatario dei servizi in concessione;</i>
Responsabile dell'esecuzione contrattuale	<i>Relativamente a tale figura si rimanda a quanto stabilito all'art. 159 comma 3 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50.</i>

5. PREMESSA

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire alla ditta appaltatrice e ai lavoratori da essa dipendenti dettagliate informazioni sui rischi riferiti all'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate ed adottabili in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b, D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive aggiunte e modificazioni.

Si parla di "interferenza" nella circostanza in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede con contratti differenti.

I principali rischi di interferenza sono:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni del concessionario;
- già esistenti nei luoghi di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare il concessionario.

L'obbligo di cooperazione imposto al committente ed il contenuto del presente DUVRI è limitato all'attuazione di quelle misure rivolte ad eliminare i pericoli che, per effetto dell'esecuzione contrattuale, vanno ad incidere sia sui dipendenti del concedente che su quelli del concessionario, mentre per il resto ciascun datore di lavoro deve e dovrà provvedere autonomamente alla tutela dei propri prestatori d'opera subordinati, assumendone la relativa responsabilità.

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Comandante a cui fanno capo le infrastrutture militari, anche avvalendosi degli organi preposti al Servizio di Prevenzione e Protezione, potrà ordinare la sospensione della concessione, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate integralmente le condizioni di sicurezza.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente l'Amministrazione Militare non riconoscerà alcun compenso o indennizzo al concessionario.

L'intero processo di valutazione dei rischi da interferenza è stato preventivamente sottoposto all'esame del Rappresentante del Servizio di Prevenzione e Protezione del Comando per le Operazioni in Rete (CORDIFESA).

6. CONTESTO AMBIENTALE

L'attività oggetto di concessione si svolgerà all'interno dei comprensori militari riportati al precedente punto 2. (Luoghi di esecuzione della concessione).

Le infrastrutture oggetto del Capitolato Speciale d'Appalto si presentano come *Locali e aree comuni presso le Unità del Comando Operazioni in Rete*.

Per la circolazione interna nelle aree interne ai comprensori militari, si farà riferimento al codice della strada vigente, con l'eccezione per i limiti di velocità imposti dalla cartellonistica verticale presente.

Nei comprensori le attività svolte riguardano:

- attività di ufficio e networking;
- minuto mantenimento degli immobili in amministrazione diretta o a cottimo fiduciario.

Le infrastrutture militari potrebbero prevedere la presenza di personale esterno all'A.D. in visita per ragioni d'ufficio e per la fornitura periodica di beni e servizi.

L'orario di servizio è così articolato:

- dal lunedì al giovedì dalle ore 08:00 alle ore 16:30;
- il venerdì dalle ore 08:00 alle ore 12:00,

ed è presente, comunque, personale sia militare che civile che effettua turnazioni di 24 ore, per 7 giorni su 7, nell'intero arco annuale di 365 giorni (H.24 x 7).

7. ONERI E DOVERI

Prima dell'affidamento, la **stazione appaltante** provvederà a:

- verificare l'idoneità tecnico-professionale del concessionario secondo quanto definito nell'allegato XVII al D.Lgs 81/08;
- consegnare il documento unico di valutazione dei rischi da interferenza, costituito dal presente documento, aggiornato ed attagliato per ciascuna infrastruttura militare, integrato con le specifiche informazioni assunte in contraddittorio con il concessionario, anche in relazione alla specificità di ciascuna infrastruttura.

Rimane a carico della **ditta appaltatrice**:

- il recepimento di tutto quanto previsto nel presente documento;
- l'adeguata informazione di quanto previsto nel presente documento all'interno della propria struttura organizzativa e la formazione di tutto il personale dipendente;
- la segnalazione del personale accreditato ad operare praticamente presso le infrastrutture secondo il fac-simile **Allegato "A"**;
- la realizzazione dei tesserini di riconoscimento conformi al fac-simile **Allegato "B"** in armonia con quanto previsto dall'art. 5 della legge 23 agosto 2010, n. 136, pubblicata sulla G.U. n. 196 del 23.08.2010 contenente il *"Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia"* nella parte in cui integra le disposizioni previste dagli articolo 18 e 21 del TU Sicurezza, D.Lgs n. 81/2008;
- l'elaborazione del presente documento in coordinamento con la stazione appaltante, la sottoscrizione del medesimo e del verbale di riunione della riunione di cooperazione e coordinamento in conformità al fac-simile **Allegato "C"**;
- eventuali rotture, anche accidentali, di suppellettili, attrezzature, vasellame e quant'altro, nessuno escluso, a qualsiasi titolo presente presso le infrastrutture. Degli eventuali danni a beni mobili o immobili costituenti patrimonio dell'A.D. l'Impresa Appaltatrice se ne renderà garante sotto ogni aspetto mediante risarcimento, sostituzione del materiale danneggiato o riparazione del medesimo;
- la sorveglianza sulla corretta esecuzione del servizio in armonia con le previsioni contenute nel presente documento.

In particolare, il servizio dovrà svolgersi nel rispetto di quanto stabilito dal contratto di appalto e dal presente DUVRI, con l'avvertenza che saranno a carico del concessionario eventuali oneri derivanti dall'inosservanza delle norme in essi riportate.

Non costituiscono oggetto di analisi nel presente documento le informazioni relative alle attrezzature di lavoro, agli impianti ed ai macchinari in genere utilizzati dal concessionario, sia quelli utilizzati come attrezzature sia quelli il cui impiego può costituire causa di rischio connesso con la specifica attività del concessionario.

Per tali attrezzature, impianti e macchinari, nonché per le relative modalità operative, l'Amministrazione Militare non è tenuta alla verifica dell'idoneità ai sensi delle vigenti norme di prevenzione, igiene e sicurezza del lavoro, trattandosi di accertamento connesso ai rischi specifici propri dell'attività d'impresa (art. 26, comma 3 D. Lgs. 81/08).

Nell'esecuzione del servizio il personale designato all'attività oggetto della concessione dovrà essere consapevole che all'interno dei comprensori militari è vietato:

- accedere in aree/locali ad accesso controllato se non con apposita autorizzazione, nella quale saranno indicate le misure di prevenzione e protezione;
- intervenire in aree con lavorazioni in atto eseguite da personale dell'Amministrazione Militare e/o da terzi, su impianti e/o apparecchiature;
- rimuovere o manomettere in un alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installate su impianti o macchine;
- ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza anche solo temporaneamente con materiali di qualsiasi natura;
- accedere all'interno di cabine elettriche o di altri luoghi ove esistono impianti o apparecchiature elettriche in tensione;
- permanere in luoghi diversi da quelli in cui si deve svolgere il proprio lavoro;
- usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possano costituire pericolo per chi li indossa e per gli altri presenti nel luogo di lavoro;
- compiere lavori usando fiamme libere o fumare all'interno di qualsiasi ambiente e gettare mozziconi sigarette nell'interno dei comprensori militari;
- utilizzare cuffie o auricolari per l'ascolto di musica, telefonare o utilizzare smartphone, durante l'attività perché l'uso di tali dispositivi potrebbe impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme per emergenze oltre che distrarre dal lavoro stesso;
- utilizzare attrezzature di proprietà della A.D. senza specifica autorizzazione;
- compiere lavori in altezza senza opportune protezioni o sbarramenti a protezione delle aree di passaggio sottostanti.

Inoltre il medesimo personale deve essere informato che nell'esecuzione dell'attività oggetto della concessione è obbligatorio:

- rispettare i divieti e le limitazioni della segnaletica di sicurezza;
- attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica verticale ed orizzontale oltre alla cartellonistica specifica presente sia all'esterno che all'interno delle infrastrutture della committenza;
- richiedere l'intervento del referente dell'Amministrazione Militare in caso di anomalie riscontrate nell'ambiente di lavoro e prima di procedere con interventi in luoghi con presenza di rischi specifici;
- usare tutti i mezzi/dispositivi di protezione individuali;
- impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
- segnalare immediatamente al personale preposto dell'Amministrazione Militare eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).

In maniera preventiva ed in analogia a quanto effettuerà il Direttore dell'Esecuzione Contrattuale (DEC) con la stesura del *Verbale di inizio attività* il RSPP – a sua volta – redigerà specifico *Verbale di Riunione Preliminare di Coordinamento* per l'elaborazione del DUVRI.

8. METODOLOGIA E CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

La conoscenza, l'individuazione ed il riconoscimento dei pericoli e dei fattori di rischio presenti nelle infrastrutture o nelle modalità di esecuzione del servizio, sono alla base di ogni valutazione, per una efficace prevenzione e per consentire l'impostazione di misure di tutela. Allo scopo di rendere chiara la trattazione successiva, si riporta, la seguente definizione estratta dagli orientamenti CEE riguardanti la valutazione dei rischi sui luoghi di lavoro:

PERICOLO: proprietà o qualità intrinseca di una determinata entità (per esempio: materiali o attrezzature di lavoro, metodi e pratiche di lavoro) avente il potenziale di causare danni.

Risulta metodologicamente utile, se non necessario, ai fini delle analisi successive, classificare i pericoli in categorie unitarie.

Una possibile classificazione dei pericoli per la salute e la sicurezza, all'interno dell'attività produttiva oggetto del contratto può portare ad individuare, prendendo come riferimento le sorgenti di rischio, due gruppi principali o categorie:

a. Pericoli ordinari o "generici"

Sono quei pericoli che si trovano generalmente presenti nella grande maggioranza delle attività produttive, collegati alla struttura fisica produttiva, sia come fabbricati che come impiantistica e attinenti possibilità di infortuni inerenti sia gli ambienti di lavoro, (passaggi, scale, pavimenti, illuminazione, etc.), sia macchine, attrezzature ed impianti, (accessibilità a parti in movimento, proiezioni di frammenti/schegge, mezzi di sollevamento e trasporto, elettrocuzione, etc.).

I pericoli da individuare non possono che riferirsi a situazioni comuni e frequentemente rilevabili presso gli uffici.

b. Pericoli specifici che richiedono particolari cautele

Sono quei pericoli che risultano maggiormente imputabili e correlati allo specifico procedimento di lavorazione o ciclo tecnologico adottato e che si manifestano durante l'espletamento dei compiti assegnati ai lavoratori ma che si concatenano con le situazioni del luogo e le tipicità esistenti negli uffici/locali interessati al servizio e che possono recare danno ai lavoratori dipendenti del committente o del contraente come:

- pericoli riconducibili ad agenti chimici pericolosi utilizzati sotto qualunque stato fisico: solido, liquido, gas o vapore;
- pericoli riconducibili alla presenza di agenti fisici specifici delle lavorazioni, quali: rumore, vibrazioni, polveri inerti, microclima;
- pericoli riconducibili alle modalità esecutive della lavorazione.

c. Le fasi di individuazione dei rischi da interferenza

- la prima è l'acquisizione delle informazioni sulle attività che dovranno essere svolte in ragione del servizio dal concessionario e nel recepimento del documento di valutazione dei rischi specifici dell'imprenditore, in modo da individuare eventuali attrezzature o sostanze pericolose impiegate ovvero particolari lavorazioni che potrebbero generare pericoli in caso di interferenza con altre lavorazioni;

- la seconda prevede la definizione delle aree interessate, l'individuazione dei soggetti interferenti e l'esplicitazione dei rischi che potrebbero essere generati dall'interferenza di più lavorazioni contemporanee.

L'analisi valutativa è stata condotta:

- individuando tutti i possibili pericoli per ogni interferenza esaminata;
- valutando i rischi relativi ad ogni pericolo individuato nella fase precedente.

Nella **prima fase**, sono stati individuati i rischi relativi ai pericoli presenti nel contesto ambientale delle attività lavorative che dovranno essere effettuate in loco.

Nella **seconda fase**, per ogni pericolo si è proceduto a:

- individuare le possibili conseguenze considerando ciò che potrebbe ragionevolmente accadere in relazione a quattro possibili magnitudo di danno:

MAGNITUDO	VALORE	DEFINIZIONE
LIEVE	1	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica rapidamente reversibile che non chiede alcun trattamento.
MODESTA	2	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con inabilità reversibile che può richiedere un trattamento di primo soccorso.
GRAVE	3	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con effetti reversibile che può richiedere un trattamento di primo soccorso.
GRAVISSIMA	4	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con effetti letali o di invalidità totale.

- valutare le probabilità delle conseguenze individuate scegliendo quella più attinente tra le seguenti quattro possibili soluzioni:

PROBABILITÀ	VALORE	DEFINIZIONE
IMPROBABILE	1	L'evento in teoria potrebbe accadere, ma probabilmente non accadrà mai. Non si ha notizia di infortuni in circostanza simili.
POSSIBILE	2	L'evento potrebbe accadere, ma solo in rare circostanze ed in concomitanza con altre condizioni sfavorevoli.
PROBABILE	3	L'evento potrebbe effettivamente accadere, anche se non automaticamente. Statisticamente si sono verificati infortuni in alcune analoghe circostanze di lavoro.
MOLTO PROBABILE	4	L'evento si verifica nella maggior parte dei casi e si sono verificati infortuni nelle infrastrutture militari o in enti similari per analoghe condizioni di lavoro.

Sulla base di tali principi, si è provveduto alla valutazione finale dell'entità di rischio in

base alla combinazione dei due precedenti fattori e mediante la seguente matrice di valutazione ottenuta a partire dalle curve iso-rischio.

Dalla combinazione dei due fattori precedenti (*probabilità* e *magnitudo*) è stata ricavata, come indicato nella **matrice di valutazione** di seguito riportata, l'entità di rischio con la seguente gradualità:

MOLTO BASSO	BASSO	MEDIO	ALTO
-------------	-------	-------	------

1	M.BASSO		LIEVE	MODESTA	GRAVE	GRAVISSIMA
2	BASSO					
3	MEDIO					
4	ALTO					
		Magnitudo				
		1	2	3	4	
IMPROBABILE	Probabilità	1	1	1	2	2
POSSIBILE		2	1	2	3	3
PROBABILE		3	2	3	4	4
M.PROBABILE		4	2	3	4	4

9. ATTIVITÀ PREVISTE OGGETTO DELL'APPALTO

Descrizione sintetica dell'Opera

Il servizio offerto dalla Ditta aggiudicataria, sinteticamente, dovrà comprendere le seguenti attività:

- manutenzione programmata trimestrale;
- manutenzione programmata semestrale;
- manutenzione programmata annuale;

eventuali interventi per esigenze di particolare urgenza.	
TIPOLOGIA DELL'OPERA	
• LAVORI	
• SERVIZI	☒
• FORNITURE	
DURATA DEL CONTRATTO	Scadenza 15 dicembre 2024

Le attività sopra elencate dovranno essere disciplinate e condotte nella massima cornice di sicurezza al fine di ridurre al minimo il rischio di incidenti a tutto personale impegnato, assicurando lo svolgimento corretto delle operazioni stesse.

10. ELENCO DEI PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO IPOTIZZABILI PRESENTI

Impatto con mezzi in movimento (mezzi ruotati e cingolati, mezzi pesanti, carrelli elevatori, etc.).



Scivolamenti, cadute e inciampo.



Esposizione al rumore.



Contatto ed esposizione a sostanze pericolose e nocive.



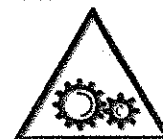
Pericolo di incendio per la presenza di sostanze infiammabili.



Pericolo di caduta durante l'esecuzione di lavori in posti sopraelevati.



Pericoli da rischi dovuti alla presenza di particolari attrezzature (caduta carichi, schiacciamento, organi in movimento).



Rischi legati al contatto con parti elettriche in tensione.



11. NORME DI CARATTERE GENERALE DA RISPETTARE

Non fumare o usare fiamme libere all'interno dei locali chiusi o nelle vicinanze di sostanze infiammabili.



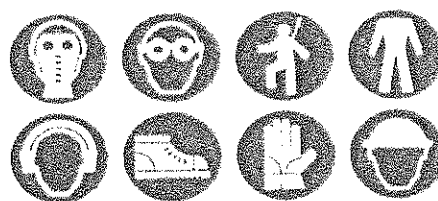
È vietato accedere a zone diverse da quelle previste per lo svolgimento delle specifiche lavorazioni o le aree destinate ai servizi comuni se non accompagnati.



Mantenere libere le vie di fuga ed evitare di depositare materiali al di fuori delle aree previste.

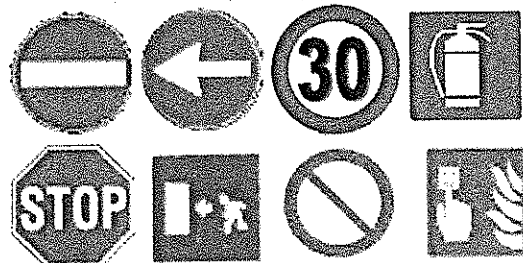


Utilizzare i Dispositivi di Protezione Individuale in dotazione.

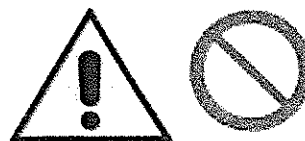


È OBBLIGATORIO USARE I MEZZI DI PROTEZIONE PERSONALE IN DOTAZIONE A CIASCUNO

Rispettare la segnaletica stradale e di sicurezza.



Segnalare immediatamente eventuali guasti o malfunzionamenti di attrezzature o impianti, interrompendo lavorazioni che potrebbero risultare pericolose.

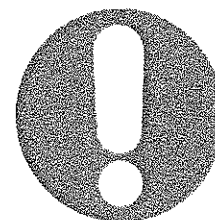


Se si effettuano lavorazioni temporanee che possono comportare pericoli (caduta di oggetti dall'alto, urti con mezzi in movimento, etc.) delimitare l'area di lavoro.

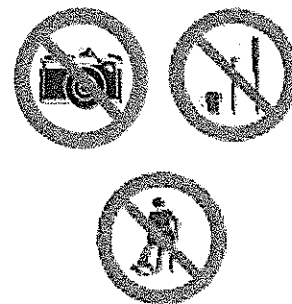


Segue NORME DI CARATTERE GENERALE DA RISPETTARE

- L'utilizzo di apparecchiature elettriche di proprietà dell'Impresa Appaltatrice deve essere effettuato rispettando le condizioni previste dal costruttore.
- L'eventuale utilizzo di attrezzature e/o impianti di proprietà dell'A.D. deve essere preventivamente autorizzato da parte dei Comandanti dei reparti (DdL) ed effettuato rispettando le condizioni previste dal costruttore.
- Tutto il personale impiegato deve avere una adeguata formazione. La formazione del personale è a carico dell'Impresa Appaltatrice.
- I veicoli all'interno delle infrastrutture devono essere condotti esclusivamente da parte del personale autorizzato, munito di passi, seguendo il percorso che sarà appositamente indicato.



- È vietato fotografare o filmare all'interno delle infrastrutture militari.
- È vietato consumare pasti al di fuori delle apposite aree destinate alla ricreazione.
- È vietato versare liquidi non biodegradabili negli scarichi e depositare rifiuti al di fuori delle aree appositamente predisposte per tale servizio.



12. RELAZIONE SUI RISCHI

a. Informazioni generali

1) Disponibilità di servizi igienici, mensa, spogliatoi

Il personale del concessionario disporrà, ove disponibili e su autorizzazione del concedente, di locali spogliatoio dedicati. I servizi igienici presenti nelle infrastrutture sono dotati di WC e lavandini.

2) Disponibilità di planimetrie su rete fognaria, telefonica, distribuzione acqua, gas combustibili o tecnici

Le informazioni/planimetrie sugli impianti tecnici saranno integrate al presente documento riferite alle singole infrastrutture solo se richieste dal concessionario che effettua il servizio.

3) Locale adibito all'intervento di primo soccorso/cassetta di primo soccorso

Presso ciascuna sede sarà indicato il servizio di primo soccorso in atto.

Il concessionario, dal canto suo, dovrà comunque provvedere in proprio a dotare il personale dipendente di una cassetta per il primo soccorso.

4) Deposito dei materiali del concessionario

Non sono previsti particolari depositi di materiale per le attività lavorative del concessionario.

b. Informazioni specifiche e rischi individuati

1) Rischio elettrico

Il rischio elettrico è correlato alla eventuale presenza di apparecchiature elettriche, che non dovrebbero tuttavia presentare ipotesi di rischio. La protezione contro i contatti diretti con elementi in tensione e contatti indiretti determinati da condizioni di guasto è assicurata dalla realizzazione degli impianti a regola d'arte e con la prescritta dichiarazione di conformità.

Tuttavia, dovrà essere usata la massima prudenza nell'effettuare quanto previsto dal contratto, da eseguire in una cornice di massima sicurezza evitando il distacco di spine dalle prese di corrente con mezzi e movimenti diversi dal buon senso utilizzando componenti (cavi, spine, prese, adattatori ecc.) rispondenti alle norme CE ed in buono stato di conservazione.

E' proibito l'uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni, l'attivazione di linee elettriche volanti, o ancora l'utilizzo di apparecchiature la cui potenza risulti incompatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta.

2) Punti di connessione di eventuali apparecchi elettrici

Al fine di evitare i rischi da sovraccarico che potrebbero determinare impasse lavorativa, con ingiusto danno nei confronti del personale militare, le lavorazioni a mezzo di apparecchiature (rispondenti alle norme di sicurezza) che assorbano un'elevata potenza elettrica dovranno essere preventivamente autorizzate.

E' vietato utilizzare nei lavori in luoghi bagnati o molto umidi, utensili elettrici portatili a tensione superiore a 50V verso terra.

Il rispetto di queste prescrizioni deve essere portato a conoscenza anche del personale designato a sostituire, se pur per breve tempo, il personale stabilmente impiegato presso le strutture interessate.

3) Rischio incendio (mezzi di estinzione, planimetrie della zona con dislocazione delle attrezzature di spegnimento e delle vie di esodo)

Il rischio incendio nei comprensori militari è da considerarsi medio. Tuttavia, poiché nelle infrastrutture può essere presente materiale infiammabile (cartaceo, tendaggi, ecc.) dovrà essere osservato il rigoroso divieto di fumo.

Nel caso infausto di sviluppo di un incendio, il personale del concessionario che giudicasse non nella propria capacità l'uso di estintore per soffocare i soli principi d'incendio, dovrà abbandonare il luogo di lavoro raggiungendo i luoghi sicuri indicati dal personale preposto e dai piani di emergenza ed evacuazione.

Almeno un preposto, appositamente istruito, dovrà curarsi di sovrintendere l'esodo del personale dipendente del concessionario, di effettuare l'appello e di informare, sul suo esito, il preposto delegato alla sicurezza dell'Amministrazione Militare.

Si fa obbligo al concessionario di disporre e verificare in maniera continuativa, che sia evitato il deposito di materiali di qualsiasi natura, anche se temporaneamente, lungo le vie di esodo, sulle scale, nei pianerottoli o davanti alle uscite.

I lavoratori del concessionario, prima di dar corso alla concessione, devono prendere cognizione delle vie di esodo, dei luoghi sicuri e delle uscite, della localizzazione dei sistemi di allarme e dei mezzi per lo spegnimento, dei comportamenti da tenere in caso di emergenza e dei soggetti deputati ad intervenire in caso di incendio.

4) Piano di emergenza e/o comportamento da adottare in caso di emergenza

In ciascuna infrastruttura il piano di evacuazione d'emergenza è visibile in tutte le zone (edifici, corridoi, scale, ballatoi, etc.).

Esso è predisposto sotto forma di planimetria dove sono visibili le collocazioni delle vie di fuga ed i percorsi sicuri per raggiungere il luogo sicuro. Il personale della ditta appaltatrice dovrà seguire inoltre le indicazioni fornite dal personale del COR preposto alla gestione delle emergenze.

5) Adozione di sistemi e misure di protezione particolari

Il personale del concessionario dovrà essere protetto secondo i rischi specificatamente connessi alle mansioni a cui saranno adibiti.

Nel caso di attrezzature elettriche il rumore, quale elemento rischioso, dovrà rientrare tra i rischi professionali per il personale del concessionario e le protezioni dovranno essere commisurate utilizzando non solo i dispositivi di protezione individuale adatti, ma anche metodologie e apparecchiature tecnicamente valide per la minimizzazione della problematica anche al fine di non causare ricadute sul personale dell'Amministrazione Militare.

6) Altre informazioni specifiche

Il personale del concessionario dovrà essere adeguatamente informato, dotato di attrezzatura idonea ed adeguatamente protetto, tutto in special riferimento alle norme emanate con il *"Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro"* con le integrazioni del 24 Aprile 2020.

In relazione alle forniture, la ditta dovrà comunicare preventivamente la data e l'ora della consegna, fornendo inoltre i dati di chi consegna e del personale che ritira i materiali. La procedura può essere evitata se la consegna viene effettuata, al delegato, fuori dalla caserma.

13. VALUTAZIONE DEI RISCHI AMBIENTALI E INTERFERENZIALI

Sulla base dei criteri sopra esposti sono stati valutati i rischi ed individuate le misure da adottare per ridurre al minimo i rischi da interferenze dove non eliminabili.

Di seguito le tabelle di valutazione dei rischi con indicazione delle misure e comportamenti da adottare dal concedente e dal concessionario:

a. Rischio gestionale

TIPOLOGIA DI RISCHIO		INTERFERENZA
Rischi legati alla mancanza di informazione e formazione dei lavoratori riguardo ai rischi che potrebbero nascere dalle possibili interferenze.		Mancata conoscenza delle reciproche attività.
Stima del Rischio	Probabilità accadimento	IMPROBABILE
	Danno Potenziale	GRAVISSIMO
Livello di rischio		BASSO
MISURE E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE DA PARTE		
DELL'IMPRESA		DEL COMANDO
L'impresa informa i propri dipendenti riguardo ai rischi esistenti e sulle modalità operative da seguire per rispettare la normativa in materia di sicurezza. Essi si presentano prima dell'effettuazione del servizio con l'apposito tesserino di riconoscimento (vds. Allegato "B").		Il Comando dell'infrastruttura informa l'impresa riguardo le modalità operative delle proprie attività, così come riportato nello specifico paragrafo del presente documento e la tiene informata rispetto ad eventuali variazioni delle suddette modalità operative.

b. Rischio legato agli ambienti di lavoro

TIPOLOGIA DI RISCHIO		INTERFERENZA
Rischi legati alla carenza del rispetto delle normative in materia di sicurezza riferiti ai rischi specifici dei luoghi di lavoro.		Possibili cause di infortuni di terzi o di dipendenti.
Stima del Rischio	Probabilità accadimento	IMPROBABILE
	Danno Potenziale	GRAVISSIMO
Livello di rischio		BASSO
MISURE E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE DA PARTE		
DELL'IMPRESA		DEL COMANDO
L'impresa ha i seguenti obblighi: • il personale tecnico che dovrà accedere in aree particolari (ad esempio locali tecnici) dovrà essere informato e formato sui rischi specifici presenti in tali locali, sulle misure di sicurezza e sui comportamenti da adottare in caso di emergenza; • rispettare la segnaletica di sicurezza affissa all'interno dei luoghi di lavoro; impiegare macchine, attrezzi e utensili rispondenti alle vigenti norme di legge; • usare i mezzi protettivi individuali adeguati alle lavorazioni proprie ed ai pericoli eventualmente presenti nell'area di lavoro; • obbligo di riferire circa situazioni di potenziale pericolo.		Il Comando dell'infrastruttura informa l'impresa riguardo ai rischi presenti nella sede ed alla eventuale presenza di utenti esterni (altri fornitori ed assuntori, etc).

TIPOLOGIA DI RISCHIO		INTERFERENZA
Rischi legati alle lavorazioni in quota.		Le lavorazioni prevedono l'impiego occasionale di trabattelli, scale e piattaforme di lavoro elevabili per poter operare sugli apparecchi di illuminazione.
Stima del Rischio	Probabilità accadimento	POSSIBILE
	Danno Potenziale	GRAVISSIMO
Livello di rischio		MEDIO
MISURE E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE DA PARTE		
DELL'IMPRESA		DEL COMANDO
L'impresa ha i seguenti obblighi: • il personale tecnico che dovrà accedere in aree particolari dovrà essere informato e formato sui rischi specifici presenti in tali aree, sulle misure di sicurezza e sui comportamenti da adottare in caso di emergenza; • Utilizzare i camminamenti previsti, mantenere una distanza di sicurezza dai parapetti ed evitare assolutamente di sporgersi dagli stessi; • rispettare la segnaletica di sicurezza affissa nei luoghi di lavoro; impiegare macchine, attrezzi e utensili rispondenti alle vigenti norme di legge; • usare i mezzi protettivi individuali adeguati alle lavorazioni proprie ed ai pericoli eventualmente presenti nell'area di lavoro; • obbligo di riferire circa situazioni di potenziale pericolo.		L'attività oggetto dell'obbligazione commerciale prevede l'esposizione al rischio caduta dall'alto e caduta oggetti dall'alto pertanto l'area di lavoro dovrà essere delimitata con il calcolo delle proiezioni cosa del quale il Comando darà informazione ai lavoratori interferenti nel luogo di lavoro ove impossibile l'inibizione degli accessi.

TIPOLOGIA DI RISCHIO		INTERFERENZA
Rischio connesso alle lavorazioni con produzione di fumi negli ambienti protetti da impianto di spegnimento automatico (ove presenti).		Possibile intervento intempestivo dell'impianto di spegnimento con emissione di gas estinguente e conseguenti possibili problemi respiratori per le persone presenti.
Stima del Rischio	Probabilità accadimento	IMPROBABILE
	Danno Potenziale	GRAVISSIMO
Livello di rischio		BASSO
MISURE E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE DA PARTE		
DELL'IMPRESA		DEL COMANDO
L'impresa ha i seguenti obblighi: • assoluto divieto di attività con produzione di fumi all'interno dei locali dotati di impianto di spegnimento automatico senza autorizzazione scritta del committente; • attenendosi alle prescrizioni sulla sicurezza, informerà preventivamente il committente sulla necessità di dover effettuare lavorazioni con emissioni di fumi e lavorazioni a fiamma libera indicando esattamente quando e dove queste saranno necessarie; • prendere conoscenza dei comportamenti da adottare in caso di allarme incendio affissa sulle porte di accesso ai locali protetti dall'impianto di spegnimento automatico.		Garantirà la presenza di un preposto addetto alla sicurezza il quale sovrintenderà le attività. Il committente garantirà l'immediata disponibilità della Scheda di Sicurezza del gas estinguente.

c. Rischio legato alla gestione delle emergenze

TIPOLOGIA DI RISCHIO		INTERFERENZA
Rischi legati alla mancanza di conoscenza del piano di emergenza.		Possibili cause di infortuni di terzi o di dipendenti.
Stima del Rischio	Probabilità accadimento	IMPROBABILE
	Danno Potenziale	GRAVISSIMO
Livello di rischio		BASSO
MISURE E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE DA PARTE		
DELL'IMPRESA		DEL COMANDO
L'impresa ha i seguenti obblighi: • prende preventiva visione delle sedi, delle vie di fuga, delle uscite di emergenza dei presidi di emergenza e di pronto soccorso; rendere edotto il proprio personale delle procedure di emergenza; non fumare sui luoghi di lavoro; non parcheggiare i mezzi ostruendo le uscite di emergenza; • non ingombrare passaggi, corridoi, uscite di sicurezza, presidi antincendio ecc.; • in caso di situazione di emergenza attivare le procedure previste nel piano di gestione delle emergenze.		Informa l'impresa sulle procedure di emergenza previste nel sito e sulle misure di prevenzione e protezione adottate, nei casi in cui rientri nella propria disponibilità giuridica dei luoghi.

d. Rischio legato alla presenza di altre imprese

TIPOLOGIA DI RISCHIO		INTERFERENZA
E' possibile che più imprese operino nello stesso luogo di lavoro (es. Impresa di Pulizie, altre Ditte di manutenzione, fornitori, etc.).		Possibile interferenza tra i lavoratori delle varie imprese.
Stima del Rischio	Probabilità accadimento	POSSIBILE
	Danno Potenziale	GRAVISSIMO
Livello di rischio		MEDIO
MISURE E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE DA PARTE		
DELL'IMPRESA		DEL COMANDO
L'impresa dovrà stabilire al momento con il committente e altri datori di lavoro eventuali misure necessarie ad evitare		Organizza i lavori in maniera tale da non generare sovrapposizioni con le operazioni dell'impresa (per quando possibile). In caso

interferenze reciproche. Tali misure dovranno essere integrate alla presente valutazione.	di sovrapposizione di attività, promuove le necessarie riunioni di coordinamento e concorda di concerto con tutti i datori di lavoro coinvolti le misure di prevenzione e protezione necessarie. Il committente informa tutte le società riguardo ai possibili rischi e le informa della presenza di altre imprese.
---	---

e. Rischio durante le fasi ispettive di sopralluogo

TIPOLOGIA DI RISCHIO		INTERFERENZA
Infortunistico: Intralci, Urti, Scivolamenti, Elettrocuzione.		Possibile presenza di altro personale; possibile presenza di impianti e attrezzature in funzione.
Stima del Rischio	Probabilità accadimento	POSSIBILE
	Danno Potenziale	GRAVISSIMO
Livello di rischio		MEDIO
MISURE E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE DA PARTE		
DELL'IMPRESA		DEL COMANDO
Prestare attenzione alla presenza di altro personale e segnalare la propria presenza. Nel caso ci fossero attività di movimentazione e trasporto di materiale segnalare la propria presenza non intralciare i passaggi. Non avvicinarsi a macchinari e attrezzature in funzione. Non accedere nei locali tecnici senza autorizzazione. Rispettare le norme di sicurezza e d'uso delle apparecchiature di controllo e di verifica, secondo le indicazioni fornite.		Informa l'impresa dell'eventuale mutamento delle attività che giornalmente vengono svolte.

f. Rischio presenza di persone durante le lavorazioni

TIPOLOGIA DI RISCHIO		INTERFERENZA
Infortunistico: Intralci, Urti, Scivolamenti, Elettrocuzione, cadute di oggetto dall'alto, ferite da taglio, punte e abrasioni.		Possibile presenza di personale della committenza; possibile presenza di impianti in funzione.
Stima del Rischio	Probabilità accadimento	PROBABILE
	Danno Potenziale	GRAVISSIMO
Livello di rischio		ALTO
MISURE E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE DA PARTE		

DELL'IMPRESA	DEL COMANDO
• Prima di iniziare gli interventi all'interno di qualsiasi locale, accertarsi che non siano presenti altre persone e posizionare il cartello divieto di accesso al personale non addetto ai lavori. • Delimitazione, delle zone di intervento in promiscuità con le attività del concedente, con catenelle o nastro bicolore sostenuti da apposite paline di sostegno. In caso di lavori in altezza con scale o trabattelli interdire mediante l'installazione e/o recinzione tali da impedire il passaggio di terzi nelle aree sottostanti a quelle dove vengono svolte le attività lavorative; installazione di cartellonistica di sicurezza: <i>pericolo lavori in corso</i>; negli spostamenti prestare attenzione alla presenza di altro personale e segnalare la propria presenza. • Nel caso ci fossero attività di movimentazione e trasporto di materiale segnalare la propria presenza e non intralciare i passaggi. • Rimuovere tempestivamente gli scarti delle lavorazioni ed eventuali polveri dai pavimenti ed evitare di disperderli negli ambienti attigui. • Non accedere nei locali tecnici senza autorizzazione Rispettare le norme di sicurezza e d'uso delle apparecchiature di controllo e di verifica.	Nella programmazione delle lavorazioni, prioritariamente fa sì che non ci sia sovrapposizione temporale tra le proprie attività e quelle dell'appaltatore. Informa il proprio personale del programma delle lavorazioni. Esige dal proprio personale il rispetto della segnaletica di sicurezza. Nomina un preposto che vigilerà sull'attuazione delle misure di sicurezza. Informa l'impresa sugli eventuali mutamenti delle attività che giornalmente vengono svolte.

Quanto descritto nel presente documento potrà essere integrato, di comune accordo con il concessionario, al termine della procedura di gara; tale integrazione risulterà obbligatoria in caso di rischi non contemplati dal presente documento.

Il concessionario si impegna, con l'accettazione del contratto, a fornire al proprio personale

le attrezzature idonee allo svolgimento del proprio compito, ad effettuare la valutazione del rischio per la propria Ditta, esperire l'eventuale valutazione congiunta del rischio con i propri collaboratori e/o subappaltatori ed a consegnarla alla stazione appaltante, nonché a mettere a conoscenza del personale addetto il presente documento con le relative prescrizioni.

14. VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI

In linea di massima si presentano rischi di ordine generale, legati ad operazioni generiche a cui fanno capo rischi di ordine fisico, chimico e meccanico, connessi agli ambienti in cui si svolgono le lavorazioni.

La valutazione è stata condotta relativamente a:

- rischi per infortuni vari;
- rischi per incendi/esplosioni;
- rischi per elettrocuzione (folgorazione).

Nello specifico:

a. Rischi per Infortuni vari

Nelle infrastrutture non si registrano infortuni gravi. Statisticamente comunque, i danni riferibili alle lavorazioni per lo specifico appalto risultano prevalentemente causati da disattenzione o inesperienza e riguardano:

- cadute, con conseguenti distorsioni, fratture, ecc.. Possono essere causate da sostanze scivolose presenti sulla pavimentazione, ma possono avvenire anche per disattenzione durante l'attività lavorativa;
- folgorazioni elettriche ed incendio;
- tagli, con conseguenti ferite ed eventuali infezioni. Gli infortuni di questo genere possono essere collegati alle lavorazioni che prevedono l'utilizzo di attrezzature manuali;
- movimentazione dei carichi pesanti, con conseguenti strappi muscolari, ernie, artrosi e malattie alla colonna vertebrale. E' il caso della movimentazione di prodotti generalmente stoccati in confezioni di tipo industriale e/o di attrezzature movimentate da un piano all'altro.

SOLUZIONI: prioritaria è un'azione di informazione e formazione per mettere i lavoratori in grado di conoscere ed usare correttamente i prodotti, gli strumenti ed i materiali di lavoro, nonché i dispositivi di protezione individuale. Solo un'azione del genere – rigorosa e puntuale – può evitare una sottovalutazione dei rischi e comportamenti non sicuri. Oltre a questo, le principali indicazioni preventive relative a questo genere di rischi sono:

- uso di vestiti pratici, con le maniche strette ai polsi e privi di parti che si possano impigliare facilmente;
- uso di calzature di sicurezza idonee;
- uso dei DPI, in particolare dei guanti, per evitare tagli e dermatiti o eritemi da contatto;
- uso di apparecchiature e impianti elettrici a norma CEE, seguite con regolare ed accurata manutenzione e dotate di dichiarazione di conformità. Vanno sempre evitati i cavi volanti;

- abitudine a non lasciare inseriti apparecchi elettrici per evitare il loro surriscaldamento;
- abitudine ad evitare comportamenti a rischio, come il gettare mozziconi accesi di sigarette nel cestino dei rifiuti;
- uso di cartelli indicanti il rischio specifico dei prodotti in uso;
- organizzazione del lavoro mirata alla riduzione dei rischi, che preveda cioè pause negli orari, rotazione nelle mansioni, riduca i carichi, i percorsi e la frequenza degli spostamenti;
- utilizzo di attrezzature meccaniche per lo spostamento di materiali più pesanti.

b. Rischi per incendi/esplosioni

Occorre assolutamente evitare l'innesco d'incendi nei compresori militari in considerazione del fatto che potrebbero essere posti nelle vicinanze eventuali serbatoi di liquido infiammabile che SICURAMENTE sono segnalati e che comunque saranno mostrati in sede di ricognizione.

SOLUZIONI: le principali indicazioni preventive in questo genere di rischi sono:

- rispetto dell'ordine e della pulizia;
- rispetto del divieto di fumare in tutte le strutture;
- evitare l'accumulo di materiali combustibili o infiammabili;
- evitare l'ostruzione delle vie di esodo;
- evitare il bloccaggio delle porte resistenti al fuoco.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

- D.Lgs 81/2008 (Testo Unico sulla sicurezza dei luoghi di lavoro);
- D.M. 02/09/2021.

c. Rischi per elettrocuzione (folgorazione)

Il rischio, per chi utilizza apparecchiature elettriche da collegare a prese dell'impianto elettrico fisso, seppur basso, è connesso all'utilizzo di impianti fissi che in alcuni locali non soddisfano pienamente i requisiti previsti dalla normativa e linee guida CEI (in particolare presenza di alcune prese con alveoli non protetti e quadri elettrici obsoleti).

Gli impianti sono protetti contro i contatti indiretti da interruttore differenziale ed impianto di terra.

SOLUZIONI: relativamente ai compresori militari:

- non effettuare ma interventi o riparazioni sugli impianti elettrici o sulle macchine se non sia in possesso di conoscenze specifiche o delle caratteristiche di professionalità previste dalla legislazione vigente;
- non utilizzare assolutamente impianti deteriorati (es: prese staccate o inadatte all'utilizzo delle apparecchiature);
- contattare gli elettricisti per la disattivazione elettrica degli impianti alimentanti i locali oggetto dell'intervento;
- in caso di demolizione, od opere che possono interessare od interferire con gli impianti, preventivamente informarsi dell'eventuale presenza di conduttori in tensione;

- porre particolare attenzione durante l'inserzione o disinserzione delle spine in prese con alveoli non protetti
- segnalare palesi situazioni di pericolo (prese staccate dal muro, quadri elettrici aperti, ecc.);
- ogni intervento di tipo elettrico dovrà essere obbligatoriamente effettuato dagli elettricisti interni o da ditte esterne qualificate su mandato dell'A.D.
- informare e formare i lavoratori sulle specifiche procedure di emergenza in caso di incidente.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

- D.Lgs 81/2008 (Testo Unico sulla sicurezza dei luoghi di lavoro);
- D.M. 02/09/2021.

15. RIUNIONI INFORMATIVE E DI COORDINAMENTO

Il presente documento deve intendersi come “dinamico” nella misura in cui, nel corso dell’esecuzione contrattuale potrà essere integrato e completato con i verbali delle riunioni informative e di coordinamento nonché con la documentazione allegata o richiamata.

Le riunioni informative e di coordinamento consistono in:

- **Riunione preventiva** (obbligatoria) presso ciascuna sede individuata per l’aggiornamento e l’integrazione di quanto contenuto nel presente DUVRI. L’attività prevede la redazione di apposito verbale da compilarsi secondo il fac-simile **Allegato “C”**. Non potrà essere iniziata alcuna operazione all’interno delle infrastrutture militari prima dell’effettuazione di tale riunione;
- **Riunioni in corso d’opera**, all’occorrenza. Le riunioni in corso d’opera potranno integrare prescrizioni e procedure di sicurezza per eliminare o ridurre rischi da interferenza.

Di tutte le riunioni deve essere redatto un verbale che costituisce aggiornamento periodico del presente documento.

Per evitare significative situazioni di interferenza, si prevedranno, di norma, differenziazioni nelle fasi e nei tempi d’intervento delle varie imprese presenti nei comprensori militari, ovvero adeguate misure tecniche (quali la separazione fisica delle aree operative) appositamente definite nella riunione preventiva.

In assenza di preventivo coordinamento, qualora nel corso di esecuzione delle attività il concedente riscontrasse la presenza di imprese terze o personale estraneo alle attività di lavoro, il medesimo è tenuto a sospendere immediatamente l’attività lasciando le infrastrutture e le aree di lavoro in sicurezza, dandone tempestiva comunicazione al personale preposto al servizio affinché essi promuovano le necessarie azioni di coordinamento per evitare possibili interferenze.

16. ONERI PER LA SICUREZZA DA RISCHI PROPRI DEL LAVORO

L’art. 26 comma 5 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81: “Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del succitato decreto e secondo gli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell’articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto”.

Gli oneri di sicurezza per rischi propri del lavoro sono stimati preventivamente nella relativa **Nota Preliminare** per l'indizione a gara del contratto.

I costi della sicurezza faranno riferimento a quanto indicato dall'allegato XV del D.Lgs. 81/2008. Nei costi per la sicurezza relativi al rischio di interferenza non sono compresi i costi per la salute e la sicurezza dei lavoratori riferiti ai rischi specifici dell'attività propria del concessionario.

17. COSTI PER LA SICUREZZA DOVUTI A RISCHI D'INTERFERENZA

Nella concessione oggetto del presente documento, i rischi interferenti verranno mitigati, principalmente, tramite l'applicazione di idonee procedure di carattere gestionale/operativo. I rischi interferenti residui saranno mitigati con l'applicazione delle misure di prevenzione e protezione quali ad esempio elencate di seguito:

- informazione del personale delle ditte sulle procedure di emergenza e comportamentali di cui al presente documento;
- riunioni di coordinamento periodiche;
- ove necessario adozione di idonee opere provvisorie finalizzate alla delimitazione delle aree di lavoro.

La stima dei costi della sicurezza prevede le seguenti voci:

- costi della sicurezza ordinari (o indiretti);
- costi della sicurezza speciali (o diretti).

I **primi** sono quelli in generale necessari, in relazione alle attività da appaltare, per l'attuazione di tutta la normativa vigente in materia di sicurezza e di salute che, anche se non estrinsecati, sono di fatto già contenuti nell'offerta dell'operatore economico; si tratta quindi di costi afferenti all'attività svolta da ciascuna Impresa (rischi propri dell'appaltatore), strumentali all'esecuzione in sicurezza delle attività da appaltare e sono una quota parte delle spese generali afferenti l'Impresa (art. 32 del d.p.r. 207/10, regolamento dei contratti pubblici)".

Tutti gli obblighi e oneri assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali relativi al personale sono a carico dell'Appaltatore, il quale ne è il solo responsabile e rientrano in questa categoria.

I **secondi** sono i costi aggiuntivi a quelli ordinari per apprestamenti, DPI interferenziali, opere, procedure, disposizioni, prestazioni specificatamente previste nel DUVRI e richieste in aggiunta al fine di eliminare le interferenze o particolari situazioni di rischio; essi discendono dall'apposita stima effettuata nel presente DUVRI (o nel PSC eventuale).

Le voci da considerare in questa fase sono i costi speciali che vanno tenuti distinti dall'importo a base d'asta e non sono soggetti a ribasso. Non vengono computati in tale sede, come già detto, i costi ordinari, connessi con l'attività degli operatori economici.

I **costi della sicurezza diretti** per l'eliminazione dei rischi da interferenze individuati dal presente DUVRI - per tutta la durata dell'appalto (espressa in mesi) - sono riportati nella **Nota Preliminare**. In particolare, i costi che le Ditte Appaltatrici dovranno sostenere per mettere in atto le specifiche misure di sicurezza per prevenire i rischi di natura esclusivamente interferenziale non soggetti a ribasso a base d'asta, quantificati sulla base dell'analisi dei rischi di natura interferenziale relativamente all'appalto sopra menzionato, sono riportati nel punto "**COSTI SICUREZZA**" del documento citato in precedenza e comprendono:

- misure di coordinamento;
- misure di protezione collettiva.

La stima sarà congrua, analitica a corpo o a misura, riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata, o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente; nel caso in cui l'elenco prezzi non sia applicabile o non disponibile, si farà riferimento ad analisi costi complete e desunte da indagini di mercato.

Le singole voci dei costi della sicurezza vanno calcolate considerando il costo di utilizzo per la fornitura o il servizio interessato che comprende, quando applicabile, la posa in opera ed il successivo smontaggio, l'eventuale manutenzione e l'ammortamento.

18. VALIDITÀ E REVISIONE DEL DUVRI

Il presente Documento di Valutazione, costituisce parte integrante del contratto d'appalto ed avrà validità immediata a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto stesso.

In caso di modifica significativa delle condizioni contrattuali, il DUVRI dovrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera.

Le misure indicate per la gestione dei rischi interferenziali potranno essere integrate e/o aggiornate immediatamente prima dell'esecuzione del contratto o durante il corso dello stesso, a seguito di mutamenti delle condizioni generali o particolari delle attività che effettivamente potranno essere presenti nei comprensori militari.

19. CONCLUSIONI

È frequente che vengano sottovalutati rischi significativi connessi in particolare alla quotidianità di gesti comuni, privi di pregio quanto a tecnicismo, ma spesso condizionati da disattenzione o dalla mancata formazione professionale dei lavoratori.

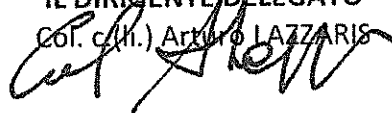
Pur rimanendo confinati in un ambito di rischio di modesta entità, taluni danni, indipendentemente dalla loro intensità, possono essere scongiurati attenendosi alle prescrizioni contenute nel presente documento, ma ancor più a quelle dettate dal buon senso e dalla prudenza stimolate e vivificate dall'informazione e dalla formazione corretta e periodica.

Con l'apposizione della firma nello spazio di pagina sottostante, l'azienda appaltatrice dichiara di essere a conoscenza del contenuto del presente DUVRI e di accettarlo integralmente divenendone responsabile per la completa osservanza e per l'attuazione delle misure di prevenzione di competenza.

Roma, lì 17/04/2024

IL DIRIGENTE DELEGATO

Col. c. (h.) Arturo LAZZARIS

**PER L'ACCETTAZIONE INTEGRALE DEL DOCUMENTO:**

LA SOCIETA'	NOMINATIVO del Legale rappresentante	Firma per esteso
MFD IMPIANTI DI MARCU V.SORIN	Victor Sorin MARCU	MFD IMPIANTI di Marcu Sorin Via Claudio Truffi 16 - 00155 Roma Cell. 329 8560460 Cod. Fisc. MAC W/R 90B11 Z129G P.IVA 13443011009

AGGIORNAMENTI/ADEGUAMENTO DEL DUVRI

Di seguito sono riportati gli aggiornamenti/adeguamenti al Documento Unico di Valutazione dei Rischi da interferenze, in funzione dell'evoluzione dell'appalto.

This image shows a single sheet of white paper with horizontal ruling lines. The lines are evenly spaced and run across the width of the page. There is no handwriting or other markings on the paper.

INFORMATIVA

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30.06.2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" si informa che i dati contenuti nella presente dichiarazione e negli eventuali documenti allegati sono trattati allo scopo di procedere agli adempimenti previsti dalle norme in materia di affidamento di forniture, beni, servizi e lavori.

Il titolare del trattamento dei dati riferiti al presente procedimento è il Comando dell'infrastruttura a cui il presente documento si riferisce.

IL DIRIGENTE DELEGATO
Col. c.(li.) Arturo LAZZARIS

Il Datore di Lavoro dell'impresa
(timbro lineare impresa/ditta)

ALLEGATI

(Timbro lineare della Ditta appaltatrice)

COMUNICAZIONE DEL PERSONALE INCARICATO DALL'APPALTATORE AD OPERARE ALL'INTERNO DELLE INFRASTRUTTURE MILITARI

Il sottoscritto V. Sorin MARCU in qualità di TITOLARE
della ditta MFD IMPIANTI iscrizione alla camera di commercio, industria
e artigianato n. MRCVTR90B11Z129G (REA RM-1445984) in data 30/06/2015

che in relazione all'oggetto della fornitura del presente contratto da erogare presso il Comando per le Operazioni In Rete, relativamente al sedime della Caserma "M.O.V.E. Serg. Magg. t. Roberto CUOMO", sita in via Stresa 31/b in Roma, sono incaricati dell'esecuzione delle relative attività i dipendenti di seguito elencati:

COGNOME E NOME	NR. POSIZIONE ASSICURATIVA INAIL	NR. POSIZIONE ASSICURATIVA INPS	INFRASTRUTTURA PRESSO LA QUALE E' PREVISTO L'IMPIEGO
GHINGHES MIHAI	95843927-76	7072401496	Come da anagrafica DUVRI
CONTI VALERIO	95843927-76	7072401496	Come da anagrafica DUVRI
DONNINI NICOLO'	95843927-76	7072401496	Come da anagrafica DUVRI

In merito dichiara che:

- tutto il personale suindicato è regolarmente assunto ed è in regola con i contributi assistenziali, previdenziali e assicurativi;
- ha preso visione del Documento Unico di Valutazione Rischi Interferenti;
- ha effettuato, prima dell'inizio dell'attività, un sopralluogo presso gli ambienti di lavoro per valutare e verificare la presenza di rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori;
- tutto il personale addetto alle forniture è stato informato e formato circa i rischi generali esistenti nei luoghi in cui verrà svolta l'attività come previsto dalla normativa vigente (D.Lgs. 81/08).

Località e data

Timbro e Firma
MFD IMPIANTI di Marcu Sorin
Via Claudio Truffi, 16 - 00155 Roma
Cell. 327.8560460
Cod. Fisc. MRC VTR 90B11 Z129G
P.IVA 13423011009

TESSERA DI RICONOSCIMENTO PERSONALE DELLA DITTA

FOTO	Cognome e Nome del lavoratore
	N. Matricola
	Impresa
	Sede
Data di assunzione:	

AVVERTENZE:

- il datore di lavoro, in caso di violazione dell'art. 26, comma 8 del D.Lgs n. 81/2008, ovvero se non munisce i propri dipendenti di tesserino di riconoscimento, è punito ai sensi dell'art. 55 comma 5 lettera i) del D.Lgs. n. 81/2008 con la sanzione amministrativa pecuniaria da 100 a 500 Euro per ciascun lavoratore che non è stato munito di tesserino;
- il lavoratore, in caso di violazione dell'art. 20, comma 3 del D.Lgs n. 81/2008, ovvero pur essendo stato munito dal datore di lavoro del tesserino di riconoscimento non lo ha esposto in modo visibile durante il lavoro, è punito ai sensi dell'art. 59 comma 1 lettera b) del D.Lgs. n. 81/2008 con la sanzione amministrativa pecuniaria da 50 a 300 Euro.



COMANDO PER LE OPERAZIONI IN RETE

Via Stresa 31/b -00135- Roma

VERBALE DELLA RIUNIONE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

D.U.V.R.I. N° 08 del 2024

(art. 92 D.Lgs 81/2008)

L'anno 2024 il giorno 17 del mese di aprile negli uffici del Comando per le Operazioni in Rete in relazione al servizio in oggetto

SIA NOTO A CHI DI DOVERE

che dovendosi promuovere il coordinamento di cui all'art. 92 comma del D.Lgs. 81/2008 al fine di assicurare l'applicazione delle disposizioni contenute nel D.U.V.R.I e nel piano di sicurezza e di coordinamento al fine di armonizzare tra committente e appaltatore i propri ruoli in merito alla sicurezza sono stati invitati a presiedere agli odierni lavori:

per l'impresa il Sig. Victor Sorin MARCU in qualità di titolare;

per l'Amministrazione il Serg. Magg. Aiut. Leonardo CAPRI in qualità di RSPP e la Funzionaria Tecnica D.ssa Cristina Ferrara in qualità di D.E.

Il Serg. Magg. Aiut. Leonardo CAPRI dopo aver fornito le informazioni riguardanti l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi che la gestione imprenditoriale del servizio può comportare, con particolare riferimento alle eventuali interferenze tra attività d'istituto e lavorazioni svolte contemporaneamente presso le infrastrutture militari, ha riassunto le scelte progettuali ed organizzative proposte dall'impresa appaltatrice e le misure di coordinamento che ne derivano come scelta di pianificazione finalizzata alla sicurezza degli apprestamenti, delle attrezzature, delle infrastrutture, dei mezzi e dei servizi di protezione collettiva.

Sono state richiamate e definite:

- le prescrizioni operative e le misure preventive e protettive da adottare in riferimento alle interferenze tra le lavorazioni generalmente svolte nei comprensori come risultano delineate nella parte del D.U.V.R.I. in cui è stato analizzato il contesto ambientale;
- le modalità organizzative con cui si darà corso alla cooperazione ed al coordinamento per la reciproca costruttiva informazione tra concedente e concessionario;
- le procedure complementari e di dettaglio connesse all'esatto adempimento delle obbligazioni in un quadro generale di sicurezza che comprende tutti i lavoratori presenti nelle sedi;
- le fasi lavorative stabilite dal capitolato;
- le azioni di verifica e controllo come momento di riflessione e di valutazione per il miglioramento della sicurezza attraverso l'analisi dei procedimenti lavorativi e delle misure tecniche di prevenzione adottate o da adottare per problematiche contingenti.

Con la firma riportata in calce al presente verbale le parti si danno atto che:

- il concessionario è stato reso edotto sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui l'impresa che rappresenta è chiamata ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza da adottarsi in relazione all'attività specifica richiesta;
- il coordinamento delle misure di prevenzione e protezione incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto, risulta condiviso dalle parti;
- rimane a carico dell'imprenditore la valutazione e l'adozione di idonee misure di prevenzione inerenti i rischi propri dell'attività, della formazione dei lavoratori e del rispetto delle norme di sicurezza da parte degli stessi;
- il DUVRI viene sottoscritto in data odierna e posto alla sottoscrizione dell'amministratore Unico in modalità di firma elettronica.
- in corso d'opera, ove si dovessero modificare le condizioni oggi esaminate, sarà cura dell'imprenditore ri-promuovere il coordinamento al fine dell'eliminazione dei rischi che tale nuova situazione potrebbe comportare.

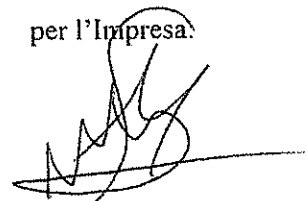
Del che volendosi far constare e per tutti gli atti che ne conseguono si è redatto il presente verbale, fatto, letto, confermato e sottoscritto nella località ed alla data di cui sopra.

Roma, lì 17/04/2024

per l'Amministrazione Militare:



per l'Impresa:





COMANDO PER LE OPERAZIONI IN RETE



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZA

(ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.)

DUVRI n. 05/2024

Manutenzione preventiva impianti UPS di grande capacità asserviti ai sistemi ICT della Cas. CUOMO e sedi metropolitane – Anno 2024

INDICE

1.	INTRODUZIONE	4
2.	ANAGRAFICA DEL SERVIZIO	4
3.	RIFERIMENTI NORMATIVI	4
	a. Normativa di riferimento sulla sicurezza ed igiene del lavoro ed ambientale	4
	b. Normativa di riferimento in materia di lavori pubblici e regolamenti attinenti la specifica disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture del Ministero della Difesa	5
4.	DEFINIZIONI ED ACRONIMI	5
5.	PREMESSA	6
6.	CONTESTO AMBIENTALE	7
7.	ONERI E DOVERI	8
8.	METODOLOGIA E CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA	10
	a. Pericoli ordinari o "generici"	10
	b. Pericoli specifici che richiedono particolari cautele	10
	c. Le fasi di individuazione dei rischi da interferenza	10
9.	ATTIVITÀ PREVISTE OGGETTO DELL'APPALTO	12
10.	ELENCO DEI PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO IPOTIZZABILI PRESENTI	13
11.	NORME DI CARATTERE GENERALE DA RISPETTARE	14
12.	RELAZIONE SUI RISCHI	16
	a. Informazioni generali	16
	1) Disponibilità di servizi igienici, mensa, spogliatoi	16
	2) Disponibilità di planimetrie su rete fognaria, telefonica, distribuzione acqua, gas combustibili o tecnici	16
	3) Locale adibito all'intervento di primo soccorso/cassetta di primo soccorso	16
	4) Deposito dei materiali del concessionario	16
	b. Informazioni specifiche e rischi individuati	16
	1) Rischio elettrico	16
	2) Punti di connessione di eventuali apparecchi elettrici	17
	3) Rischio incendio (mezzi di estinzione, planimetrie della zona con dislocazione delle attrezzature di spegnimento e delle vie di esodo)	17
	4) Piano di emergenza e/o comportamento da adottare in caso di emergenza	17
	5) Adozione di sistemi e misure di protezione particolari	18
	6) Altre informazioni specifiche	18
13.	VALUTAZIONE DEI RISCHI AMBIENTALI E INTERFERENZIALI	18
	a. Rischio gestionale	18
	b. Rischio legato agli ambienti di lavoro	19
	c. Rischio legato alla Gestione delle emergenze	21
	d. Rischio legato alla presenza di altre imprese	22
	e. Rischio durante le fasi ispettive di sopralluogo	22

f.	Rischio presenza di persone durante le lavorazioni.....	23
14.	VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI.....	24
a.	Rischi per Infortuni vari.....	24
b.	Rischi per incendi/esplosioni.....	25
c.	Rischi per elettrocuzione (folgorazione)	25
15.	RIUNIONI INFORMATIVE E DI COORDINAMENTO	26
16.	ONERI PER LA SICUREZZA DA RISCHI PROPRI DEL LAVORO.....	27
17.	COSTI PER LA SICUREZZA DOVUTI A RISCHI D'INTERFERENZA	27
18.	VALIDITÀ E REVISIONE DEL DUVRI.....	28
19.	CONCLUSIONI.....	28
ALLEGATI		31
	COMUNICAZIONE DEL PERSONALE INCARICATO DALL'APPALTATORE AD OPERARE ALL'INTERNO DELLE INFRASTRUTTURE MILITARI	Errore. Il segnalibro non è definito.
	TESSERA DI RICONOSCIMENTO PERSONALE DELLA DITTA	33
	VERBALE DELLA RIUNIONE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO	Errore. Il segnalibro non è definito.

1. INTRODUZIONE

Il presente documento è stato concepito per sintetizzare e descrivere i criteri di stima adottati per quantificare i rischi da interferenze.

2. ANAGRAFICA DEL SERVIZIO

OGGETTO DEL SERVIZIO	Manutenzione preventiva impianti UPS di grande capacità asserviti ai sistemi ICT della Cas. CUOMO e sedi metropolitane
AMMINISTRAZIONE COMMITTENTE	Comando per le Operazioni in Rete
REFERENTE A.D.	Col. com. Maurizio LAMBIASE
DIRETTORE DI ESECUZIONE	Funz. Tec. Maria Cristina FERRARA
REFERENTE TECNICO	Ass. Tec. Gennaro SORRENTINO
RESPONSABILE S.P.P.	Serg. Magg. Aiut. Leonardo CAPRI
RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	1° Lgt. Davide PASCARELLI Funz. Tec. Natale MICARI
MEDICO COMPETENTE A.D.	Col. sa. Gaetano QUATTROCCHI
LUOGO DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO	- Caserma CUOMO, sita in Via Stresa 31/b in Roma, sede del Comando per le Operazioni in Rete (di seguito CORDIFESA o COMANDO); - Caserma DE CICCO, sita in Piazzale Villorosi, 1 in Roma, sede del VI Reparto dello SMD; - Palazzo Esercito, sito in Via XX settembre 123, sede di SMD.
IMPRESA AFFIDATARIA	MFD Impianti di MARCU V.Sorin
RAGIONE SOCIALE	MFD Impianti di MARCU V.Sorin
INDIRIZZO	Via Claudio Truffi, 16 -00155- Roma
FORMA SOCIETARIA	Ditta individuale
DATORE DI LAVORO	V. Sorin MARCU
RESPONSABILE S.P.P.	V. Sorin MARCU
MEDICO COMPETENTE	Dr. Daniele FEUDO
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	Mihai GHINGHES

3. RIFERIMENTI NORMATIVI

a. Normativa di riferimento sulla sicurezza ed igiene del lavoro ed ambientale

- D.P.R. 18 aprile 1994, n. 392, avente per tema “Regolamento recante disciplina del procedimento di riconoscimento delle imprese ai fini della installazione, ampliamento e trasformazione degli impianti nel rispetto delle norme di sicurezza” e s.m.i.;
- D.Lgs. 19 novembre 1999, n. 528, “Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 14 agosto 1996, n. 494, recante attuazione della direttiva 92/57/CEE in materia di

prescrizioni minime di sicurezza e di salute da osservare nei cantieri temporanei o mobili.”;

- D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, recante “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia” e s.m.i.;
- D.M. 15 luglio 2003, n. 388 – Ministero della Salute – “Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale, in attuazione dell'articolo 15, comma 3, del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni”;
- D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 recante “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;
- D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” e s.m.i.;
- D.Lgs. 29 giugno 2010, n. 128, “Modifiche ed integrazioni al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della Legge 18 giugno 2009, n. 69.”.

b. Normativa di riferimento in materia di lavori pubblici e regolamenti attinenti la specifica disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture del Ministero della Difesa

- D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;
- D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 “Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»” e s.m.i., per quanto applicabile;
- Determinazioni e provvedimenti dell'Autorità Nazionale Anticorruzione;
- Decreto Legislativo 15 marzo 2010, n. 66, recante il “Codice dell'ordinamento militare” e s.m.i.;
- D.P.R. 15 marzo 2010, n. 90, recante il “Testo Unico delle disposizioni regolamentari in materia di Ordinamento militare, a norma dell'articolo 14 della Legge 28 novembre 2005, n. 246” e s.m.i.;
- D.P.R. 15 novembre 2012, n. 236, “Regolamento recante disciplina delle attività del Ministero della Difesa in materia di lavori, servizi e forniture, a norma dell'articolo 196 del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163”.

4. DEFINIZIONI ED ACRONIMI

Ai fini del presente documento si intendono per:

Concessione di servizi	<i>Contratto a titolo oneroso stipulato per iscritto in virtù del quale una o più stazioni appaltanti affidano a uno o più operatori economici la fornitura e la gestione di servizi diversi dall'esecuzione di lavori riconoscendo a titolo di corrispettivo unicamente il diritto di gestire i servizi oggetto del contratto o tale diritto accompagnato da un prezzo, con assunzione in capo al concessionario del rischio operativo legato alla gestione dei servizi (art. 3, comma 1 let. vv), D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50);</i>
Comprensori militari	<i>Le infrastrutture militari facenti capo al Comando Operazioni in Rete indicate al punto 2 del DUVRI come luoghi di esecuzione della concessione;</i>
Datore di lavoro	<i>Il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle P.A., per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo (art. 2 del D. Lgs.81/2008 – Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro);</i>
Azienda	<i>Il complesso della struttura organizzata dal datore di lavoro pubblico o privato (art. 2 del D. Lgs. 81/2008 – Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro);</i>
DUVRI	<i>Documento che indica le misure adottate per eliminare o ridurre i rischi da interferenze, di cui all'art. 26 del D. Lgs. 81/2008 – Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro;</i>
Rischi interferenti	<i>Tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti o concessioni all'interno dell'Azienda o dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI. Non sono rischi interferenti quelli specifici propri dell'attività del datore di lavoro committente, delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi;</i>
Stazioni appaltanti	<i>L'espressione «stazione appaltante» comprende le amministrazioni aggiudicatrici e gli altri soggetti di cui all'articolo 3 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;</i>
Concessionario	<i>si intende l'operatore economico affidatario dei servizi in concessione;</i>
Responsabile dell'esecuzione contrattuale	<i>Relativamente a tale figura si rimanda a quanto stabilito all'art. 159 comma 3 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50.</i>

5. PREMESSA

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire alla ditta appaltatrice e ai lavoratori da essa dipendenti dettagliate informazioni sui rischi riferiti all'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate ed adottabili in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b, D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive aggiunte e modificazioni.

Si parla di "interferenza" nella circostanza in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede con contratti differenti.

I principali rischi di interferenza sono:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni del concessionario;
- già esistenti nei luoghi di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare il concessionario.

L'obbligo di cooperazione imposto al committente ed il contenuto del presente DUVRI è limitato all'attuazione di quelle misure rivolte ad eliminare i pericoli che, per effetto dell'esecuzione contrattuale, vanno ad incidere sia sui dipendenti del concedente che su quelli del concessionario, mentre per il resto ciascun datore di lavoro deve e dovrà provvedere autonomamente alla tutela dei propri prestatori d'opera subordinati, assumendone la relativa responsabilità.

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Comandante a cui fanno capo le infrastrutture militari, anche avvalendosi degli organi preposti al Servizio di Prevenzione e Protezione, potrà ordinare la sospensione della concessione, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate integralmente le condizioni di sicurezza.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente l'Amministrazione Militare non riconoscerà alcun compenso o indennizzo al concessionario.

L'intero processo di valutazione dei rischi da interferenza è stato preventivamente sottoposto all'esame del Rappresentante del Servizio di Prevenzione e Protezione del Comando per le Operazioni in Rete (CORDIFESA).

6. CONTESTO AMBIENTALE

L'attività oggetto di concessione si svolgerà all'interno dei comprensori militari riportati al precedente punto 2. (Luoghi di esecuzione della concessione).

Le infrastrutture oggetto del Capitolato Speciale d'Appalto si presentano come *Locali e aree comuni presso le Unità del Comando Operazioni in Rete*.

Per la circolazione interna nelle aree interne ai comprensori militari, si farà riferimento al codice della strada vigente, con l'eccezione per i limiti di velocità imposti dalla cartellonistica verticale presente.

Nei comprensori le attività svolte riguardano:

- attività di ufficio e networking;
- minuto mantenimento degli immobili in amministrazione diretta o a cottimo fiduciario.

Le infrastrutture militari potrebbero prevedere la presenza di personale esterno all'A.D. in visita per ragioni d'ufficio e per la fornitura periodica di beni e servizi.

L'orario di servizio è così articolato:

- dal lunedì al giovedì dalle ore 08:00 alle ore 16:30;
- il venerdì dalle ore 08:00 alle ore 12:00,

ed è presente, comunque, personale sia militare che civile che effettua turnazioni di 24 ore, per 7 giorni su 7, nell'intero arco annuale di 365 giorni (H.24 x 7).

7. ONERI E DOVERI

Prima dell'affidamento, la **stazione appaltante** provvederà a:

- verificare l'idoneità tecnico-professionale del concessionario secondo quanto definito nell'allegato XVII al D.Lgs 81/08;
- consegnare il documento unico di valutazione dei rischi da interferenza, costituito dal presente documento, aggiornato ed attagliato per ciascuna infrastruttura militare, integrato con le specifiche informazioni assunte in contraddittorio con il concessionario, anche in relazione alla specificità di ciascuna infrastruttura.

Rimane a carico della **ditta appaltatrice**:

- il recepimento di tutto quanto previsto nel presente documento;
- l'adeguata informazione di quanto previsto nel presente documento all'interno della propria struttura organizzativa e la formazione di tutto il personale dipendente;
- la segnalazione del personale accreditato ad operare praticamente presso le infrastrutture secondo il fac-simile **Allegato "A"**;
- la realizzazione dei tesserini di riconoscimento conformi al fac-simile **Allegato "B"** in armonia con quanto previsto dall'art. 5 della legge 23 agosto 2010, n. 136, pubblicata sulla G.U. n. 196 del 23.08.2010 contenente il *"Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia"* nella parte in cui integra le disposizioni previste dagli articolo 18 e 21 del TU Sicurezza, D.Lgs n. 81/2008;
- l'elaborazione del presente documento in coordinamento con la stazione appaltante, la sottoscrizione del medesimo e del verbale di riunione della riunione di cooperazione e coordinamento in conformità al fac-simile **Allegato "C"**
- eventuali rotture, anche accidentali, di suppellettili, attrezzature, vasellame e quant'altro, nessuno escluso, a qualsiasi titolo presente presso le infrastrutture. Degli eventuali danni a beni mobili o immobili costituenti patrimonio dell'A.D. l'Impresa Appaltatrice se ne renderà garante sotto ogni aspetto mediante risarcimento, sostituzione del materiale danneggiato o riparazione del medesimo;
- la sorveglianza sulla corretta esecuzione del servizio in armonia con le previsioni contenute nel presente documento.

In particolare, il servizio dovrà svolgersi nel rispetto di quanto stabilito dal contratto di appalto e dal presente DUVRI, con l'avvertenza che saranno a carico del concessionario eventuali oneri derivanti dall'inosservanza delle norme in essi riportate.

Non costituiscono oggetto di analisi nel presente documento le informazioni relative alle attrezzature di lavoro, agli impianti ed ai macchinari in genere utilizzati dal concessionario, sia quelli utilizzati come attrezzature sia quelli il cui impiego può costituire causa di rischio connesso con la specifica attività del concessionario.

Per tali attrezzature, impianti e macchinari, nonché per le relative modalità operative, l'Amministrazione Militare non è tenuta alla verifica dell'idoneità ai sensi delle vigenti norme di prevenzione, igiene e sicurezza del lavoro, trattandosi di accertamento connesso ai rischi specifici propri dell'attività d'impresa (art. 26, comma 3 D. Lgs. 81/08).

Nell'esecuzione del servizio il personale designato all'attività oggetto della concessione dovrà essere consapevole che all'interno dei comprensori militari è vietato:

- accedere in aree/locali ad accesso controllato se non con apposita autorizzazione, nella quale saranno indicate le misure di prevenzione e protezione;
- intervenire in aree con lavorazioni in atto eseguite da personale dell'Amministrazione Militare e/o da terzi, su impianti e/o apparecchiature;
- rimuovere o manomettere in un alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installate su impianti o macchine;
- ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza anche solo temporaneamente con materiali di qualsiasi natura;
- accedere all'interno di cabine elettriche o di altri luoghi ove esistono impianti o apparecchiature elettriche in tensione;
- permanere in luoghi diversi da quelli in cui si deve svolgere il proprio lavoro;
- usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possano costituire pericolo per chi li indossa e per gli altri presenti nel luogo di lavoro;
- compiere lavori usando fiamme libere o fumare all'interno di qualsiasi ambiente e gettare mozziconi sigarette nell'interno dei comprensori militari;
- utilizzare cuffie o auricolari per l'ascolto di musica, telefonare o utilizzare smartphone, durante l'attività perché l'uso di tali dispositivi potrebbe impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme per emergenze oltre che distrarre dal lavoro stesso;
- utilizzare attrezzature di proprietà della A.D. senza specifica autorizzazione;
- compiere lavori in altezza senza opportune protezioni o sbarramenti a protezione delle aree di passaggio sottostanti.

Inoltre il medesimo personale deve essere informato che nell'esecuzione dell'attività oggetto della concessione è obbligatorio:

- rispettare i divieti e le limitazioni della segnaletica di sicurezza;
- attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica verticale ed orizzontale oltre alla cartellonistica specifica presente sia all'esterno che all'interno delle infrastrutture della committenza;
- richiedere l'intervento del referente dell'Amministrazione Militare in caso di anomalie riscontrate nell'ambiente di lavoro e prima di procedere con interventi in luoghi con presenza di rischi specifici;
- usare tutti i mezzi/dispositivi di protezione individuali;
- impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
- segnalare immediatamente al personale preposto dell'Amministrazione Militare eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).

In maniera preventiva ed in analogia a quanto effettuerà il Direttore dell'Esecuzione Contrattuale (DEC) con la stesura del *Verbale di inizio attività* il RSPP – a sua volta – redigerà specifico *Verbale di Riunione Preliminare di Coordinamento* per l'elaborazione del DUVRI.

8. METODOLOGIA E CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

La conoscenza, l'individuazione ed il riconoscimento dei pericoli e dei fattori di rischio presenti nelle infrastrutture o nelle modalità di esecuzione del servizio, sono alla base di ogni valutazione, per una efficace prevenzione e per consentire l'impostazione di misure di tutela. Allo scopo di rendere chiara la trattazione successiva, si riporta, la seguente definizione estratta dagli orientamenti CEE riguardanti la valutazione dei rischi sui luoghi di lavoro:

PERICOLO: proprietà o qualità intrinseca di una determinata entità (per esempio: materiali o attrezzature di lavoro, metodi e pratiche di lavoro) avente il potenziale di causare danni.

Risulta metodologicamente utile, se non necessario, ai fini delle analisi successive, classificare i pericoli in categorie unitarie.

Una possibile classificazione dei pericoli per la salute e la sicurezza, all'interno dell'attività produttiva oggetto del contratto può portare ad individuare, prendendo come riferimento le sorgenti di rischio, due gruppi principali o categorie:

a. Pericoli ordinari o "generici"

Sono quei pericoli che si trovano generalmente presenti nella grande maggioranza delle attività produttive, collegati alla struttura fisica produttiva, sia come fabbricati che come impiantistica e attinenti possibilità di infortuni inerenti sia gli ambienti di lavoro, (passaggi, scale, pavimenti, illuminazione, etc.), sia macchine, attrezzature ed impianti, (accessibilità a parti in movimento, proiezioni di frammenti/schegge, mezzi di sollevamento e trasporto, elettrocuzione, etc.).

I pericoli da individuare non possono che riferirsi a situazioni comuni e frequentemente rilevabili presso gli uffici.

b. Pericoli specifici che richiedono particolari cautele

Sono quei pericoli che risultano maggiormente imputabili e correlati allo specifico procedimento di lavorazione o ciclo tecnologico adottato e che si manifestano durante l'espletamento dei compiti assegnati ai lavoratori ma che si concatenano con le situazioni del luogo e le tipicità esistenti negli uffici/locali interessati al servizio e che possono recare danno ai lavoratori dipendenti del committente o del contraente come:

- pericoli riconducibili ad agenti chimici pericolosi utilizzati sotto qualunque stato fisico: solido, liquido, gas o vapore;
- pericoli riconducibili alla presenza di agenti fisici specifici delle lavorazioni, quali: rumore, vibrazioni, polveri inerti, microclima;
- pericoli riconducibili alle modalità esecutive della lavorazione.

c. Le fasi di individuazione dei rischi da interferenza

- la prima è l'acquisizione delle informazioni sulle attività che dovranno essere svolte in ragione del servizio dal concessionario e nel recepimento del documento di valutazione dei rischi specifici dell'imprenditore, in modo da individuare eventuali attrezzature o sostanze pericolose impiegate ovvero particolari lavorazioni che potrebbero generare pericoli in caso di interferenza con altre lavorazioni;

- la seconda prevede la definizione delle aree interessate, l'individuazione dei soggetti interferenti e l'esplicitazione dei rischi che potrebbero essere generati dall'interferenza di più lavorazioni contemporanee.

L'analisi valutativa è stata condotta:

- individuando tutti i possibili pericoli per ogni interferenza esaminata;
- valutando i rischi relativi ad ogni pericolo individuato nella fase precedente.

Nella prima fase, sono stati individuati i rischi relativi ai pericoli presenti nel contesto ambientale delle attività lavorative che dovranno essere effettuate in loco.

Nella seconda fase, per ogni pericolo si è proceduto a:

- individuare le possibili conseguenze considerando ciò che potrebbe ragionevolmente accadere in relazione a quattro possibili magnitudo di danno:

MAGNITUDO	VALORE	DEFINIZIONE
LIEVE	1	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica rapidamente reversibile che non chiede alcun trattamento.
MODESTA	2	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con inabilità reversibile che può richiedere un trattamento di primo soccorso.
GRAVE	3	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con effetti reversibile che può richiedere un trattamento di primo soccorso.
GRAVISSIMA	4	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con effetti letali o di invalidità totale.

- valutare le probabilità delle conseguenze individuate scegliendo quella più attinente tra le seguenti quattro possibili soluzioni:

PROBABILITÀ	VALORE	DEFINIZIONE
IMPROBABILE	1	L'evento in teoria potrebbe accadere, ma probabilmente non accadrà mai. Non si ha notizia di infortuni in circostanza simili.
POSSIBILE	2	L'evento potrebbe accadere, ma solo in rare circostanze ed in concomitanza con altre condizioni sfavorevoli.
PROBABILE	3	L'evento potrebbe effettivamente accadere, anche se non automaticamente. Statisticamente si sono verificati infortuni in alcune analoghe circostanze di lavoro.
MOLTO PROBABILE	4	L'evento si verifica nella maggior parte dei casi e si sono verificati infortuni nelle infrastrutture militari o in enti simili per analoghe condizioni di lavoro.

Sulla base di tali principi, si è provveduto alla valutazione finale dell'entità di rischio in

base alla combinazione dei due precedenti fattori e mediante la seguente matrice di valutazione ottenuta a partire dalle curve iso-rischio.

Dalla combinazione dei due fattori precedenti (*probabilità* e *magnitudo*) è stata ricavata, come indicato nella **matrice di valutazione** di seguito riportata, l'entità di rischio con la seguente gradualità:

MOLTO BASSO	BASSO	MEDIO	ALTO
-------------	-------	-------	------

1	M.BASSO	LIEVE	MODESTA	GRAVE	GRAVISSIMA
2	BASSO				
3	MEDIO				
4	ALTO				
		Magnitudo			
		1	2	3	4

IMPROBABILE	Probabilità	1	1	1	2	2
POSSIBILE		2	1	2	3	3
PROBABILE		3	2	3	4	4
M.PROBABILE		4	2	3	4	4

9. ATTIVITÀ PREVISTE OGGETTO DELL'APPALTO

Descrizione sintetica dell'Opera
Il servizio offerto dalla Ditta aggiudicataria, sinteticamente, dovrà comprendere le seguenti attività: • manutenzione programmata mensile; • manutenzione programmata trimestrale; • manutenzione programmata semestrale; • eventuali interventi per esigenze di particolare urgenza.

TIPOLOGIA DELL'OPERA	
• LAVORI	
• SERVIZI	☒
• FORNITURE	
DURATA DEL CONTRATTO	Scadenza 15 dicembre 2024

Le attività sopra elencate dovranno essere disciplinate e condotte nella massima cornice di sicurezza al fine di ridurre al minimo il rischio di incidenti a tutto personale impegnato, assicurando lo svolgimento corretto delle operazioni stesse.

10. ELENCO DEI PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO IPOTIZZABILI PRESENTI

Impatto con mezzi in movimento (mezzi ruotati e cingolati, mezzi pesanti, carrelli elevatori, etc.).



Scivolamenti, cadute e inciampo.



Esposizione al rumore.



Contatto ed esposizione a sostanze pericolose e nocive.



Pericolo di incendio per la presenza di sostanze infiammabili.



Pericolo di caduta durante l'esecuzione di lavori in posti sopraelevati.



Pericoli da rischi dovuti alla presenza di particolari attrezzature (caduta carichi, schiacciamento, organi in movimento).



Rischio Biologico (Legionella).



Rischi legati al contatto con parti elettriche in tensione.



11. NORME DI CARATTERE GENERALE DA RISPETTARE

Non fumare o usare fiamme libere all'interno dei locali chiusi o nelle vicinanze di sostanze infiammabili.



È vietato accedere a zone diverse da quelle previste per lo svolgimento delle specifiche lavorazioni o le aree destinate ai servizi comuni se non accompagnati.

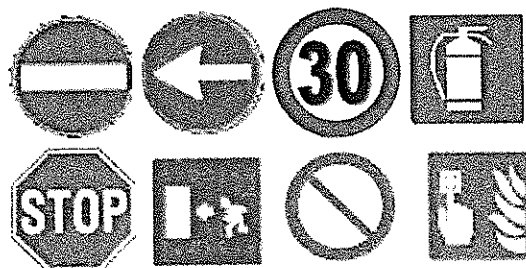


Mantenere libere le vie di fuga ed evitare di depositare materiali al di fuori delle aree previste.

Utilizzare i Dispositivi di Protezione Individuale in dotazione.



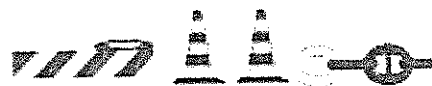
Rispettare la segnaletica stradale e di sicurezza.



Segnalare immediatamente eventuali guasti o malfunzionamenti di attrezzature o impianti, interrompendo lavorazioni che potrebbero risultare pericolose.

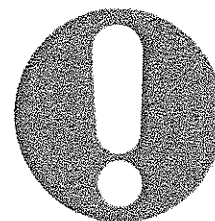


Se si effettuano lavorazioni temporanee che possono comportare pericoli (caduta di oggetti dall'alto, urti con mezzi in movimento, etc.) delimitare l'area di lavoro.

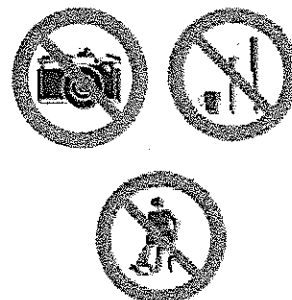


Segue NORME DI CARATTERE GENERALE DA RISPETTARE

- L'utilizzo di apparecchiature elettriche di proprietà dell'Impresa Appaltatrice deve essere effettuato rispettando le condizioni previste dal costruttore.
- L'eventuale utilizzo di attrezzature e/o impianti di proprietà dell'A.D. deve essere preventivamente autorizzato da parte dei Comandanti dei reparti (DdL) ed effettuato rispettando le condizioni previste dal costruttore.



- Tutto il personale impiegato deve avere una adeguata formazione. La formazione del personale è a carico dell'Impresa Appaltatrice.
- I veicoli all'interno delle infrastrutture devono essere condotti esclusivamente da parte del personale autorizzato, munito di passi, seguendo il percorso che sarà appositamente indicato.
- È vietato fotografare o filmare all'interno delle infrastrutture militari.
- È vietato consumare pasti al di fuori delle apposite aree destinate alla ricreazione.
- È vietato versare liquidi non biodegradabili negli scarichi e depositare rifiuti al di fuori delle aree appositamente predisposte per tale servizio.



12. RELAZIONE SUI RISCHI

a. Informazioni generali

1) Disponibilità di servizi igienici, mensa, spogliatoi

Il personale del concessionario disporrà, ove disponibili e su autorizzazione del concedente, di locali spogliatoio dedicati. I servizi igienici presenti nelle infrastrutture sono dotati di WC e lavandini.

2) Disponibilità di planimetrie su rete fognaria, telefonica, distribuzione acqua, gas combustibili o tecnici

Le informazioni/planimetrie sugli impianti tecnici saranno integrate al presente documento riferite alle singole infrastrutture solo se richieste dal concessionario che effettua il servizio.

3) Locale adibito all'intervento di primo soccorso/cassetta di primo soccorso

Presso ciascuna sede sarà indicato il servizio di primo soccorso in atto.

Il concessionario, dal canto suo, dovrà comunque provvedere in proprio a dotare il personale dipendente di una cassetta per il primo soccorso.

4) Deposito dei materiali del concessionario

Non sono previsti particolari depositi di materiale per le attività lavorative del concessionario.

b. Informazioni specifiche e rischi individuati

1) Rischio elettrico

il rischio elettrico è correlato alla eventuale presenza di apparecchiature elettriche, che non dovrebbero tuttavia presentare ipotesi di rischio. La protezione contro i contatti diretti con elementi in tensione e contatti indiretti determinati da condizioni di guasto è assicurata dalla realizzazione degli impianti a regola d'arte e con la prescritta dichiarazione di conformità.

Tuttavia, dovrà essere usata la massima prudenza nell'effettuare quanto previsto dal contratto, da eseguire in una cornice di massima sicurezza evitando il distacco di spine

dalle prese di corrente con mezzi e movimenti diversi dal buon senso utilizzando componenti (cavi, spine, prese, adattatori ecc.) rispondenti alle norme CE ed in buono stato di conservazione.

E' prosritto l'uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni, l'attivazione di linee elettriche volanti, o ancora l'utilizzo di apparecchiature la cui potenza risulti incompatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta.

2) Punti di connessione di eventuali apparecchi elettrici

Al fine di evitare i rischi da sovraccarico che potrebbero determinare impasse lavorativa, con ingiusto danno nei confronti del personale militare, le lavorazioni a mezzo di apparecchiature (rispondenti alle norme di sicurezza) che assorbano un'elevata potenza elettrica dovranno essere preventivamente autorizzate.

E' vietato utilizzare nei lavori in luoghi bagnati o molto umidi, utensili elettrici portatili a tensione superiore a 50V verso terra.

Il rispetto di queste prescrizioni deve essere portato a conoscenza anche del personale designato a sostituire, se pur per breve tempo, il personale stabilmente impiegato presso le strutture interessate.

3) Rischio incendio (mezzi di estinzione, planimetrie della zona con dislocazione delle attrezzature di spegnimento e delle vie di esodo)

Il rischio incendio nei comprensori militari è da considerarsi medio. Tuttavia, poiché nelle infrastrutture può essere presente materiale infiammabile (cartaceo, tendaggi, ecc.) dovrà essere osservato il rigoroso divieto di fumo.

Nel caso infausto di sviluppo di un incendio, il personale del concessionario che giudicasse non nella propria capacità l'uso di estintore per soffocare i soli principi d'incendio, dovrà abbandonare il luogo di lavoro raggiungendo i luoghi sicuri indicati dal personale preposto e dai piani di emergenza ed evacuazione.

Almeno un preposto, appositamente istruito, dovrà curarsi di sovrintendere l'esodo del personale dipendente del concessionario, di effettuare l'appello e di informare, sul suo esito, il preposto delegato alla sicurezza dell'Amministrazione Militare.

Si fa obbligo al concessionario di disporre e verificare in maniera continuativa, che sia evitato il deposito di materiali di qualsiasi natura, anche se temporaneamente, lungo le vie di esodo, sulle scale, nei pianerottoli o davanti alle uscite.

I lavoratori del concessionario, prima di dar corso alla concessione, devono prendere cognizione delle vie di esodo, dei luoghi sicuri e delle uscite, della localizzazione dei sistemi di allarme e dei mezzi per lo spegnimento, dei comportamenti da tenere in caso di emergenza e dei soggetti deputati ad intervenire in caso di incendio.

4) Piano di emergenza e/o comportamento da adottare in caso di emergenza

In ciascuna infrastruttura il piano di evacuazione d'emergenza è visibile in tutte le zone (edifici, corridoi, scale, ballatoi, etc.).

Esso è predisposto sotto forma di planimetria dove sono visibili le collocazioni delle vie di fuga ed i percorsi sicuri per raggiungere il luogo sicuro. Il personale della ditta

appaltatrice dovrà seguire inoltre le indicazioni fornite dal personale del COR preposto alla gestione delle emergenze.

5) Adozione di sistemi e misure di protezione particolari

Il personale del concessionario dovrà essere protetto secondo i rischi specificatamente connessi alle mansioni a cui saranno adibiti.

Nel caso di attrezzature elettriche il rumore, quale elemento rischioso, dovrà rientrare tra i rischi professionali per il personale del concessionario e le protezioni dovranno essere commisurate utilizzando non solo i dispositivi di protezione individuale adatti, ma anche metodologie e apparecchiature tecnicamente valide per la minimizzazione della problematica anche al fine di non causare ricadute sul personale dell'Amministrazione Militare.

6) Altre informazioni specifiche

Il personale del concessionario dovrà essere adeguatamente informato, dotato di attrezzatura idonea ed adeguatamente protetto, tutto in special riferimento alle norme emanate con il *"Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro"* con le integrazioni del 24 Aprile 2020.

In relazione alle forniture, la ditta dovrà comunicare preventivamente la data e l'ora della consegna, fornendo inoltre i dati di chi consegna e del personale che ritira i materiali. La procedura può essere evitata se la consegna viene effettuata, al delegato, fuori dalla caserma.

13. VALUTAZIONE DEI RISCHI AMBIENTALI E INTERFERENZIALI

Sulla base dei criteri sopra esposti sono stati valutati i rischi ed individuate le misure da adottare per ridurre al minimo i rischi da interferenze dove non eliminabili.

Di seguito le tabelle di valutazione dei rischi con indicazione delle misure e comportamenti da adottare dal concedente e dal concessionario:

a. Rischio gestionale

TIPOLOGIA DI RISCHIO		INTERFERENZA
Rischi legati alla mancanza di informazione e formazione dei lavoratori riguardo ai rischi che potrebbero nascere dalle possibili interferenze.		Mancata conoscenza delle reciproche attività.
Stima del Rischio	Probabilità accadimento	IMPROBABILE
	Danno Potenziale	GRAVISSIMO
Livello di rischio		BASSO
MISURE E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE DA PARTE		
DELL'IMPRESA		DEL COMANDO

L'impresa informa i propri dipendenti riguardo ai rischi esistenti e sulle modalità operative da seguire per rispettare la normativa in materia di sicurezza. Essi si presentano prima dell'effettuazione del servizio con l'apposito tesserino di riconoscimento (vds. Allegato "B").	Il Comando dell'infrastruttura informa l'impresa riguardo le modalità operative delle proprie attività, così come riportato nello specifico paragrafo del presente documento e la tiene informata rispetto ad eventuali variazioni delle suddette modalità operative.
--	---

b. Rischio legato agli ambienti di lavoro

TIPOLOGIA DI RISCHIO		INTERFERENZA
Rischi legati alla carenza del rispetto delle normative in materia di sicurezza riferiti ai rischi specifici dei luoghi di lavoro.		Possibili cause di infortuni di terzi o di dipendenti.
Stima del Rischio	Probabilità accadimento	IMPROBABILE
	Danno Potenziale	GRAVISSIMO
Livello di rischio		BASSO
MISURE E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE DA PARTE		
DELL'IMPRESA		DEL COMANDO
L'impresa ha i seguenti obblighi: - il personale tecnico che dovrà accedere in aree particolari (ad esempio locali tecnici) dovrà essere informato e formato sui rischi specifici presenti in tali locali, sulle misure di sicurezza e sui comportamenti da adottare in caso di emergenza; - rispettare la segnaletica di sicurezza affissa all'interno dei luoghi di lavoro; impiegare macchine, attrezzi e utensili rispondenti alle vigenti norme di legge; - usare i mezzi protettivi individuali adeguati alle lavorazioni proprie ed ai pericoli eventualmente presenti nell'area di lavoro; - obbligo di riferire circa situazioni di potenziale pericolo.		Il Comando dell'infrastruttura informa l'impresa riguardo ai rischi presenti nella sede ed alla eventuale presenza di utenti esterni (altri fornitori ed assuntori, etc).

TIPOLOGIA DI RISCHIO		INTERFERENZA
Rischio connesso alle lavorazioni con produzione di fumi negli ambienti protetti da impianto di spegnimento automatico (ove presenti).		Possibile intervento intempestivo dell'impianto di spegnimento con emissione di gas estinguente e conseguenti possibili problemi respiratori per le persone presenti.
Stima del Rischio	Probabilità accadimento	IMPROBABILE
	Danno Potenziale	GRAVISSIMO
Livello di rischio		BASSO
MISURE E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE DA PARTE		
DELL'IMPRESA		DEL COMANDO
L'impresa ha i seguenti obblighi: • assoluto divieto di attività con produzione di fumi all'interno dei locali dotati di impianto di spegnimento automatico senza autorizzazione scritta del committente; • attenendosi alle prescrizioni sulla sicurezza, informerà preventivamente il committente sulla necessità di dover effettuare lavorazioni con emissioni di fumi e lavorazioni a fiamma libera indicando esattamente quando e dove queste saranno necessarie; • prendere conoscenza dei comportamenti da adottare in caso di allarme incendio affissa sulle porte di accesso ai locali protetti dall'impianto di spegnimento automatico.		Garantirà la presenza di un preposto addetto alla sicurezza il quale sovrintendere le attività. Il committente garantirà l'immediata disponibilità della Scheda di Sicurezza del gas estinguente.

TIPOLOGIA DI RISCHIO		INTERFERENZA
Rischio biologico connesso alla presenza di LEGIONELLA negli impianti idrici.		Possibile utilizzo da parte della ditta di impianti idrici.
Stima del Rischio	Probabilità accadimento	IMPROBABILE
	Danno Potenziale	GRAVISSIMO
Livello del rischio		BASSO
MISURE E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE DA PARTE		
DELL'IMPRESA		DEL COMANDO
L'impresa ha i seguenti obblighi: organizzare i lavori in modo che tutti i lavoratori indossino e utilizzino sempre i DPI necessari. Coordinare con il Responsabile esecuzione lavori.		Il Comando dell'infrastruttura informa l'impresa riguardo ai rischi presenti ed eventuali aggiornamenti del rischio.

c. Rischio legato alla Gestione delle emergenze

TIPOLOGIA DI RISCHIO		INTERFERENZA
Rischi legati alla mancanza di conoscenza del piano di emergenza.		Possibili cause di infortuni di terzi o di dipendenti.
Stima del Rischio	Probabilità accadimento	IMPROBABILE
	Danno Potenziale	GRAVISSIMO
Livello di rischio		BASSO
MISURE E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE DA PARTE		
DELL'IMPRESA		DEL COMANDO
L'impresa ha i seguenti obblighi: - prende preventiva visione delle sedi, delle vie di fuga, delle uscite di emergenza dei presidi di emergenza e di pronto soccorso; rendere edotto il proprio personale delle procedure di emergenza; non fumare sui luoghi di lavoro; non parcheggiare i mezzi ostruendo le uscite di emergenza; - non ingombrare passaggi, corridoi, uscite di sicurezza, presidi antincendio ecc.; - in caso di situazione di emergenza attivare le procedure previste nel piano di gestione delle emergenze.		Informa l'impresa sulle procedure di emergenza previste nel sito e sulle misure di prevenzione e protezione adottate, nei casi in cui rientri nella propria disponibilità giuridica dei luoghi.

d. Rischio legato alla presenza di altre imprese

TIPOLOGIA DI RISCHIO		INTERFERENZA
E' possibile che più imprese operino nello stesso luogo di lavoro (es. Impresa di Pulizie, altre Ditte di manutenzione, fornitori, etc.).		Possibile interferenza tra i lavoratori delle varie imprese.
Stima del Rischio	Probabilità accadimento	POSSIBILE
	Danno Potenziale	GRAVISSIMO
Livello di rischio		ALTO
MISURE E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE DA PARTE		
DELL'IMPRESA		DEL COMANDO
L'impresa dovrà stabilire al momento con il committente e altri datori di lavoro eventuali misure necessarie ad evitare interferenze reciproche. Tali misure dovranno essere integrate alla presente valutazione.		Organizza i lavori in maniera tale da non generare sovrapposizioni con le operazioni dell'impresa (per quando possibile). In caso di sovrapposizione di attività, promuove le necessarie riunioni di coordinamento e concorda di concerto con tutti i datori di lavoro coinvolti le misure di prevenzione e protezione necessarie. Il committente informa tutte le società riguardo ai possibili rischi e le informa della presenza di altre imprese.

e. Rischio durante le fasi ispettive di sopralluogo

TIPOLOGIA DI RISCHIO		INTERFERENZA
Infortunistico: Intralci, Urti, Scivolamenti, Elettrocuzione.		Possibile presenza di altro personale; possibile presenza di impianti e attrezzature in funzione.
Stima del Rischio	Probabilità accadimento	POSSIBILE
	Danno Potenziale	GRAVISSIMO
Livello di rischio		MEDIO
MISURE E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE DA PARTE		
DELL'IMPRESA		DEL COMANDO
Prestare attenzione alla presenza di altro personale e segnalare la propria presenza. Nel caso ci fossero attività di movimentazione e trasporto di materiale segnalare la propria presenza non intralciare i passaggi. Non avvicinarsi a macchinari e attrezzature in funzione.		Informa l'impresa dell'eventuale mutamento delle attività che giornalmente vengono svolte.

Non accedere nei locali tecnici senza autorizzazione. Rispettare le norme di sicurezza e d'uso delle apparecchiature di controllo e di verifica, secondo le indicazioni fornite.	
--	--

f. Rischio presenza di persone durante le lavorazioni

TIPOLOGIA DI RISCHIO		INTERFERENZA
Infortunistico: Intralci, Urti, Scivolamenti, Elettrocuzione, cadute di oggetto dall'alto, ferite da taglio, punte e abrasioni.		Possibile presenza di personale della committenza; possibile presenza di impianti in funzione.
Stima del Rischio	Probabilità accadimento	POSSIBILE
	Danno Potenziale	GRAVISSIMO
Livello di rischio		MEDIO
MISURE E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE DA PARTE		
DELL'IMPRESA		DEL COMANDO
- Prima di iniziare gli interventi all'interno di qualsiasi locale, accertarsi che non siano presenti altre persone e posizionare il cartello divieto di accesso al personale non addetto ai lavori. - Delimitazione, delle zone di intervento in promiscuità con le attività del concedente, con catenelle o nastro bicolore sostenuti da apposite paline di sostegno. In caso di lavori in altezza con scale o trabattelli interdire mediante l'installazione e/o recinzione tali da impedire il passaggio di terzi nelle aree sottostanti a quelle dove vengono svolte le attività lavorative; installazione di cartellonistica di sicurezza: <i>pericolo lavori in corso</i>; negli spostamenti prestare attenzione alla presenza di altro personale e segnalare la propria presenza.		Nella programmazione delle lavorazioni, prioritariamente fa sì che non ci sia sovrapposizione temporale tra le proprie attività e quelle dell'appaltatore. Informa il proprio personale del programma delle lavorazioni. Esige dal proprio personale il rispetto della segnaletica di sicurezza. Nomina un preposto che vigilerà sull'attuazione delle misure di sicurezza. Informa l'impresa sugli eventuali mutamenti delle attività che giornalmente vengono svolte.

• Nel caso ci fossero attività di movimentazione e trasporto di materiale segnalare la propria presenza e non intralciare i passaggi. • Rimuovere tempestivamente gli scarti delle lavorazioni ed eventuali polveri dai pavimenti ed evitare di disperderli negli ambienti attigui. • Non accedere nei locali tecnici senza autorizzazione. Rispettare le norme di sicurezza e d'uso delle apparecchiature di controllo e di verifica.	
--	--

Quanto descritto nel presente documento potrà essere integrato, di comune accordo con il concessionario, al termine della procedura di gara; tale integrazione risulterà obbligatoria in caso di rischi non contemplati dal presente documento.

Il concessionario si impegna, con l'accettazione del contratto, a fornire al proprio personale le attrezzature idonee allo svolgimento del proprio compito, ad effettuare la valutazione del rischio per la propria Ditta, esperire l'eventuale valutazione congiunta del rischio con i propri collaboratori e/o subappaltatori ed a consegnarla alla stazione appaltante, nonché a mettere a conoscenza del personale addetto il presente documento con le relative prescrizioni.

14. VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI

In linea di massima si presentano rischi di ordine generale, legati ad operazioni generiche a cui fanno capo rischi di ordine fisico, chimico e meccanico, connessi agli ambienti in cui si svolgono le lavorazioni.

La valutazione è stata condotta relativamente a:

- rischi per infortuni vari;
- rischi per incendi/esplosioni;
- rischi per elettrocuzione (folgorazione).

Nello specifico:

a. Rischi per Infortuni vari

Nelle infrastrutture non si registrano infortuni gravi. Statisticamente comunque, i danni riferibili alle lavorazioni per lo specifico appalto risultano prevalentemente causati da disattenzione o inesperienza e riguardano:

- cadute, con conseguenti distorsioni, fratture, ecc.. Possono essere causate da sostanze scivolose presenti sulla pavimentazione, ma possono avvenire anche per disattenzione durante l'attività lavorativa;
- folgorazioni elettriche ed incendio;
- tagli, con conseguenti ferite ed eventuali infezioni. Gli infortuni di questo genere possono essere collegati alle lavorazioni che prevedono l'utilizzo di attrezzature manuali;

- movimentazione dei carichi pesanti, con conseguenti strappi muscolari, ernie, artrosi e malattie alla colonna vertebrale. E' il caso della movimentazione di prodotti generalmente stoccati in confezioni di tipo industriale e/o di attrezzature movimentate da un piano all'altro.

SOLUZIONI: prioritaria è un'azione di informazione e formazione per mettere i lavoratori in grado di conoscere ed usare correttamente i prodotti, gli strumenti ed i materiali di lavoro, nonché i dispositivi di protezione individuale. Solo un'azione del genere – rigorosa e puntuale – può evitare una sottovalutazione dei rischi e comportamenti non sicuri. Oltre a questo, le principali indicazioni preventive relative a questo genere di rischi sono:

- uso di vestiti pratici, con le maniche strette ai polsi e privi di parti che si possano impigliare facilmente;
- uso di calzature di sicurezza idonee;
- uso dei DPI, in particolare dei guanti, per evitare tagli e dermatiti o eritemi da contatto;
- uso di apparecchiature e impianti elettrici a norma CEE, seguite con regolare ed accurata manutenzione e dotate di dichiarazione di conformità. Vanno sempre evitati i cavi volanti;
- abitudine a non lasciare inseriti apparecchi elettrici per evitare il loro surriscaldamento;
- abitudine ad evitare comportamenti a rischio, come il gettare mozziconi accesi di sigarette nel cestino dei rifiuti;
- uso di cartelli indicanti il rischio specifico dei prodotti in uso;
- organizzazione del lavoro mirata alla riduzione dei rischi, che preveda cioè pause negli orari, rotazione nelle mansioni, riduca i carichi, i percorsi e la frequenza degli spostamenti;
- utilizzo di attrezzature meccaniche per lo spostamento di materiali più pesanti.

b. Rischi per incendi/esplosioni

Occorre assolutamente evitare l'innescò d'incendi nei compressori militari in considerazione del fatto che potrebbero essere posti nelle vicinanze eventuali serbatoi di liquido infiammabile che SICURAMENTE sono segnalati e che comunque saranno mostrati in sede di ricognizione.

SOLUZIONI: le principali indicazioni preventive in questo genere di rischi sono:

- rispetto dell'ordine e della pulizia;
- rispetto del divieto di fumare in tutte le strutture;
- evitare l'accumulo di materiali combustibili o infiammabili;
- evitare l'ostruzione delle vie di esodo;
- evitare il bloccaggio delle porte resistenti al fuoco.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

- D.Lgs 81/2008 (Testo Unico sulla sicurezza dei luoghi di lavoro);
- D.M. 02/09/2021.

c. Rischi per elettrocuzione (folgorazione)

Il rischio, per chi utilizza apparecchiature elettriche da collegare a prese dell'impianto

elettrico fisso, seppur basso, è connesso all'utilizzo di impianti fissi che in alcuni locali non soddisfano pienamente i requisiti previsti dalla normativa e linee guida CEI (in particolare presenza di alcune prese con alveoli non protetti e quadri elettrici obsoleti).

Gli impianti sono protetti contro i contatti indiretti da interruttore differenziale ed impianto di terra.

SOLUZIONI: relativamente ai compresori militari:

- non effettuare ma interventi o riparazioni sugli impianti elettrici o sulle macchine se non sia in possesso di conoscenze specifiche o delle caratteristiche di professionalità previste dalla legislazione vigente;
- non utilizzare assolutamente impianti deteriorati (es: prese staccate o inadatte all'utilizzo delle apparecchiature);
- contattare gli elettricisti per la disattivazione elettrica degli impianti alimentanti i locali oggetto dell'intervento;
- in caso di demolizione, od opere che possono interessare od interferire con gli impianti, preventivamente informarsi dell'eventuale presenza di conduttori in tensione;
- porre particolare attenzione durante l'inserzione o disinserzione delle spine in prese con alveoli non protetti
- segnalare palesi situazioni di pericolo (prese staccate dal muro, quadri elettrici aperti, ecc.);
- ogni intervento di tipo elettrico dovrà essere obbligatoriamente effettuato dagli elettricisti interni o da ditte esterne qualificate su mandato dell'A.D.
- informare e formare i lavoratori sulle specifiche procedure di emergenza in caso di incidente.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

- D.Lgs 81/2008 (Testo Unico sulla sicurezza dei luoghi di lavoro);
- D.M. 02/09/2021.

15. RIUNIONI INFORMATIVE E DI COORDINAMENTO

Il presente documento deve intendersi come "dinamico" nella misura in cui, nel corso dell'esecuzione contrattuale potrà essere integrato e completato con i verbali delle riunioni informative e di coordinamento nonché con la documentazione allegata o richiamata.

Le riunioni informative e di coordinamento consistono in:

- **Riunione preventiva** (obbligatoria) presso ciascuna sede individuata per l'aggiornamento e l'integrazione di quanto contenuto nel presente DUVRI. L'attività prevede la redazione di apposito verbale da compilarsi secondo il fac-simile **Allegato "C"**. Non potrà essere iniziata alcuna operazione all'interno delle infrastrutture militari prima dell'effettuazione di tale riunione;
- **Riunioni in corso d'opera**, all'occorrenza. Le riunioni in corso d'opera potranno integrare prescrizioni e procedure di sicurezza per eliminare o ridurre rischi da interferenza.

Di tutte le riunioni deve essere redatto un verbale che costituisce aggiornamento periodico del presente documento.

Per evitare significative situazioni di interferenza, si prevedranno, di norma, differenziazioni nelle fasi e nei tempi d'intervento delle varie imprese presenti nei compresori militari, ovvero

adeguate misure tecniche (quali la separazione fisica delle aree operative) appositamente definite nella riunione preventiva.

In assenza di preventivo coordinamento, qualora nel corso di esecuzione delle attività il concedente riscontrasse la presenza di imprese terze o personale estraneo alle attività di lavoro, il medesimo è tenuto a sospendere immediatamente l'attività lasciando le infrastrutture e le aree di lavoro in sicurezza, dandone tempestiva comunicazione al personale preposto al servizio affinché essi promuovano le necessarie azioni di coordinamento per evitare possibili interferenze.

16. ONERI PER LA SICUREZZA DA RISCHI PROPRI DEL LAVORO

L'art. 26 comma 5 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81: "Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del succitato decreto e secondo gli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto".

Gli oneri di sicurezza per rischi propri del lavoro sono stimati preventivamente nella relativa Nota Preliminare per l'indizione a gara del contratto.

I costi della sicurezza faranno riferimento a quanto indicato dall'allegato XV del D.Lgs. 81/2008. Nei costi per la sicurezza relativi al rischio di interferenza non sono compresi i costi per la salute e la sicurezza dei lavoratori riferiti ai rischi specifici dell'attività propria del concessionario.

17. COSTI PER LA SICUREZZA DOVUTI A RISCHI D'INTERFERENZA

Nella concessione oggetto del presente documento, i rischi interferenti verranno mitigati, principalmente, tramite l'applicazione di idonee procedure di carattere gestionale/operativo. I rischi interferenti residui saranno mitigati con l'applicazione delle misure di prevenzione e protezione quali ad esempio elencate di seguito:

- informazione del personale delle ditte sulle procedure di emergenza e comportamentali di cui al presente documento;
- riunioni di coordinamento periodiche;
- ove necessario adozione di idonee opere provvisorie finalizzate alla delimitazione delle aree di lavoro.

La stima dei costi della sicurezza prevede le seguenti voci:

- costi della sicurezza ordinari (o indiretti);
- costi della sicurezza speciali (o diretti).

I **primi** sono quelli in generale necessari, in relazione alle attività da appaltare, per l'attuazione di tutta la normativa vigente in materia di sicurezza e di salute che, anche se non estrinsecati, sono di fatto già contenuti nell'offerta dell'operatore economico; si tratta quindi di costi afferenti all'attività svolta da ciascuna Impresa (rischi propri dell'appaltatore), strumentali all'esecuzione in sicurezza delle attività da appaltare e sono una quota parte delle spese generali afferenti l'Impresa (art. 32 del d.p.r. 207/10, regolamento dei contratti pubblici)".

Tutti gli obblighi e oneri assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali relativi al personale sono a carico dell'Appaltatore, il quale ne è il solo responsabile e rientrano in questa categoria.

I **secondi** sono i costi aggiuntivi a quelli ordinari per apprestamenti, DPI interferenziali, opere, procedure, disposizioni, prestazioni specificatamente previste nel DUVRI e richieste in aggiunta al fine di eliminare le interferenze o particolari situazioni di rischio; essi discendono dall'apposita stima effettuata nel presente DUVRI (o nel PSC eventuale).

Le voci da considerare in questa fase sono i costi speciali che vanno tenuti distinti dall'importo a base d'asta e non sono soggetti a ribasso. Non vengono computati in tale sede, come già detto, i costi ordinari, connessi con l'attività degli operatori economici.

I **costi della sicurezza diretti** per l'eliminazione dei rischi da interferenze individuati dal presente DUVRI - per tutta la durata dell'appalto (espressa in mesi) - sono riportati nella **Nota Preliminare**. In particolare, i costi che le Ditte Appaltatrici dovranno sostenere per mettere in atto le specifiche misure di sicurezza per prevenire i rischi di natura esclusivamente interferenziale non soggetti a ribasso a base d'asta, quantificati sulla base dell'analisi dei rischi di natura interferenziale relativamente all'appalto sopra menzionato, sono riportati nel punto "**COSTI SICUREZZA**" del documento citato in precedenza e comprendono:

- misure di coordinamento;
- misure di protezione collettiva.

La stima sarà congrua, analitica a corpo o a misura, riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata, o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente; nel caso in cui l'elenco prezzi non sia applicabile o non disponibile, si farà riferimento ad analisi costi complete e desunte da indagini di mercato.

Le singole voci dei costi della sicurezza vanno calcolate considerando il costo di utilizzo per la fornitura o il servizio interessato che comprende, quando applicabile, la posa in opera ed il successivo smontaggio, l'eventuale manutenzione e l'ammortamento.

18. VALIDITÀ E REVISIONE DEL DUVRI

Il presente Documento di Valutazione, costituisce parte integrante del contratto d'appalto ed avrà validità immediata a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto stesso.

In caso di modifica significativa delle condizioni contrattuali, il DUVRI dovrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera.

Le misure indicate per la gestione dei rischi interferenziali potranno essere integrate e/o aggiornate immediatamente prima dell'esecuzione del contratto o durante il corso dello stesso, a seguito di mutamenti delle condizioni generali o particolari delle attività che effettivamente potranno essere presenti nei comprensori militari.

19. CONCLUSIONI

È frequente che vengano sottovalutati rischi significativi connessi in particolare alla quotidianità di gesti comuni, privi di pregio quanto a tecnicismo, ma spesso condizionati da disattenzione o dalla mancata formazione professionale dei lavoratori.

Pur rimanendo confinati in un ambito di rischiosità modesto, taluni danni, indipendentemente dalla loro intensità, possono essere scongiurati attenendosi alle prescrizioni contenute nel presente documento, ma ancor più a quelle dettate dal buon senso e dalla prudenza stimolate

e vivificate dall'informazione e dalla formazione corretta e periodica.

Con l'apposizione della firma nello spazio di pagina sottostante, l'azienda appaltatrice dichiara di essere a conoscenza del contenuto del presente DUVRI e di accettarlo integralmente divenendone responsabile per la completa osservanza e per l'attuazione delle misure di prevenzione di competenza.

Roma, li

IL DIRIGENTE DELEGATO

Col. c. (li.) Arturo LAZZARIS



PER L'ACCETTAZIONE INTEGRALE DEL DOCUMENTO:

LA SOCIETA'	NOMINATIVO del Legale rappresentante	Firma per esteso
MFD IMPIANTI DI MARCU V.SORIN	Victor Sorin MARCU	MFD IMPIANTI di Marcu Sorin Via Claudio Truffi, 16 - 00155 Roma Cell. 3278560460 Cod. Fisc. MFC VTR 90B11 Z129G P.IVA 13423011009

AGGIORNAMENTI/ADEGUAMENTO DEL DUVRI

Di seguito sono riportati gli aggiornamenti/adeguamenti al Documento Unico di Valutazione dei Rischi da interferenze, in funzione dell'evoluzione dell'appalto.

10

INFORMATIVA

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30.06.2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" si informa che i dati contenuti nella presente dichiarazione e negli eventuali documenti allegati sono trattati allo scopo di procedere agli adempimenti previsti dalle norme in materia di affidamento di forniture, beni, servizi e lavori.

Il titolare del trattamento dei dati riferiti al presente procedimento è il Comando dell'infrastruttura a cui il presente documento si riferisce.

IL DIRIGENTE DELEGATO
Col. c.(li.) Arturo LAZZARIS

Il Datore di Lavoro dell'impresa
(timbro lineare impresa/ditta)

ALLEGATI

Il presente documento è di proprietà del Comando Operazioni in Rete (CORDIFESA).
L'utilizzo, la diffusione e la riproduzione anche parziale dello stesso è consentita esclusivamente per le finalità previste
dall'art. 26 del D.Lgs 81/08 e successive modifiche ed integrazioni.

(Timbro lineare della Ditta appaltatrice)

COMUNICAZIONE DEL PERSONALE INCARICATO DALL'APPALTATORE AD OPERARE ALL'INTERNO DELLE INFRASTRUTTURE MILITARI

Il sottoscritto V. Sorin MARCU in qualità di TITOLARE
della ditta MFD IMPIANTI iscrizione alla camera di commercio, industria
e artigianato n. MRCVTR90B11Z129G (REA RM-1445984) in data 30/06/2015

che in relazione all'oggetto della fornitura del presente contratto da erogare presso il Comando per le Operazioni In Rete, relativamente al sedime della Caserma "M.O.V.E. Serg. Magg. t. Roberto CUOMO", sita in via Stresa 31/b in Roma, sono incaricati dell'esecuzione delle relative attività i dipendenti di seguito elencati:

COGNOME E NOME	NR. POSIZIONE ASSICURATIVA INAIL	NR. POSIZIONE ASSICURATIVA INPS	INFRASTRUTTURA PRESSO LA QUALE È PREVISTO L'IMPIEGO
GHINGHES MIHAI	95843927-76	7072401496	Come da anagrafica DUVRI
CONTI VALERIO	95843927-76	7072401496	Come da anagrafica DUVRI
DONNINI NICOLÒ	95843927-76	7072401496	Come da anagrafica DUVRI

In merito dichiara che:

- tutto il personale suindicato è regolarmente assunto ed è in regola con i contributi assistenziali, previdenziali e assicurativi;
- ha preso visione del Documento Unico di Valutazione Rischi Interferenti;
- ha effettuato, prima dell'inizio dell'attività, un sopralluogo presso gli ambienti di lavoro per valutare e verificare la presenza di rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori;
- tutto il personale addetto alle forniture è stato informato e formato circa i rischi generali esistenti nei luoghi in cui verrà svolta l'attività come previsto dalla normativa vigente (D.Lgs. 81/08).

Località e data

MFD IMPIANTI di Marcu Sorin
Via Claudio Truffi, 16 - 00155 Roma
Cell. 327.8560460
Cod. Fisc. MRC VTR 90B11 Z129G
P.IVA 13423011009

TESSERA DI RICONOSCIMENTO PERSONALE DELLA DITTA

FOTO	Cognome e Nome del lavoratore
	N. Matricola
	Impresa
	Sede
Data di assunzione:	

AVVERTENZE:

- il datore di lavoro, in caso di violazione dell'art. 26, comma 8 del D.Lgs n. 81/2008, ovvero se non munisce i propri dipendenti di tesserino di riconoscimento, è punito ai sensi dell'art. 55 comma 5 lettera i) del D.Lgs. n. 81/2008 con la sanzione amministrativa pecuniaria da **100 a 500 Euro** per ciascun lavoratore che non è stato munito di tesserino;
- il lavoratore, in caso di violazione dell'art. 20, comma 3 del D.Lgs n. 81/2008, ovvero pur essendo stato munito dal datore di lavoro del tesserino di riconoscimento non lo ha esposto in modo visibile durante il lavoro, è punito ai sensi dell'art. 59 comma 1 lettera b) del D.Lgs. n. 81/2008 con la sanzione amministrativa pecuniaria da **50 a 300 Euro**.



COMANDO PER LE OPERAZIONI IN RETE

Via Stresa 31/b -00135- Roma

VERBALE DELLA RIUNIONE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

D.U.V.R.I. N° 05 del 2024

(art. 92 D.Lgs 81/2008)

L'anno 2024, il giorno 17 del mese di aprile negli uffici del Comando per le Operazioni in Rete in relazione al servizio in oggetto

SIA NOTO A CHI DI DOVERE

che dovendosi promuovere il coordinamento di cui all'art. 92 comma del D.Lgs. 81/2008 al fine di assicurare l'applicazione delle disposizioni contenute nel D.U.V.R.I e nel piano di sicurezza e di coordinamento al fine di armonizzare tra committente e appaltatore i propri ruoli in merito alla sicurezza sono stati invitati a presiedere agli odierni lavori:

per l'impresa il Sig. Victor Sorin MARCU in qualità di titolare;

per l'Amministrazione il Serg. Magg. Aiut. Leonardo CAPRI in qualità di RSPP e la Funzionaria Tecnica D.ssa Cristina Ferrara in qualità di D.E.

Il Serg. Magg. Aiut. Leonardo CAPRI dopo aver fornito le informazioni riguardanti l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi che la gestione imprenditoriale del servizio può comportare, con particolare riferimento alle eventuali interferenze tra attività d'istituto e lavorazioni svolte contemporaneamente presso le infrastrutture militari, ha riassunto le scelte progettuali ed organizzative proposte dall'impresa appaltatrice e le misure di coordinamento che ne derivano come scelta di pianificazione finalizzata alla sicurezza degli apprestamenti, delle attrezzature, delle infrastrutture, dei mezzi e dei servizi di protezione collettiva.

Sono state richiamate e definite:

- le prescrizioni operative e le misure preventive e protettive da adottare in riferimento alle interferenze tra le lavorazioni generalmente svolte nei comprensori come risultano delineate nella parte del D.U.V.R.I. in cui è stato analizzato il contesto ambientale;
- le modalità organizzative con cui si darà corso alla cooperazione ed al coordinamento per la reciproca costruttiva informazione tra concedente e concessionario;
- le procedure complementari e di dettaglio connesse all'esatto adempimento delle obbligazioni in un quadro generale di sicurezza che comprende tutti i lavoratori presenti nelle sedi;
- le fasi lavorative stabilite dal capitolato;
- le azioni di verifica e controllo come momento di riflessione e di valutazione per il miglioramento della sicurezza attraverso l'analisi dei procedimenti lavorativi e delle misure tecniche di prevenzione adottate o da adottare per problematiche contingenti.

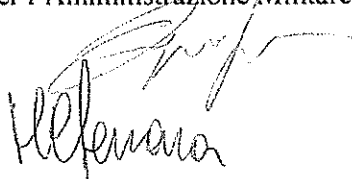
Con la firma riportata in calce al presente verbale le parti si danno atto che:

- il concessionario è stato reso edotto sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui l'impresa che rappresenta è chiamata ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza da adottarsi in relazione all'attività specifica richiesta;
- il coordinamento delle misure di prevenzione e protezione incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto, risulta condiviso dalle parti;
- rimane a carico dell'imprenditore la valutazione e l'adozione di idonee misure di prevenzione inerenti i rischi propri dell'attività, della formazione dei lavoratori e del rispetto delle norme di sicurezza da parte degli stessi;
- il DUVRI viene sottoscritto in data odierna e posto alla sottoscrizione dell'amministratore Unico in modalità di firma elettronica.
- in corso d'opera, ove si dovessero modificare le condizioni oggi esaminate, sarà cura dell'imprenditore ri-promuovere il coordinamento al fine dell'eliminazione dei rischi che tale nuova situazione potrebbe comportare.

Del che volendosi far constare e per tutti gli atti che ne conseguono si è redatto il presente verbale, fatto, letto, confermato e sottoscritto nella località ed alla data di cui sopra.

Roma, lì 17/04/2024

per l'Amministrazione Militare:



per l'Impresa:



